DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 133

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 7 Giugno 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Infermieri Il bando è un flop reclutati solo uno su tre
De Mori a pagina III

Il programma
Stabile veneto, la stagione sarà «tutta un'altra storia»
Cozza a pagina 19

Calcio
Maldini lascia il Milan, in panchina c'è l'algoritmo
Riggio a pagina 22

Mestre, la ragnatela della droga: 26 arresti

▶Uno degli indagati, già in carcere, si suicida: le accuse risalgono al 2018

Davide Tamiello

Non era un'organizzazione, era un sistema. Una differenza sostanziale: paragonandolo al mondo del lavoro, la prima presume un rapporto da dipendente di una struttura criminale mentre il secondo è una collaborazione continuativa tra liberi professionisti di diversi livelli. Così funzionava (e funziona), almeno in parte, lo spaccio a Mestre: l'indagine "Spiderman" (richiamando così l'idea della ragnatela del mercato) dei carabinieri ha cristallizzato la dinamica del fenomeno. Un'inchiesta che, soprattutto, ha confermato quanto l'affare droga non sia un qualcosa di riservato agli autoctoni: Mestre ne esce non solo come una piazza per la vendita al dettaglio, ma anche all'ingrosso, con oltre mille clienti da tutto il Triveneto. Ventisei (una di questa peraltro consegnata a un detenuto del carcere di Venezia che, dopo averla ricevuta, si è suicidato) (...)
Continua a pagina 8

DROGA Controlli dei carabinieri in via Piave a Mestre

L'inchiesta
Verona, choc in questura: accusati di tortura 5 agenti

Dopo i pestaggi, il gruppo ridacchiava. «Com'è che non l'ha ammazzato?», si chiedevano gli uni dell'altro. Sono stralci choccanti di intercettazioni quelli riportati nell'ordinanza che ha disposto la custodia cautelare ai domiciliari nei confronti di 5 poliziotti della Questura di Verona. Le ipotesi di reato, a vario titolo, sono tortura, lesioni, falso, omissione di atti d'ufficio, peculato e abuso d'ufficio ai danni di persone sottoposte alla loro custodia.
Pederiva a pagina 12

Veneto
Giovani dottori, sì all'aumento dei pazienti

Angela Pederiva

I medici di base in formazione possono avere anche 1.000 o 1.200 pazienti, ma i precari non specializzati non potranno partecipare al concorso per l'assunzione in Pronto soccorso. Sono gli effetti della sentenza, pubblicata ieri, con cui la Corte Costituzionale ha accolto solo parzialmente il ricorso del Governo contro le "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2022 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali" del Veneto. Si tratta della legge (...)
Continua a pagina 6

«Migranti, la Ue dia risposte»

▶Metsola, presidente dell'europarlamento: «Per molti cittadini è il problema primario: dobbiamo risolverlo»

Dalla riforma del diritto d'asilo alle nuove politiche per il clima, dall'attuazione del Pnrr alla stretta anti-corruzione, in Europa «abbiamo sfide imponenti, ma sono ottimista». Ad un anno dalle Europee (6-9 giugno 2024, per l'Italia sarà l'ultimo giorno), la presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola ha inaugurato il tour che la vedrà nei 27 Paesi Ue con un messaggio agli elettori: «Anche se non voti, i seggi saranno assegnati». «Ci sono molti europei per cui la migrazione è il tema numero uno - riflette ancora Metsola - A loro dobbiamo dare delle risposte. Nella scorsa legislatura, il Parlamento aveva approvato la sua posizione sulla riforma delle regole sulla migrazione, ma è mancato l'ok del Consiglio. Il Parlamento ha messo in piedi una posizione chiara, ma abbiamo bisogno adesso del Consiglio per definire una risposta comune».
Rosana a pagina 3

L'analisi
La soggezione che provoca l'intelligenza artificiale

Luca Diotallevi

Lo sappiamo, ormai sono in circolazione sistemi che sanno produrre testi di qualità indistinguibile da quella dei testi prodotti da un essere umano. Quanti di noi hanno disattivato il correttore del cellulare o del computer perché si erano resi conto che dava suggerimenti improbabili. Ora i sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) di ultima generazione non fanno più errori del genere. Essi producono testi (...)
Continua a pagina 23

Il caso Immortalato da una foto-trappola a Fregona il 27 maggio

Orso avvistato nelle Prealpi trevigiane

IL PASSAGGIO L'orso sopra l'abitato di Sonego, nel comune di Fregona (Treviso).
Borsoi a pagina 13

Osservatorio
Medici di base a Nordest fiducia alta ma in calo

Natascia Porcellato

Sono il primo presidio della sanità pubblica, il luogo nel quale andiamo quando qualcosa non va o abbiamo un dubbio; sono donne e uomini che determinano la nostra vita nella sua dimensione più sensibile, quella della salute: sono i medici di medicina generale, detti anche medici di base, o di famiglia. Ma come li raggiungiamo? Secondo i dati raccolti da Demos per l'Osservatorio sul Nordest, l'11% degli intervistati dichiara di accedere al proprio medico in modo (...)
Continua a pagina 15

Electrolux
Intesa su Susegana via agli investimenti e alle assunzioni

Un'intera nottata di trattativa, ma alla fine l'accordo sullo stabilimento Electrolux di Susegana, in provincia di Treviso, è stato raggiunto. Via libera al piano di investimenti da 110 milioni e nuove assunzioni. Electrolux si è impegnata a effettuare 65 nuove assunzioni a tempo indeterminato e un piano di riqualificazione per circa 70 addetti.
Zanardo a pagina 16

L'inchiesta
Navi dalla Colombia indagati anche D'Alema e Profumo

Armi, aerei, navi e sommergibili in Colombia, una mazzetta da 80 milioni, da dividere in due parti: agli italiani e ai colombiani. Sono questi gli aspetti che la Procura di Napoli cerca di verificare. Un intrigo internazionale con indagati eccellenti: vengono infatti perquisiti gli uffici dell'ex presidente del consiglio e ministro degli Esteri Massimo D'Alema e del manager di Leonardo Alessandro Profumo, nel corso di un'inchiesta che vede coinvolti altri sei indagati.
Del Gaudio a pagina 11

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Ritratti Veneziani vol. 6" € 8,80 (solo x Venezia) "Alpini. Le Grandi Battaglie" + € 6,90

Il nodo dei fondi Ue

Corte dei Conti, sì ai limiti E Fitto frena le Regioni: «Sul Pnrr un'unica regia»

▶Via libera al decreto Pa: 203 a favore Ufficiale la proroga dello scudo erariale

▶Il ministro di FdI tratta con i governatori Nel Repower Eu anche gli eco-incentivi

LA GIORNATA

ROMA Il freno alla Corte dei Conti. Lo sprint nei negoziati con la Commissione Ue per il Repower Eu. E ancora, la difficile trattativa per rispondere ai desiderata delle Regioni italiane. Da Roma a Bruxelles, il governo prova a sbrogliare la matassa del Pnrr.

IL VIA LIBERA

Ieri l'aula della Camera ha approvato la fiducia sul decreto per la Pubblica amministrazione: 203 voti favorevoli, 134 contrari e 3 astenuti. Hanno così ottenuto il via libera i due emendamenti che limitano il controllo dei magistrati contabili sull'attuazione del Pnrr, da un lato sospendendo il "controllo concomitante" della Corte, ovvero le verifiche in corso d'opera sul Recovery italiano, dall'altro prorogando al 2024 lo scudo erariale per gli amministratori. Siglata una tregua con le toghe, «prendiamo atto della decisione» ha chiosato lunedì l'Associazione nazionale magistrati (Anm) contabili, è ancora scontro con le opposizioni. «Un colpo di mano» tuona il responsabile economia del Pd Antonio Misiani. Dai Cinque Stelle puntano invece il dito contro la proposta sottoscritta due anni fa da Fratelli d'Italia di rafforzare il controllo concomitante sui fondi Ue, «come si cambia per non morire», punge Stefano Patuanelli. Raffaele Fitto rispedisce al mittente le accuse: «Nessuna deriva autoritaria, hanno fatto lo stesso i governi Conte e Draghi».

Arriva trafelato in Transatlantico il ministro agli Affari Ue di FdI, reduce da un viaggio lampo a Bruxelles in cui ha incontrato la presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola ed alti funzionari della Commissione Ue. «Un buono scambio di vedute» confermano da Palazzo Berlaymont allontanando voci di tensioni e stalli. Sul tavolo il nodo della terza rata del Pnrr italiano da 19 miliardi di euro che la Commissione ancora non ha erogato. Sotto la lente europea solo minuzie, garantisce chi segue il dossier, fra i target osservati quello delle residenze studentesche che incrocia la recente protesta delle tende universitarie montate dal Nord al Sud Italia. Resta concreto tuttavia il rischio di un bonifico più magro del previsto: a Roma la rata potrebbe arrivare decurtata del 4 per cento.

Si tratterà fino all'ultimo. Per ora, riconosce la stessa Commissione, la «massima urgenza» è consegnare a Bruxelles il piano per il Repower Eu, il capitolo aggiuntivo del Pnrr contro il caro-energia in cui il governo italiano vuole far confluire i progetti arenati del Recovery.

Nelle scorse settimane Palazzo Chigi ha inviato delle schede per illustrare la rimodulazione dei fondi, manca però ancora una mappatura finale dei progetti green da mettere in campo. Tra aste Ets e risorse dai fondi di coesione per l'Italia il tesoretto del Repower parte da 7 miliardi di euro ma il governo punta almeno alla doppia cifra. Priorità agli investimenti appaltati alle grandi aziende partecipate dell'energia, da Enel a Snam. Ma si cercherà spazio anche per gli incentivi ecologici alle imprese, il piano "Industria 5.0" chiesto da Confindustria che può valere 4 miliardi di euro.

LE TRATTATIVE

Nei prossimi giorni si capiranno i margini di flessibilità concessi dalla Commissione con cui comunque Palazzo Chigi lavora per distendere gli animi. In quest'ottica va letto l'approdo oggi in Consiglio dei ministri del decreto "salva-infrazioni" che punta a far rientrare 25 delle 82 procedure di infrazione pendenti contro l'Italia, dai migranti alla digitalizzazione della PA. Fin qui l'Europa. Ma nella gestione dei fondi Ue c'è anche un fronte aperto con le Regioni italiane. Ieri Fitto ha chiuso il ciclo di incontri con i governatori per discutere della ripartizione del Fondo di sviluppo e coesione (Fsc) per il periodo 2021-2017, 25 miliardi di cui 23 destinati al Mezzogiorno. «Incontro proficuo», assicura il ministro che però alle Regioni chiede pazienza, almeno un mese, perché alcuni di quei fondi potrebbero essere rimodulati in un'unica regia con i fondi di Coesione Ue e il Pnrr anche per scongiurare i gravi ritardi di spesa mostrati dalle regioni negli anni passati. «Approccio innovativo», applaude il veneto Luca Zaia. Altri, come il governatore della Puglia Michele Emiliano, scalpitano per avere i fondi: «Più di 4700 imprese aspettano quelle risorse per investire».

Francesco Bechis

I NUMERI

191,5 Sono attualmente i miliardi di euro che l'Italia ha chiesto con il Pnrr, da utilizzare entro il 2026

2,7 Miliardi sono invece quelli attualmente disponibili per il Repower Eu, che l'Italia vuole aumentare

OGGI IN CDM IL DECRETO "SALVA-INFRAZIONI" OBIETTIVO: FAR RIENTRARE 25 PROCEDURE UE SU 82

La candidatura Il confronto tra il presidente del Veneto e il ministro

Zaia: «Progetti strategici in Veneto»

ROMA «Sul Pnrr ho dato disponibilità a candidare la Regione Veneto a realizzare progetti strategici, non solo per il nostro territorio, ma anche con ricadute a livello nazionale». Lo afferma il presidente regionale Luca Zaia, dopo l'incontro con il ministro Raffaele Fitto a Roma. «Siamo un modello d'efficienza - ha detto Zaia - abbiamo messo a terra i progetti Pnrr assegnati, con la Regione a fungere anche da "controllo di gestione" per tutti gli enti locali coinvolti. In Veneto abbiamo la possibilità di gestire, al meglio, anche maggiori progettualità». Durante l'incontro è stata discussa anche l'assegnazione del fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027, che si stima per il Veneto in circa 650 milioni di euro.

Fotovoltaico, corridoio Adriatico, reti i progetti energetici dei colossi di Stato

LA STRATEGIA

ROMA Le grandi aziende a controllo pubblico sono pronte ad andare in soccorso del governo sul Pnrr. Se molti progetti sono in ritardo e i soldi non si riescono a spendere alla velocità prevista, un aiuto potrebbe arrivare dai colossi di Stato che non avrebbero difficoltà a utilizzare una parte dei fondi per finanziare progetti e opere già previste. Le aziende coinvolte sono i giganti dell'energia, Eni, Enel e Terna, oltre alla Snam e alle Ferrovie dello Stato, già destinatarie di una larga fetta degli stanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le aree di intervento sarebbero quindi soprattutto quelle legate alla sicurezza energetica e alle rinnovabili, oltre che alla digitalizzazione e ai collegamenti su ferro.

Il punto su quale avrebbe potuto essere il contributo delle grandi partecipate era stato fatto lo scorso febbraio nella cabina di regia fra governo e imprese. Le aziende ovviamente per ora restano prudenti. «Non entriamo nel merito specifico dei progetti, dato che la scelta spetta al Governo - è la posizione dell'Eni -. Possiamo dire che, considerando che sono necessari progetti con caratteristiche specifiche in termini di obiettivi, tempi e costi, è in base a questi criteri che, come altre aziende, ci siamo confrontati con le nostre istituzioni». Insomma per ora nessuna lista specifica di opere da mettere in cantiere, è l'indicazione che arriva dal Cane a sei zampe, ma un confronto per trovare una strategia comune.

Qualche progetto pronto però c'è già. A partire da quella che viene chiamata "Linea Adriatica" della Snam, un piano considerato strategico per il sistema nazionale di trasporto del gas. L'Italia importa il metano da otto punti di ingresso tra collegamenti via gasdotto e rigassificatori, tre dei quali a Sud e quindi in posizione ideale per intercettare il gas algerino (Mazara del Vallo), azero (Melendugno) e libico (Gela). Per consentire a questi flussi di risalire la Penisola e raggiungere i punti di maggior consumo, prevalentemente nella pianura Padana, è necessario potenziare la capacità di trasmissione. Per questo Snam ha individuato un nuovo corridoio per il trasporto del gas lungo il versante adriatico, soprattutto nella prospettiva di un potenziale ulteriore incremento dei flussi da Sud, legato per esempio a un'espansione del gasdotto Tap che entra in Italia dalla Puglia. Sempre fra i progetti della Snam, ma ancora da definire, ci potrebbero poi essere la terza nave rigassificatrice (dopo le due di Piombino e Ravenna), il potenziamento della rete per l'esportazione di gas verso Austria e Nord Europa e soprattutto un grande piano, varato in collaborazione con l'Eni, per la cattura e lo stoccaggio della CO_2.

LE INFRASTRUTTURE

Rimanendo nel campo delle grandi infrastrutture energetiche, Terna - la società che gestisce la rete elettrica nazionale - ha già in cantiere la costruzione del ramo Est del Tyrrhenian link, il corridoio elettrico sottomarino che collega la Campania alla Sicilia; il rinnovamento dello storico elettrodotto tra Sardegna, Corsica e Italia e infine il raddoppio del collegamento fra Montenegro e Italia inaugurato nel 2019.

Anche l'Enel potrebbe entrare nella partita soprattutto con investimenti nella digitalizzazione delle reti elettriche. Ma altri interventi sono possibili anche nelle rinnovabili, e in particolare nell'ampliamento della gigafactory di Catania per la produzione di pannelli fotovoltaici.

Infine ci sono le Ferrovie. Il gruppo ricorda di aver già messo a gara il 50% dei quasi 25 miliardi di fondi europei che gli sono stati assegnati. Ma l'azienda si è detta pronta a «valutare nuove opportunità», in particolare sul fronte della connettività. Recentemente le Fs hanno siglato un accordo con il governo per accelerare la diffusione delle reti ultraveloci in tutto il Paese sfruttando i suoi 16.000 km di linee ferroviarie. Una direzione su cui l'azienda potrebbe dirottare altre risorse.

Jacopo Orsini

ENI, ENEL, TERNA SNAM E FERROVIE PRONTE A GESTIRE I FONDI DEL PNRR NON SPESI DAL GOVERNO

TRA LE OPERE CHE POTREBBERO ESSERE FINANZIATE IL GASDOTTO PER POTENZIARE I FLUSSI DA SUD A NORD

PNRR e Repower EU

Totale 191,5 mld

	IN MLD DI €	% SUL TOTALE
Digitalizzazione, innovazione competitività e cultura	40,73	21%
Rivoluzione verde e transizione ecologica	59,33	31%
Infrastutture per una mobilità sostenibile	25,13	13%
Istruzione e ricerca	30,88	16%

LE RISORSE PER IL REPOWER EU

Tra il 2022 e il 2027, per ridurre la dipendenza dal gas russo

Nella rete elettrica entro il 2030, per consentire un maggiore utilizzo di elettricità	29
Per aumentare la produzione di biometano entro il 2030	37
Per l'efficienza energetica e pompe di calore entro il 2030	56
Per adattare l'industria a utilizzare meno combustibili fossili entro il 2030	41
Per le energie rinnovabili e le infrastrutture chiave per l'idrogeno entro il 2030	113

Withub

L'intervista **Roberta Metsola**

«Sui migranti l'Europa deve dare delle risposte»

▶Parla la presidente dell'Europarlamento: «E i progetti del Pnrr siano per i cittadini»

▶«La maggioranza? Sarà ancora al Centro Impossibili coalizioni di destra o sinistra»

Dalla riforma del diritto d'asilo alle nuove politiche per il clima, dall'attuazione del Pnrr alla stretta anti-corruzione, in Europa «abbiamo sfide imponenti, ma sono ottimista». Ad un anno dalle Europee (6-9 giugno 2024, per l'Italia sarà l'ultimo giorno), la presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola ha inaugurato il tour che la vedrà nei 27 Paesi Ue con un messaggio agli elettori: «Anche se non voti, i seggi saranno assegnati». La speranza è limitare l'astensionismo, eguagliando o superando l'affluenza del 50,6% - un record per l'Ue - nel 2019. Per ora, un sondaggio dell'Eurobarometro vede 2 interpellati su 3 dirsi pronti a votare. Avvocata maltese, 44 anni, dal gennaio 2022 è la presidente del Parlamento europeo, terza donna nella storia. Al nono piano del bâtiment Paul-Henri Spaak di Bruxelles - tra un album di foto del Porto Grande di Malta e una tela commemorativa di Solidarnosc -, Metsola ha parlato con Il Messaggero di futuro e di quella «maggioranza europeista al centro» dell'Eurocamera che, secondo lei, reggerà le sorti della prossima legislatura.

Presidente, molti dossier cruciali per l'Italia sono ancora in ballo, come il superamento delle difficoltà sulle rate del Pnrr...

«Lunedì ne ho parlato con il ministro Raffaele Fitto. Il Recovery Plan Ue è una strategia di lungo periodo e, va detto, realizzarla non è un compito semplice per nessun Paese Ue. "Next Generation EU" è un fondo finalizzato alla rigenerazione economica: in quanto tale, deve essere tangibile per i cittadini e i suoi interventi devono rispondere a priorità condivise come la transizione verde. Occorrono progetti in tal senso, e Fitto mi ha assicurato che questa è l'intenzione dell'Italia».

Pensa che sarà un tema chiave della campagna elettorale?

«Le prossime elezioni saranno dominate dall'economia. Da parte nostra, cominceremo la revisione del budget settennale dell'Ue e dovremo fare in modo che programmi di fondamentale importanza come Erasmus+ non subiscano alcun taglio: per le persone, sono la dimostrazione concreta del valore aggiunto di essere europei. Ma dobbiamo pure contrastare una narrativa tanto diffusa quanto falsa...».

Cioè?

«Quella per cui le risorse finanziarie dell'Ue sono spese solo per sostenere l'Ucraina. Non è vero, e, oltretutto, si ignora il fatto che gli ucraini stanno combattendo a difesa dei nostri valori. La distruzione della diga di Nova Kakhovka è un crimine di guerra che non può essere lasciato senza risposta».

AVVOCATO MALTESE AMICA DELL'ITALIA

Roberta Metsola, 44 anni, avvocato maltese, è la terza donna nella storia a guidare l'Europarlamento

IL QATARGATE CI HA MESSO IN ALLARME: RISCHIO DI INFILTRAZIONI FILO-RUSSO SUL VOTO NESSUN TAGLIO PER I PROGETTI ERASMUS

Secondo il capogruppo del Ppe Manfred Weber, lei ha tutte le carte in regola per essere candidata alla presidenza della Commissione. Interessata?

«No. Una presidente della Commissione c'è già, e fa un ottimo lavoro. Ciò che il Parlamento farà, semmai, sarà continuare a dare il proprio sostegno al sistema dello "Spitzenkandidat" (ogni partito politico Ue individua un proprio candidato alla guida dell'esecutivo Ue, ndr). E a ribadire che quest'Aula sceglie da sola il proprio presidente: non si tratta di una casella che è decisa dal summit dei capi di Stato e di governo».

Gli elettori si rivolgeranno a proposte politiche radicali?

«Sì, e non è un problema che intendo ignorare. Per troppo tempo abbiamo smesso di parlare agli elettori che abbiamo ritenuto erroneamente non essere "nostri", immaginando che, così facendo, potessimo fermare l'ascesa degli estremismi. Voglio ribaltare il ragionamento: ci sono molti europei per cui la migrazione è il tema numero uno. A loro dobbiamo dare delle risposte. Nella scorsa legislatura, il Parlamento aveva approvato la sua posizione sulla riforma delle regole sulla migrazione, ma è mancato l'ok del Consiglio. Parliamo spesso di rimozione del veto lì dove ancora esiste, ma spesso capita sia difficile pure ottenere la maggioranza qualificata. Il Parlamento ha messo in piedi una posizione chiara, ma abbiamo bisogno adesso del Consiglio (che proprio in questi giorni sarà impegnato in una maratona negoziale sul Patto Ue sulla migrazione e l'asilo) per definire una risposta comune. Lo stesso vale per ambiente e crescita. Tocca al centro dell'arena politica formulare soluzioni. Gli estremismi, invece, danno risposte semplici a domande complesse».

Finora abbiamo sempre visto maggioranze eterogenee. È il momento per alleanze più organiche, come quella invocata da popolari e conservatori?

«Se i numeri rimarranno quelli di oggi, il Parlamento dovrà necessariamente continuare ad avere una maggioranza europeista radicata al centro. Coalizioni di altro tipo, a destra o sinistra, non sono possibili. Avremo bisogno di tutti, dai popolari ai socialdemocratici, passando per i liberali, per assicurare la governabilità e scongiurare situazioni imprevedibili».

Favorevole all'abbassamento dell'età di voto in tutta la Ue?

«Occorre coinvolgere i più giovani nella scelta di chi dovrà rappresentarli e con la possibilità stessa di essere loro candidati. Solo così saremo in grado di evitare scollamento e disillusione. Toccherà al sistema scolastico, però, fornire le competenze necessarie per esercitare il diritto di voto. Il mio impegno è parlare in prima persona a questi sedicenni e diciassettenni, perché emerga dalle urne una maggioranza pro-Ue che possa fare la differenza nelle loro vite».

Sei mesi dal Qatargate, che impatto avrà sul voto?

«Voglio che i cittadini ci giudichino per la nostra immediata risposta allo scandalo, come il piano in 14 punti che ho presentato a inizio anno. E lunedì sera, ad esempio, ci riuniremo per varare nuove regole sugli eventi organizzati in Parlamento. Tra un anno, quando assisteremo a un considerevole ricambio di europarlamentari, prevederemo training specifici sulla gestione finanziaria e sulla tutela della trasparenza nei contatti con l'esterno, e pure - non dimentichiamolo - per la prevenzione delle molestie sul posto di lavoro».

Il Qatargate ha dimostrato l'interesse di vari Paesi poco democratici a influenzare le dinamiche Ue. Teme possibili ingerenze straniere, magari della Russia, nelle elezioni?

«Sì, sono molto preoccupata. C'è un trend che ha riguardato prima la propaganda xenofoba, poi quella no-vax e, oggi, si estende alla retorica filo-russa. Il Parlamento e i suoi servizi informatici sono finiti già una volta nel mirino degli hacker pro-russi; sono consapevole del rischio di infiltrazioni ben più permanenti per alterare il modo in cui la nostra istituzione funziona. È un tema che sto affrontando anche negli incontri con i responsabili dei grandi social network».

Gabriele Rosana

Emergenza migranti

Sbarchi, Meloni a Tunisi «Preoccupati per l'estate» Saied: no ai diktat dell'Fmi

▶Il premier tenta di mediare: «Per l'Italia è indispensabile stabilizzare il Paese»

▶Oggi a Roma arriva il governo di Tripoli per firmare accordi su sicurezza e energia

51.738
I migranti sbarcati in Italia nel 2023

25.937
I barconi provenienti dalla Tunisia

22.662
Gli arrivi dalle coste libiche

Meloni e il leader tunisino Saïed

LO SCENARIO

ROMA Sulle riforme Giorgia Meloni non sembra disposta a scherzare. Neppure su quelle degli altri. La premier infatti ieri è volata a Tunisi per una visita lampo - poco più di cinque ore - in cui ha incontrato il presidente Kaïs Saïed per tentare di sbloccare la trattativa tra il governo tunisino e il Fondo monetario internazionale. Sul tavolo c'è il nodo del prestito da quasi 2 miliardi dollari che servirebbe a evitare il default del Paese nordafricano e la paventata conseguente ondata di partenze verso la Penisola. «Siamo di fronte alla stagione più difficile da questo punto di vista» ha messo in guardia anche ieri la presidente del Consiglio che, non a caso, oggi e domani riceverà a Roma una delegazione del governo libico guidato da Abdulhamid Dabaiba per siglare accordi nei settori della sicurezza e dell'energia.

L'ACCORDO

«Ho raccontato degli sforzi che stiamo facendo per cercare di arrivare a una positiva conclusione dell'accordo» ha infatti spiegato Meloni, alludendo alla responsabilità di una mediazione che si è assunta al G7 di Hiroshima durante un faccia a faccia con la direttrice del Fondo Kristalina Georgieva. «La stabilizzazione del quadro politico e di sicurezza, la crescita della democrazia in Tunisia è indispensabile anche per l'Italia» ha chiosato la premier a margine di un colloquio che si è protratto più a lungo del previsto, con tanto di appendice davanti ad un caffè con vista sulle rovine di Cartagine. Il «buon feeling» con il nordafricano e «il sostegno dell'Italia a 360 gradi» (ieri è stata annunciata l'apertura di linee di credito a favore delle piccole e medie imprese tunisina) sono del resto i pilastri su cui Meloni sta costruendo l'arbitrato. Con risultati che però, a sentire le parole di Saïed, rischiano di non essere soddisfacenti. Alla stima per la premier («Lei è una donna che dice a voce alta ciò che altri pensano in silenzio») non sono seguite particolari rassicurazioni sull'impegno tunisino verso le riforme. In un Paese che è indebitato per circa l'80% del suo Pil, a bloccare l'erogazione del prestito del Fmi accordato a ottobre scorso è infatti l'assenza di un vero piano che porti alla ristrutturazione delle oltre 100 società statali molto indebitate e alla revoca di alcuni dei sussidi diffusi tra la popolazione. «Chi prescrive ricette preconfezionate è come un medico che fa una ricetta prima di diagnosticare una malattia» ha attaccato Saïed riferendosi proprio al Fmi e ai «diktat» che «potrebbero piuttosto far esplodere la situazione, minacciando la pace civile in Tunisia con conseguenze che si potrebbero estendere a tutta la regione».

TAJANI AL LAVORO: «VEDRÒ LA DIRETTRICE DEL FONDO GEORGIEVA E IL SEGRETARIO USA BLINKEN»

Una rigidità che Meloni è determinata a provare a vincere non solo blandendo il leader tunisino con i progetti economici che «uniscono i destini dei due Paesi» (come Elmed, l'elettrodotto sottomarino da 850 milioni di euro a cui stanno lavorando Terna e la tunisina Stg), quando accogliendo la proposta di «una conferenza internazionale a Roma sul tema della migrazione e dello sviluppo» e dicendosi disposta a tornare a Tunisi per un'ulteriore visita assieme alla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. D'altro canto servirà che anche il Fmi faccia qualche passo verso il Paese. E non a caso ieri sera il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha spiegato come nel «nostro interesse ad avere una situazione stabile» in Tunisia, avrà due nuove interlocuzioni con Georgieva e il segretario di Stato Usa Anthony Blinken nel corso del suo viaggio a Washington dei prossimi giorni.

LA LIBIA

Prima però, oggi e domani, i riflettori saranno puntati sulla Libia. La visita degli esponenti del Governo di unità nazionale di Tripoli (oggi in coabitazione con l'uomo forte di Bengasi Khalifa Haftar, a Roma il mese scorso) porterà alla firma di 4 o 5 accordi. Tra le intese sul clima (per la riduzione della Co_2 con il coinvolgimento di Eni) e lo sviluppo della rete internet in NordAfrica, il focus è soprattutto sui migranti. Il testo a quanto si apprende è ancora in fase di stesura ma oltre a rafforzare la cooperazione di intelligence e polizia, dovrebbe dotare di nuove motovedette e droni i libici, a patto che vengano utilizzati solo con l'obiettivo di pattugliare le coste.

Francesco Malfetano

Mattarella oggi da Macron: «Rapporti solidi e secolari»

LA VISITA

PARIGI I rapporti tra Italia Italia e Francia sono solidi e secolari: «insieme abbiamo costruito l'Unione europea». Sergio Mattarella in visita privata in Francia ricorda quanto i due Paesi siano «interdipendenti» e di fatto devono sempre essere capaci di superare le inevitabili divergenze tra governi che la costruzione dell'Europa comporta. Alla vigilia di una giornata che il capo dello Stato passerà con Emmanuel Macron, tra il Louvre e l'Eliseo, Mattarella ricorda l'importanza del Trattato del Quirinale appena firmato che rappresenta una cooperazione rafforzata tra i due Paesi latini. E lo fa incontrando all'ambasciata italiana di Parigi un gruppo di giovani diplomatici dei due Paesi riuniti appunto sotto l'ombrello del Trattato. «Voi siete la speranza e il futuro», sottolinea il presidente in un breve discorso tutto teso a non far dimenticare quali sono gli obiettivi dell'Unione: risolvere i conflitti ed andare avanti. Quasi un invito anche a Roma e Parigi a superare le recenti distanze, le divergenze, ad abbassare i toni perché Italia e Francia sono, se non costrette, destinate a cooperare.

Leghisti morosi, un errore nei conti E l'espulso Boron diffida il partito

IL CASO

VENEZIA Contrordine padani: i consiglieri regionali veneti della Lega, quantomeno quelli nuovi arrivati a Palazzo Ferro Fini nel 2020, sono in regola con i versamenti al partito. Restano dei casi eclatanti - più di 100mila euro mancanti da parte di soli quattro consiglieri/assessori - ma i più hanno versato il dovuto. Solo che per dimostrarlo hanno dovuto cercare le ricevute dei vecchi bonifici e mandare tutte le carte al partito. È stato così che a Padova, nella sede della Lega, a metà pomeriggio si è scoperto l'errore. E al Ferro Fini è arrivato il contrordine: non mandate più documenti, c'era un errore nel foglio excel. Il che ha fatto infuriare ancora di più i presunti inadempienti: «Additati di scorrettezza e invece eravamo a posto».

IL CONTRIBUTO INIZIALE DI 3MILA EURO NON ERA STATO CONTEGGIATO MA RESTANO I RECORD DEGLI INADEMPIENTI

DUE RIUNIONI

Ieri a Palazzo Ferro Fini era giornata di consiglio regionale, seduta convocata alle 10.30 ma iniziata solo dopo le 11 a causa di una riunione della Lega. Motivo: il capogruppo Alberto Villanova doveva redarguire i suoi consiglieri. Della serie: sapevate benissimo che al momento dell'elezione c'era un contributo da dare al partito di 20mila euro più altri 1.200 euro ogni mese, chi dice di essere in regola lo dimostri, gli altri paghino. Così è scattata la caccia alle ricevute. E l'invio delle medesime alla segreteria del partito. A metà pomeriggio da Padova è arrivata la comunicazione: c'era un errore nel foglio excel. La seduta del consiglio regionale è stata nuovamente sospesa, Villanova ha riconvocato i suoi per dare la bella notizia appena avuta dalla sede della Lega-Liga veneta: il contributo iniziale di 20mila era stato suddiviso in due tranche, 3mila subito e 17mila successivamente, ma nella contabilità non erano stati riportati i 3mila iniziali. In tantissimi risultavano così inadempienti e, di conseguenza, passibili di non partecipare come delegati di diritto al prossimo congresso come previsto dal nuovo regolamento.

Due riunioni ieri al Ferro Fini per i consiglieri regionali della Lega: la prima per invitare a pagare, la seconda per annunciare che c'era stato un errore

Chi non voterà al prossimo congresso regionale saranno i morosi accertati. "Riabilitati" i consiglieri regionali dei 3mila euro, al partito risultavano - e in alcuni casi ancora risultano - delle posizioni debitorie pesanti: Fabrizio Boron 52mila euro, Federico Caner 40mila, altri ancora "sotto" di 15/20mila euro. Pare, inoltre, che per le ultime Politiche fosse stata aperta una sottoscrizione da 3mila euro a testa: solo in due al Ferro Fini avrebbero contribuito.

LA RACCOMANDATA

Oltre alle morosità nella Lega continua a tenere banco il tema delle espulsioni. Al momento si tratta di 11 persone: a Padova il consigliere regionale Fabrizio Boron, Tiziana Gaffo, Massimiliano Bertazzolo, Michele Rettore; a Vedelago (Treviso) Cristina Andretta, Marco Perin, Fabio Ceccato, Roberto Nicoletti, Luca Ballan, Francesca Laner, Vanna Sartoretto. A Sona (Verona) aperti due fascicoli a carico dell'ex sindaco Gualtiero Mazzi e di Palmerino Zoccatelli. Altri 11 leghisti a Motta di Livenza (Treviso) hanno giocato d'anticipo dimettendosi. Il punto è che, finora, i provvedimenti non sono stati notificati. Ed è così che Boron ha inviato una raccomandata al consiglio federale, al comitato disciplina e garanzia e al direttivo veneto della Lega: una sorta di "impugnazione preventiva" dal momento che all'interessato non è arrivato alcuna contestazione né sono state chieste audizioni o memorie. Non solo: Boron ha anche chiesto che venga aperto un procedimento disciplinare nei confronti di chi ha dato la notizia della sua espulsione ai giornali prima ancora che la stessa venisse notificata all'interessato.

IL VOTO

Quanto al congresso, tutto tace. Risultano però manovre per convincere Roberto Marcato e Franco Manzato a trovare un accordo: uno dei due dovrebbe ritirarsi oppure entrambi dovrebbero convergere su un terzo contro Alberto Stefani.

Alda Vanzan

MANCATA NOTIFICA: IL CONSIGLIERE PADOVANO HA PRESENTATO UNA IMPUGNAZIONE PREVENTIVA

Autonomia, la riforma al via in commissione Scontro tra Cgil e Lega

▶Adottato il disegno di legge di Calderoli «Sfida di responsabilità e trasparenza»

▶Landini a Verona: pronti al referendum Stefani: «Già fatto, è stato un plebiscito»

IL PROCEDIMENTO

VENEZIA Autonomia differenziata: finite ieri le audizioni (oltre 60 in quattro sedute) ora inizia il lavoro della commissione Affari costituzionali del Senato sulla riforma che punta a dare maggiori competenze alla Regioni. La commissione a maggioranza ha adottato il disegno di legge del ministro Roberto Calderoli, cassando quello dei dem Francesco Boccia e Andrea Martella. «Una scelta di arroganza e miopia politica», ha tuonato quest'ultimo. Soddisfatto il governatore del Veneto Luca Zaia: «Questa riforma sta diventando, finalmente, patrimonio dell'intero Paese». Ma un pezzo del Paese è mobilitato: a Verona il segretario della Cgil Maurizio Landini ha annunciato un referendum abrogativo se passerà la legge. «È ora che Landini si occupi di lavoro vero - la replica del commissario della Lega veneta, Alberto Stefani -. In Veneto un referendum c'è già stato ed è stato un plebiscito».

LE AUDIZIONI

La giornata è stata caratterizzata dalle audizioni in commissione al Senato, in particolare quella del consigliere dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (Upb), Giampaolo Arachi. «La scelta di legare l'attuazione dell'autonomia differenziata alla determinazione dei Lep è un passaggio di grande rilevanza - ha detto - ma la garanzia delle risorse necessarie per le funzioni attribuite alle regioni ad autonomia differenziata dovrà essere accompagnata da opportuni presìdi per assicurare che i Lep siano effettivamente raggiunti su tutto il territorio nazionale». Subito dopo è intervenuto il governatore della Puglia, Michele Emiliano: «Noi non abbiamo nulla contro l'aumento dei poteri regionali, siamo convinti che un modello di governo di prossimità possa funzionare meglio di un modello accentrato. Ma la riforma non può tracimare in una repubblica federale, la primazìa dello Stato deve essere assicurata».

L'ITER

Chiuse le audizioni, la commissione presieduta da Alberto Balboni (FdI) ha deciso come proseguire con i lavori: dei tre disegni di legge depositati (Calderoli, Martella, Boccia) ha adottato quello del ministro, fissando già il termine per la presentazione degli emendamenti (22 giugno) e l'inizio della discussione generale (mercoledì prossimo 14 giugno). «La riforma compie un ulteriore passo avanti - ha detto Calderoli -. Abbiamo ascoltato ogni sorta di posizione e raccolto elementi più che sufficienti. È stato scelto il ddl del Governo come testo base per l'esame del Parlamento, che continua ad essere pienamente coinvolto in questo percorso». Quanto all'avvio della discussione e alla scadenza degli emendamenti, per il ministro «tutto procede come da programma. L'autonomia è una sfida di responsabilità e trasparenza nell'interesse dei cittadini, per garantire un'Italia efficiente e senza più sperequazioni. Questo è l'obiettivo mio e del Governo, che contiamo di portare a casa quanto prima». Per il dem Martella, invece, si tratta di una «forzatura» dal momento che la discussione inizierà prima delle risposte da parte dell'Ufficio parlamentare di bilancio. Il governatore Luca Zaia ha ringraziato «tutti coloro che si sono dedicati e hanno partecipato alle audizioni, portando sia le loro ragioni sia le loro visioni. Ritengo che sia stata un'occasione per far crescere, ulteriormente, il dibattito e la cultura attorno al tema dell'autonomia differenziata, o federalismo, come preferisco chiamare la riforma».

FISSATE LE DATE PER LA DISCUSSIONE GENERALE E GLI EMENDAMENTI MARTELLA (PD): «UNA FORZATURA»

60
Le audizioni degli esperti in quattro sedute. Ora inizia l'iter parlamentare in commissione al Senato

VENEZIA Il ministro Roberto Calderoli in piazza San Marco

I DISTINGUO DELLA UIL: «QUALCUNO SI OPPONE? NOI INVECE SIAMO PER IL CONFRONTO E IL DIALOGO»

IL SINDACATO

Da parte della Cgil il no all'autonomia differenziata è netto. «Venerdì saremo all'incontro sulle riforme istituzionali» convocato dalla ministra Casellati con i sindacati, «ma non abbiamo alcuna intenzione di partecipare ad un tavolo di trattativa sull'autonomia differenziata», ha detto il segretario generale Maurizio Landini concludendo a Verona, davanti a 600 persone, l'iniziativa della Cgil Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna. E ha lanciato l'idea del referendum abrogativo: «Bisogna pensare a bloccare questo processo che vogliono far passare anche aggirando la Costituzione». «Un progetto da fermare», ha confermato la segretaria regionale della Cgil del Veneto Tiziana Basso: «L'autonomia differenziata indebolisce la struttura produttiva anche del Nord del Paese e le condizioni di chi, per vivere, ha bisogno di lavorare».

E se dalla maggioranza di centrodestra arrivano piccate repliche a Landini (il senatore dell'Udc Antonio De Poli: «Si legga la Costituzione, la riforma dell'autonomia si inserisce perfettamente nel perimetro della Carta»), qualche distinguo giunge dalle altre sigle sindacali. Roberto Toigo, segretario generale di Uil Veneto: «Libera la Cgil di opporsi all'autonomia differenziata. Ma libera anche la Uil di porsi in modo laico, pragmatico e ragionato sulla questione: siamo per il confronto e per il dialogo, attraverso i quali arrivare alla soluzione migliore possibile».

Alda Vanzan

Giovani medici, la Consulta approva i massimali più alti

LA SENTENZA

VENEZIA I medici di base in formazione possono avere anche 1.000 o 1.200 pazienti, ma i precari non specializzati non potranno partecipare al concorso per l'assunzione in Pronto soccorso. Sono gli effetti della sentenza, pubblicata ieri, con cui la Corte Costituzionale ha accolto solo parzialmente il ricorso del Governo contro le "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2022 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali" del Veneto. Si tratta della legge con cui la Regione aveva ampliato l'utilizzo dei giovani camici bianchi per tamponare la carenza di professionisti.

MEDICI DI FAMIGLIA

Per quanto riguarda i medici di famiglia, erano stati alzati i massimali delle convenzioni riguardanti gli incarichi temporanei di assistenza primaria, assegnati agli iscritti al corso di formazione in medicina generale: fino a 1.000 assistiti per il primo anno e fino a 1.200 per quelli successivi. Era però scattata l'impugnazione del Governo, convinto che la norma generasse «il rischio di erogazione di prestazioni di livello non adeguato» e incidesse «sul percorso formativo» dei giovani, mentre la Regione aveva rivendicato il diritto di esercitare il proprio «potere discrezionale di organizzazione del servizio sanitario sul territorio, allo scopo di scongiurare la paralisi di un servizio essenziale». Alla fine la Consulta ha dato ragione a Palazzo Balbi, affermando «un principio fondamentale» della tutela della salute va individuato «nell'obiettivo della qualità della formazione», più che «nella regola strumentale che indica nella frequenza a tempo pieno la formula organizzativa più idonea a conseguirla». Dunque l'aumento del massimale «non contrasta con il principio fondamentale fissato dal legislatore statale nella materia, che è costituito dal vincolo a garantire adeguati standard qualitativi di formazione», attraverso attività che possono pure essere «a tempo parziale».

DICHIARATO INVECE INCOSTITUZIONALE L'ACCESSO AI CONCORSI DEL PRONTO SOCCORSO PER I PRECARI NON SPECIALIZZATI

CARENZA Anche il Veneto soffre per la mancanza di camici bianchi

1.000
Il numero massimo di assistiti per gli iscritti al primo anno del corso di formazione in medicina generale, disposto dalla legge regionale del 2022

1.200
Il tetto di pazienti che possono avere i futuri medici di famiglia, iscritti al secondo o al terzo anno del corso, in base alla norma ora dichiarata legittima

PRONTO SOCCORSO

Quanto al Pronto soccorso, era stato previsto che potessero prendere parte ai concorsi per l'assunzione anche i medici non specializzati, purché nei dieci anni precedenti ne avessero maturati almeno quattro di servizio nel sistema di Emergenza urgenza, in modo da poter poi iscriversi in soprannumero alla scuola di specializzazione. Ma questa possibilità è stata dichiarata incostituzionale, in quanto «il possesso del diploma di specializzazione costituisce un requisito indefettibile per l'accesso al ruolo della dirigenza sanitaria». Sul punto la Corte è stata perentoria: «La disciplina nazionale che impone il possesso del titolo di formazione specialistica quale requisito per accedere al ruolo della dirigenza medica, essendo volta a garantire la professionalità e la competenza tecnico-scientifica degli esercenti la professione sanitaria e, di conseguenza, la qualità delle prestazioni dagli stessi rese all'utenza, concerne in via ordinaria un aspetto basilare dell'organizzazione del servizio sanitario». Invece i medici specializzandi potranno continuare, ancorché in via «eccezionale», a prestare attività di supporto in libera professione o con altre forme di lavoro flessibile.

LEA

Intanto fanno discutere in Consiglio regionale i risultati del monitoraggio sui Livelli essenziali di assistenza relativi al 2021: il Veneto è slittato al quinto posto, dietro Lombardia, Trentino, Toscana ed Emilia Romagna. «È lo specchio di una situazione che gradualmente, malgrado i tanti appelli ad intervenire, è degradata in mille rivoli di inefficienza», attacca la dem Anna Maria Bigon. «Non può essere solo colpa del Covid-19, se altre realtà territoriali hanno reagito meglio», concorda la pentastellata Erika Baldin.

Angela Pederiva

Selezione per psicologi nuovo ricorso al Tar Stop di Azienda Zero

▶Le Ulss aspettano i 47 professionisti ma la causa continua

IL CONTENZIOSO

VENEZIA Non trova pace il concorso bandito da Azienda Zero per l'assunzione di 47 psicologi nelle nove Ulss del Veneto e nell'Azienda ospedaliera di Padova. Dopo l'annullamento disposto dal Tar e confermato dal Consiglio di Stato, era stata programmata la nuova prova scritta, ma il direttore generale Roberto Toniolo l'ha sospesa. I vincitori della selezione cancellata hanno infatti presentato un altro ricorso e l'ente regionale ha così deciso di attendere il relativo verdetto.

IL TEST

Mentre perdura la grave carenza di psicologi, la vicenda concorsuale-giudiziaria si trascina ormai da un anno e mezzo. Alla scadenza fissata per il 21 febbraio 2022, erano arrivate 2.144 domande. Allo scritto avevano poi partecipato in 1.427, ma solo in 119 l'avevano superato, tanto che 79 degli esclusi avevano avviato il contenzioso. Sotto accusa era finita la scelta di sostituire il previsto compito, cioè l'impostazione di un piano di lavoro su un caso psico-patologico, con un test a risposta multipla, vale a dire 30 domande in 30 minuti. La commissione esaminatrice aveva preso la decisione «constatato l'elevato numero di candidature e valutata l'esigenza di un rapido espletamento della procedura concorsuale derivante dall'urgente necessità di reclutamento del profilo ricercato». Ma il 21 settembre il Tar aveva stabilito che quella possibilità avrebbe dovuto essere «riportata ed esplicata» con maggiore chiarezza e il 19 gennaio il Consiglio di Stato aveva ribadito questo rilievo, «con conseguente necessità di rinnovazione della procedura secondo le modalità previste dal bando».

LA SOSPENSIONE

I mesi sono trascorsi con gli idonei che sollecitavano la loro immissione in servizio, dal momento che hanno superato l'esame e che le Ulss hanno bisogno del personale. Il 10 maggio Azienda Zero ha emanato la delibera che dà esecuzione alle sentenze dei giudici, organizzando per il 15 giugno alla Fiera di Padova la ripetizione della prova e convocando i soli partecipanti al quiz di un anno fa, «dovendo essere considerati rinunciatari i candidati assenti». Ma il 1° giugno è stato notificato all'ente un nuovo ricorso al Tribunale amministrativo regionale, per chiedere che a rifare l'esame debbano essere anche quanti erano già risultati idonei. Il dg Toniolo ha così deciso di sospendere tutto, «in attesa del pronunciamento del Tar». Una storia infinita.

A.Pe.

Distrutta la diga sul Dnipro: sedicimila in fuga dalla piena

▸Nova Kakhovka è stata fatta saltare in aria dall'interno. «Molti morti per l'esplosione»

▸Scambio di accuse tra Kiev e Mosca L'ira della Ue: «Un crimine di guerra»

LO SCENARIO

ROMA È saltata in aria e l'acqua contenuta in un bacino lungo 240 chilometri ha cominciato a riversarsi a valle inondando decine di villaggi. Alla fine è successo: la diga di Nova Kakhovka è esplosa, ed è un fiume senza sosta. Sedicimila persone sono in fuga dalla piena. Negli ultimi mesi russi e ucraini si sono accusati a vicenda di voler abbattere l'enorme e strategica costruzione, e il disastro è avvenuto. Kiev, appoggiata dalla Nato, dall'Ue e dalla Germania, ha attribuito la responsabilità di quanto accaduto a Mosca, visto che controlla la centrale elettrica sulla diga, e potrebbe aver compiuto l'attacco con lo scopo di fermare la controffensiva ucraina. Dal Cremlino, però, arriva solo un "niet". «È stata Kiev», rimpallano le accuse. Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres ritiene che si tratti di «un'altra devastante conseguenza dell'invasione russa», ma ammette di non avere «informazioni indipendenti» per poter identificare il colpevole. Così come fanno gli Usa, che per bocca del portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale John Kirby, chiariscono di non poter attribuire in via definitiva la responsabilità delle esplosioni, che avrebbero causato «numerosi morti».

RIUNIONE URGENTE

Immediata la richiesta di Kiev di una riunione urgente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, fissata già ieri sera. «Questo è solo un singolo atto di terrorismo russo, ora la Russia è colpevole di brutale ecocidio», ha affermato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, aggiungendo che «il mondo deve reagire» e «la Russia deve lasciare la terra ucraina». Mentre la stessa accusa di «terrorismo» è stata rivolta all'Ucraina dal ministero degli Esteri russo, che ha chiesto alla comunità internazionale di «condannare l'atto criminale», affermando che il sabotaggio fa parte del piano delle autorità ucraine per la controffensiva da tempo annunciata. Da parte sua il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha attribuito a Kiev anche l'intenzione di privare di acqua la Crimea annessa alla Russia, che per il suo rifornimento idrico dipende in gran parte da un canale proveniente dalla diga.

Insomma, la verità resta lontana. Secondo il consigliere presidenziale ucraino Mykhailo Podolyak, il disastro sarebbe stato causato da un'esplosione nella sala macchine della diga provocata da militari della 205ma Brigata motorizzata dell'esercito russo. Le autorità filorusse locali hanno invece parlato di un bombardamento con razzi compiuto dagli ucraini intorno alle 2 del mattino. Nelle ore successive gli ucraini hanno accusato i russi di aver compiuto nuovi bombardamenti di artiglieria su residenti mentre venivano evacuati. Migliaia di persone che hanno perso tutto.

ESPLOSIONE La diga Kakhovka fatta saltare ha riversato l'acqua su una larga parte della pianura ucraina

VILLAGGI EVACUATI

Ancora Kiev ha riferito che 24 villaggi sono stati allagati. In maggior parte si tratta di insediamenti lungo la riva orientale del Dnipro, controllata dai russi, situati ad un livello più basso rispetto a quelli sulla sponda occidentale, in mano agli ucraini. Le autorità filorusse parlano di circa 22.000 persone minacciate dall'inondazione. Ma il disastro rischia di distruggere gran parte del sistema di irrigazione agricolo della regione e della Crimea. Secondo l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), invece, non dovrebbero esserci pericoli per la centrale nucleare di Zaporizhzhia, più a monte. Hanno spiegato che, anche se il bacino dovesse interamente prosciugarsi, l'impianto potrà attingere «per alcuni mesi» l'acqua per il raffreddamento dei reattori da una riserva separata.

Il presidente del Consiglio Ue Charles Michel ha denunciato «un crimine di guerra» di cui la Russia dovrà «pagare le conseguenze». E il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha spiegato l'esplosione come «un'aggressione da parte della Russia per fermare l'offensiva dell'Ucraina». Più prudente Londra. Il ministro degli Esteri James Cleverly, come il segretario generale dell'Onu Guterres, ha affermato che il disastro è un risultato dell'invasione russa, aggiungendo però che è «troppo presto per fare qualsiasi tipo di valutazione significativa sui dettagli» di quanto accaduto.

Cristiana Mangani

L'IPOTESI CHE IL GESTO SIA OPERA DEI RUSSI CHE VOGLIONO FRENARE LA CONTROFFENSIVA DEGLI UCRAINI

La mappa

UCRAINA
Nikopol
Zaporizhzhia
Fiume Dnipro
Centrale nucleare di Zaporizhzhia
Zona sotto controllo ucraino
Zona sotto controllo russo
Il bacino idrico era di 18 milioni di metri cubi di acqua
Mykolayiv
Aree evacuate
Kherson
La diga era alta 30 metri e lunga 3,2 chilometri È stata costruita tra il 1950 e il 1956
Diga di Nova Kakhovka danneggiata
Fiume Dnipro
Withub

Zuppi un'ora da Zelensky «Passi utili per la pace» Ora il pressing su Putin

LA MISSIONE

CITTÀ DEL VATICANO Nel palazzo presidenziale di Kiev, ieri mattina, un piccolo passo, immaginando il futuro, è stato fatto da Zelensky anche se al momento si ritiene che un cessate il fuoco «non porterà di certo la pace». Il presidente ucraino con un minimo preavviso ha ricevuto immediatamente l'inviato del Papa facendo spazio nella sua agenda a quasi un'ora di colloquio con l'arcivescovo Matteo Zuppi. Nell'alfabeto della diplomazia già questo è un segno di attenzione e di buona volontà, se solo si pensa a quel che successe prima della guerra in Iraq all'allora inviato di Papa Wojtyla alla Casa Bianca. Un episodio passato alla storia. Dopo nove ore di umiliante anticamera, il povero cardinale Laghi fu costretto a consegnare il messaggio papale ad un funzionario e a fare ritorno a Roma con le pive nel sacco. Stavolta tutto è andato diversamente e nel linguaggio protocollare questo è considerato un buon segno.

LA MANOVRA

L'empatia umana, ancora una volta, è stata fondamentale per intavolare un colloquio non facile, i cui contenuti restano coperti dalla riservatezza, anche per non compromettere il secondo passaggio che attenderà Zuppi a breve, cioè la visita a Mosca (ancora tutta da impostare a dispetto dei segnali fumosi del Cremlino). Prima, naturalmente, il cardinale dovrà esaminare con Francesco il frutto degli ultimi due giorni trascorsi a osservare e a raccogliere le analisi di funzionari, deputati, religiosi ucraini e personale dell'Onu. Zelensky ha illustrato all'inviato del Papa il medesimo piano già evidenziato in Vaticano. «Con Zuppi abbiamo discusso della situazione e della cooperazione umanitaria nel quadro della formula di pace ucraina. Solo sforzi congiunti, isolamento diplomatico e pressioni sulla Russia possono portare a una giusta pace. Chiedo alla Santa Sede di contribuire ad attuare il piano di pace ucraino. L'Ucraina accoglie con favore la disponibilità di altri Stati e partner a trovare vie per la pace, ma poiché la guerra è sul nostro territorio l'algoritmo per raggiungere la pace può essere solo ucraino». Dietro le righe del quadro bellico si cela la richiesta alla Santa Sede di sfruttare la sua moral suasion presso le cancellerie amiche per canalizzare gli sforzi diplomatici e fare pressioni sulla Russia. Zelensky a Zuppi avrebbe anche fatto un esempio concreto. Il 9 maggio, alla parata militare sulla Piazza Rossa erano presenti diversi capi di Stato. Se quel giorno non fosse andato nessuno sarebbe stato un segnale di isolamento per Putin.

L'INCONTRO Il cardinale Matteo Zuppi con Zelensky

L'INVIATO DEL PAPA: QUI PER ASCOLTARE IMPEGNO DEL VATICANO PER I BIMBI RAPITI IL PRESIDENTE: LA PACE DEV'ESSERE LA NOSTRA

LA PARTITA DEGLI ORFANI

Un altro punto sul quale si sono soffermati sono stati gli aspetti umanitari, per esempio quelli relativi ai bambini attualmente in territorio russo. Al presidente della Cei è stato fatto presente che non si tratta solo di riportare in Ucraina i piccoli, ma di dare loro un tetto, una prospettiva, visto che la stragrande maggioranza sono privi dei genitori. Servono dunque strutture adeguate anche perché gli orfanotrofi che c'erano prima non esistono più, polverizzati dalle bombe russe.

LE ALTRE PRESSIONI

A livello internazionale, invece, c'è da registrare l'intervento su Mosca del presidente del Brasile, Lula (che sarà dal Papa a metà mese) e di alcuni leader africani decisi a mettere in campo un'iniziativa di moral suasion sulle parti in conflitto. Lo ha riferito l'ufficio della presidenza del Sudafrica. Il presidente sudafricano Ramaphosa ha incontrato il presidente delle Comore (e dell'Unione africana) Assoumani, il presidente egiziano Al-Sisi, il presidente senegalese Sall, il presidente ugandese Museveni e il presidente dello Zambia Hichilema. A inizio luglio andranno a Mosca.

Franca Giansoldati

UNA CITTÀ SOTTO ATTACCO
A sinistra un presidio dell'Arma in una delle zone calde di Mestre. A destra protesta dei cittadini nel febbraio scorso

In mille da tutto il Nordest a Mestre per avere la droga

▸Eseguite 26 misure cautelari a cinque anni dai fatti contestati

▸Per il giudice «via Piave crocevia dell'approvvigionamento di eroina»

L'OPERAZIONE

MESTRE Non era un'organizzazione, era un sistema. Una differenza sostanziale: paragonandolo al mondo del lavoro, la prima presume un rapporto da dipendente di una struttura criminale mentre il secondo è una collaborazione continuativa tra liberi professionisti di diversi livelli. Così funzionava (e funziona), almeno in parte, lo spaccio a Mestre: l'indagine "Spiderman" (richiamando così l'idea della ragnatela del mercato) dei carabinieri ha cristallizzato la dinamica del fenomeno. Un'inchiesta che, soprattutto, ha confermato quanto l'affare droga non sia un qualcosa di riservato agli autoctoni: Mestre ne esce non solo come una piazza per la vendita al dettaglio, ma anche all'ingrosso, con oltre mille clienti da tutto il Triveneto. Ventisei (una di questa peraltro consegnata a un detenuto del carcere di Venezia che, dopo averla ricevuta, si è suicidato) le misure di custodia cautelare eseguite tra carcere, arresti domiciliari e divieti di dimora firmate dal gip lagunare Benedetta Vitolo. «Si è potuto accertare - scrive la giudice nell'ordinanza - che il quartiere "Piave", ovvero tutta la zona nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, è ormai da diversi anni il crocevia indiscusso non solo dell'acquisto e del consumo su strada degli stupefacenti, specie eroina, ma anche e soprattutto il luogo dell'approvvigionamento di tale stupefacente, appannaggio da sempre di quei soggetti stranieri che ne costituiscono il vertice».

LE DINAMICHE DELLO SPACCIO NON SONO CAMBIATE: ALBANESI FORNITORI, NIGERIANI ORGANIZZATI IN MODO RIGOROSO

L'INCHIESTA

I fatti risalgono al 2018, a fine 2019 i carabinieri avevano consegnato l'informativa definitiva sulla scrivania del pubblico ministero. Nel maggio 2020, la prima richiesta di misure cautelari, rimasta nel congelatore degli uffici dei gip per due anni per problemi di organico. Poi, andato in pensione il precedente pm, la richiesta è stata ripresa nel 2022 con un nuovo sostituto. A gennaio quelle mille pagine erano finalmente pronte, ma mancava la traduzione e gli arresti sono slittati di altri sei mesi. Ovviamente il quadro e la geografia del fenomeno, in cinque anni, sono un po' cambiati.

ANTIDROGA Controlli dei Carabinieri nel quartiere Piave

Le dinamiche però sono le stesse di oggi: all'epoca dei fatti, c'erano due fazioni nel rione Piave. I nigeriani, che agivano seguendo i dettami di un'organizzazione strutturata e rigorosa, e i tunisini, ognuno per sé. I loro fornitori erano gli albanesi, i fratelli Troka (Arion e Altjon). I due sono dei pezzi grossi nel giro della cocaina: hanno contatti con l'Olanda e altri paesi esteri per muovere chili e chili di polvere bianca. Ma negli anni si sono specializzati anche nell'eroina: i carabinieri nel 2019 li avevano pizzicati con 3 chili di stupefacente. Sostanza che avevano imparato a tagliare e a trattare: a Mira (Venezia) avevano allestito un vero e proprio laboratorio clandestino. Loro sono ancora latitanti: a quanto risulta, sarebbero all'estero già da alcuni anni. Dagli albanesi si rifornivano i tunisini: loro erano il secondo livello, compravano cocaina ed eroina e la vendevano agli italiani che venivano a prenderla a Mestre per portarla nel Trevigiano, in Friuli Venezia Giulia o in Trentino Alto Adige. Le indagini erano partite nel 2018 dall'arresto di un 42enne tunisino, bloccato a Mira con 3 etti di eroina. Nel corso degli accertamenti dei militari sono stati inoltre documentati circa 1.200 episodi di spaccio avvenuti nell'area di via Piave e sono state segnalate alla prefettura, come consumatori, circa mille persone. Clienti provenienti da tutto il Triveneto per fare la spesa di stupefacenti: durante le operazioni sono stati sequestrati due chili di eroina e un chilo di marijuana.

LE REAZIONI

«Questo non è certo un punto di arrivo - ha commentato ieri il comandante provinciale dei carabinieri di Venezia, il generale \molo a proseguire sulla strada intrapresa». In giornata i ringraziamenti per l'operazione del presidente della Regione Luca Zaia, del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e del prefetto lagunare Michele di Bari. «Azioni che vanno oltre il semplice intervento di prevenzione. Ogni sequestro di stupefacenti - ha detto Zaia - toglie ossigeno alla criminalità». «Un'operazione - ha aggiunto Brugnaro - che conferma che lo Stato c'è. Noi non molleremo». Di lavoro da fare, in effetti, ce n'è ancora tanto. Ieri pomeriggio, in via Piave, nonostante le operazioni spacciatori e consumatori erano presenti alle loro abituali postazioni: agli angoli delle strade i primi, sotto i portici e negli androni dei condomini i secondi. La strada è ancora lunga.

Davide Tamiello

Le accuse a Donadio: così usava il nome della mafia per spaventare le vittime

LA SENTENZA

VENEZIA Dei 62 reati che lo avevano portato di fronte al tribunale Collegiale di Venezia con l'accusa di aver impiantato una cosca dei casalesi a Eraclea - ed esserne stato il capo per vent'anni - ne sono caduti 32 tra assoluzioni, prescrizioni e non doversi procedere per mancanza di querele. Tutte contestazioni trascinate a fondo con la caduta dell'accusa madre, quella di associazione a delinquere di stampo mafioso, trasformata dal tribunale in associazione a delinquere semplice. Restano 30 reati, che al capo di quel gruppo criminale - ma non camorrista - costano una condanna a 26 anni e 3 mesi. E 10 di quei 30 reati - l'associazione a delinquere, detenzioni di armi, usura, estorsione, tentata rapina, bancarotte e reperimento di banconote - sono aggravati dal metodo mafioso.

IL METODO

Nello sviscerare ogni accusa, il Collegio ha sostenuto che Donadio abbia utilizzato lo spauracchio della mafia in un episodio di detenzione illegittima di armi, in due usure e in sette estorsioni. Il caso più eclatante riguarda l'estorsione a Fabio Gaiatto, broker finanziario a sua volta condannato per una truffa con migliaia di vittime. Tra il luglio 2017 e l'agosto 2018 Gaiatto - a cui il tribunale ha concesso un risarcimento di 30mila euro immediatamente esecutivo - era stato costretto a versare a più riprese, inizialmente modeste cifre e poi 20-25 mila per volta: l'obiettivo di Donadio era la restituzione di 10 milioni di euro investiti da Samuele Faè, condannato lunedì a 10 anni. Un sollecito che prima arrivò con le buone maniere, poi con le minacce: «*Se le cose non cambiano qui ci scappa il morto (...) Vedi come dico io, sono di Casal di Principe, non sono di quei casalesi là, ma comunque sono di Casal di Principe (...) Tu non hai idea con chi hai a che fare*».

Ad un certo punto a pretendere la restituzione di altri soldi investiti dal broker, poi fallito, si presentarono anche gli uomini del clan camorristico di Salvatore Iovine e in un primo momento Donadio fu costretto a fare un passo indietro. Fino ad un chiarimento con lo stesso Iovine, nel corso di un incontro avvenuto a Roma, in cui i due boss si accordarono per spartire a metà quanto sarebbero riusciti a recuperare da Gaiatto.

E poi l'estorsione ad un imprenditore di Mestrino (Padova) per un debito da 100mila euro: per convincerlo a pagare, oltre alle minacce di morte, gli uomini di Donadio avevano suonato a casa della moglie, sola con il figlio. «*Lo faccio picchiare dal compariello mio e poi gli do io il resto*», le parole di Donadio in riferimento ad un altro imprenditore che non pagava quanto lui voleva.

Metodi mafiosi che il giudice Stefano Manduzio ha riconosciuto non solo in fatti da cronaca nera, ma anche nella turbativa d'asta per l'acquisto di un immobile da parte di Angelo Di Corrado e Milva Zangrando (entrambi condannati a 3 anni), turbativa alla quale partecipava anche l'avvocato Emiliano Pavan, al quale è stata inflitta una pena di 2 anni: attraverso una serie di pressioni sugli altri partecipanti all'asta, Donadio (da regista) e i suoi spingevano gli altri partecipanti all'asta a non presentare offerte al rialzo dopo la quota suggerita da Di Corrado per la vendita.

LO SCONTRO

«Siamo convinti dell'esistenza dell'associazione a delinquere di stampo mafioso, anche perché c'è una sentenza della Cassazione che lo scrive, sugli stessi fatti» ha ribadito ieri mattina il procuratore capo di Venezia, Bruno Cherchi, dopo una riunione in procura con i sostituti Roberto Terzo e Federica Baccaglini per studiare le prossime mosse. Che passano attraverso la lettura delle motivazioni, tra novanta giorni. «Vogliamo leggere il ragionamento del tribunale quando dice che non c'è la mafia, pur riconoscendo il metodo in alcuni reati, e anche della Cassazione quando sottolinea l'esistenza dell'associazione». Annuncia ricorso invece l'avvocato Renato Alberini, che con il collega Giovanni Gentilini ha assistito Donadio e i figli Claudio e Adriano, condannati rispettivamente a 6 anni e 6 anni e 8 mesi: «Siamo soddisfatti della caduta dell'accusa di mafia, ma le pene sono spropositate per quanto contestato».

Nicola Munaro

I LEGALI DEL CAPOCLAN PRONTI A FARE RICORSO
A sinistra la lettura della sentenza, qui sopra Luciano Donadio (condannato a 26 anni e 3 mesi) con il figlio Adriano. I legali dei Donadio hanno annunciato ricorso: «Bene che sia stata esclusa l'associazione mafiosa, ma pene troppo dure»

LA PROCURA: «VOGLIAMO LEGGERE LE MOTIVAZIONI, SIAMO CONVINTI CHE CI SIA L'ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE DI STAMPO MAFIOSO»

"Picciotteria bis"

Processo, altro "scontro" tra le Corti

MESTRE Un'associazione a delinquere "cancellata" dalla Cassazione, ora riconfermata dalla Corte d'appello di Venezia. Colpo di scena nel processo scaturito della cosiddetta operazione "Picciotteria bis" che nel dicembre del 2015 aveva portato all'arresto di 17 persone accusate di aver messo in piedi un maxi-traffico di stupefacenti che dal Sudamerica arrivava nel Veneziano, tra le basi di Marcon e Marghera. L'anno scorso, a Roma, poi i giudici di terzo grado avevano annullato la sentenza d'appello del 2020 riguardo all'associazione per delinquere con rinvio ad altra sezione della Corte. Ieri così si è rifatto il processo a Venezia che, a sorpresa, ha confermato l'accusa di associazione e gran parte delle condanne del 2020. Motivazioni entro il 4 settembre.

Le misure cautelari

Withub

IN CARCERE	ETÀ	
Arion Troka	29	Albania
Altjon Troka	34	Albania
Abouelalaa Dinari	41	Tunisia
Walid Maatoug	31	Tunisia
Jabrane Salmane	37	Tunisia
Abdelkarim Abid	45	Tunisia
Sadok Hmissa	40	Tunisia
Naje Ben Tabar Zitouni	44	Tunisia
Borhen Kalile	29	Tunisia
AI DOMICILIARI	**ETÀ**	
Ahmen Degachi	28	Tunisia (residente a Padova)
Samir Nakai	43	Tunisia (residente a Conegliano)
Badrd'ine Mazouzi	29	Alzano Lombardo (residente a Spinea)
Cristina Stefania Brescan	24	Romania (Residente a Pordenone)
Andrej Nisetto	25	Russia (Residente a Pordenone)
DIVIETO DI DIMORA	**ETÀ**	
Aldo Timeus	25	Ovaro (Ud)
Omar Zanutto	35	Conegliano (Tv)
Giorgio Dalla	43	Eritrea
Matteo Lo Monaco	33	Dolo (Ve)
Massimo Sommavilla	52	Conegliano (Tv)
Gian Andrea Vigneri	58	Treviso
Klaudja Preka	27	Albania
Alberto Ragazzo	38	Mirano (Ve)
Maria Veronica Guarino	32	Aversa (Ce)
Olimpia de Micco	27	Napoli
Ludovico Pigat	24	San Vito al Tagliamento (Pn)

«Devi restare in carcere» Detenuto non regge: si toglie la vita in cella

▶Un 39enne da un anno in semilibertà ha avuto la notifica per altri fatti del 2018
I familiari: «Inaccettabile, abbiamo chiamato tre volte perché lo controllassero»

LA TRAGEDIA

VENEZIA Morto suicida nel carcere veneziano di Santa Maria Maggiore dopo aver ricevuto un'ordinanza di custodia arrivata a così tanta distanza dai fatti. Ben cinque anni, in cui per Bassem Degachi - 39enne tunisino, da anni residente a Mestre, alle spalle una storia di droga, tra consumo e spaccio - erano cambiate tante cose: stava scontando una pena per fatti di droga, da un anno aveva ottenuto la semilibertà e usciva regolarmente dal carcere per andare a lavorare nel cantiere di una remiera, soprattutto cominciava a immaginare un futuro diverso. Così quando ieri, in cella, gli è stato consegnato quel plico di carte che disponeva la sua custodia cautelare in carcere per altri fatti di droga del 2018, deve essergli crollato il mondo addosso. Ha chiamato la moglie, Silvia Padoan, per dirle addio. Un'unica telefonata, disperata, che ha gettato tutti i familiari nell'angoscia. Per tre volte raccontano di aver chiamato il carcere per chiedere agli operatori di stare vicino al loro congiungo. Tutto inutile. Tre ore dopo è stato l'ufficio matricola di Santa Maria Maggiore a chiamare Silvia Padoan e a comunicarle il suicidio del marito.

L'AVVOCATO: «LAVORAVA IN UN CANTIERE, VEDEVA LA FINE DEL TUNNEL GLI È CROLLATO IL MONDO ADDOSSO» SCATTA LA DENUNCIA

DALLA GIOIA ALLO SCONFORTO

Una vicenda che farà molto discutere, quella di Bessem Deghaci, tra gli indagati di questa nuova operazione contro la spaccio in via Piave che ha avuto tempi tanto dilatati. I familiari sono intenzionati a presentare una denuncia, per fare chiarezza sulle ultime ore trascorse in carcere dal loro caro. E «sconvolto» si dice anche l'avvocato Marco Borella, difensore di fiducia di Bessem Degachi: «In passato aveva fatto i suoi errori, certo, ma stava pagando. Aveva già scontato due anni e mezzo. Da circa un anno era in semilibertà e lavorava in un cantiere, dove erano molto contenti di lui. Ho le lettere di encomio del datore di lavoro. Tra pochi giorni avrebbe avuto un permesso premio di una settimana e a settembre speravamo di ottenere la messa alla prova per farlo uscire dal carcere. In questo periodo era tranquillo, felice, gli stava andando tutto bene. Fino all'ordinanza di ieri che deve averlo fatto crollare. Era per fatti vecchi, avremmo trovato una soluzione». Ma Degachi non ha retto il peso.

Il carcere di Santa Maria Maggiore durante una protesta dei detenuti

QUELLE TELEFONATE INUTILI

E ora lo strazio dei familiari è misto alla rabbia. Troppo provata per parlare la moglie Silvia, a fare da portavoce è la cognata Elisa Poletto. «Questa vicenda non può restare nascosta. Non si può far morire così una persona. Noi avevamo chiamato per tre volte il carcere per dire che stessero attenti, che Bessem voleva uccidersi. Per tre volte ci hanno risposto che andava bene, che avevano capito. Invece». Poletto ricostruisce queste ore drammatiche. «Dopo la notifica dell'ordinanza Bessem è stato isolato. Alle 12 ci ha chiamato con il telefono che aveva avuto con la semilibertà, che però non può ricevere telefonate. Era fuori di sè. Ci ha detto che non poteva reggere questa nuova carcerazione, che si sarebbe ucciso, che gli dispiaceva di lasciare la moglie sola, ma che non ce la faceva più. Abbiamo cercato di rassicurarlo, ma era disperato. Noi, che lo conosciamo, abbiamo capito che la situazione era grave. Bessem sembrava un uomo forte, in realtà era una persona molto fragile. Non potevamo chiamarlo al suo telefono, così abbiamo contattato il carcere». Tre telefonate in cui i familiari ricevono rassicurazioni generiche. «Ma noi non eravamo tranquilli - continua Poletto - E alle 15.40 è arrivata la telefonata dell'ufficio matricole. "Mi scusi, devo comunicarle una cosa brutta. Suo marito si è suicidato" hanno detto a Silvia e poi hanno messo giù il telefono. Tutto è questo non è giusto! Noi siamo i primi a dire che chi sbaglia deve pagare. Ma non pagare così, con la vita».

Roberta Brunetti

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ARIANO NEL POLESINE - Lotto 1 - Via G. Matteotti 66: Piena proprietà di **abitazione** singola della superficie di 287 mq con corte esclusiva. Occupato e dovrà essere liberato a cura della procedura su richiesta dell'aggiudicatario. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 144.000,00,** offerta minima: Euro 108.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/9/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 122/2022

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Martiri di Villamarzana 126: villetta a schiera di testa**, facente parte di un complesso di 4 villette, su tre livelli di circa 135,31 mq, con garage di 26,70 mq, cantina di 33,87 mq, giardino esclusivo e ingresso pedonale e carraio privati. Occupato. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 132.000,00,** offerta minima: Euro 99.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/10/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 111/2022**

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Alessandro Volta 7: casa di civile abitazione** su due piani della consistenza di 10 vani con garage e area cortiliva. Presenza di difformità da sanare. Mutuo fondiario. **Prezzo base: Euro 80.000,00,** offerta minima: Euro 60.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marcello Ranzani, tel. 0425756999. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/9/2023 ore 09:00.Esec. Imm. n. 80/2022**

CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gorizia 6: unità residenziale con magazzini e garage,** tutti in corso di ristrutturazione allo stato grezzo da completare, con annessa area cortiliva. In corso di liberazione. L'aggiudicatario a sua cura e spese dovrà inoltrare richiesta di subentro nella concessione demaniale al Genio Civile di Rovigo per l'utilizzo della rampa di accesso. **Prezzo base: Euro 25.000,00**, offerta minima: Euro 18.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/9/2023 ore 10:15.**
Esec. Imm. n. 164/2016

CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Lama Polesine, Via Mascagni 160: fabbricato ad uso agricolo con area** scoperta di pertinenza esclusiva e adiacente appezzamento di terreno agricolo. Sup. lorda compl. mq 322,39 circa, area scoperta di pertinenza di mq 2.358 catastali compreso il sedime del fabbricato e appezzamento di terreno di sup. catastale di mq 7.714. Accesso attraverso part. 993 non pignorata che sarà gravata da servitù. In fase di liberazione. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 64.000,00,** offerta minima: Euro 48.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/9/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 18/2022

FRASSINELLE POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Romana 57/3 - 57/15: fabbricato costituito da due unità abitative con capannone, area cortiliva e terreno agricolo adiacente.** Occupato senza titolo opponibile. Liberazione all'aggiudicazione. Difformità edilizia sanabile come da perizia. **Prezzo base: Euro 95.000,00,** offerta minima: Euro 71.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giulia Silvestri, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/10/2023 ore 15:30. Esec. Imm. n. 8/2021**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Giacomo Matteotti: abitazione** di tipo rurale con garage da quattro posti auto e una unità in corso di costruzione e l'area di pertinenza scoperta. Presenza di irregolarità edilizie non sanabili (piccolo ripostiglio da demolire e rimuovere). Immobile occupato ma liberabile dopo aggiudicazione. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 34.200,00,** offerta minima: Euro 25.650,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/9/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 20/2020**

LUSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Luigi Cotta 503 (già 22): fabbricato di civile abitazione con area cortiliva e terreno agricolo.** Occupato, da liberarsi all'aggiudicazione a cura della procedura, su istanza dell'aggiudicatario o dell'assegnatario. Difformità catastale, edilizia, Vincoli e oneri come indicato nella perizia. Il terreno è raggiungibile mediante servitù di fatto non trascritta, mentre il fabbricato è prospicente alla pubblica via. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 103.680,00,** offerta minima: Euro 77.760,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427 - 3333668804. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/9/2023 ore 16:00.**
Esec. Imm. n. 198/2018

PINCARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Bosco 172/2: appartamento** al piano primo con garage e zona disbrigo entrambi al piano terra. L'appartamento ha a disposizione un locale disbrigo al p.T, molto ampio (oggi utilizzato come tavernetta) che è collegato con il garage. Sup. dell'appartamento e del disbrigo di ca mq. 94, quella del garage è di ca mq 19.. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 65.000,00,** offerta minima: Euro 48.750,00. - **Lotto 2 - Via Bosco 172/3: appartamento** al piano secondo con garage e zona disbrigo entrambi al piano terra. L'appartamento ha a disposizione una cantinetta al p.T che è collegata con il garage. Sup. dell'appartamento e della cantinetta è di ca mq 97, quella del garage è di ca mq 19. Occupato con contratto di locazione opponibile con scadenza il 2.1.27, canone valutato non congruo dal ctu. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 62.000,00,** offerta minima: Euro 46.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/9/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 152/2022**

PORTO VIRO - Nuda proprietà per la quota di 1/2, nuda proprietà per la quota di 1/2, usufrutto per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Località Donada, Via Torino 22-22/a e 24: casa singola con garage e terreno;** manufatto singolo e fabbricato diroccato. Attualmente occupato senza titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 260.000,00,** offerta minima: Euro 195.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/9/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 24/2019**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gino Degan 10: unità immobiliare** che sorge nel quartiere residenziale di tipo popolare posto a nord-ovest del centro e fa parte di un complesso condominiale realizzato nel 1958 dall'Istituto Autonomo Case Popolari. L'appartamento ha una sup. lorda di ca 86 mq, oltre al garage ed una cantina. La vendita comprende la proporzionale comproprietà dell'area coperta e scoperta sulla quale sorge il fabbricato. Occupato con titolo, scadenza contrattuale al 14/1/2025. Regolarità e Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 33.000,00,** offerta minima: Euro 24.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/9/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 138/2022**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **fraz. di Grignano, Via Sante Rizzieri n. 29: Lotto 1: appartamento** "al grezzo" posto al p.1 (all'interno 6) e garage posto al p. interrato del fabbricato denominato "Condominio Gioia" (costituito da n. 6 appartamenti e n. 10 garage). I titoli abitativi riguardanti gli immobili pignorati risultano decaduti, sarà pertanto necessario, a cura e spese dell'aggiudicatario, presentare una C.I.L.A. per poter ultimare le opere. Libero. Vincoli. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 58.000,00,** offerta minima: Euro 43.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/9/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 72/2022**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via E. Curiel angolo Via G. Pascoli 1/3/5: appartamento e box auto** facenti parte del fabbricato di tipo condominiale denominato "Condominio Residence Curiel". Competono diritti pro quota sulle parti comuni ex art. 1117 cc. Libero da persone e occupato da mobili e arredi, in corso di liberazione. Esistono irregolarità sanabili e non, come meglio evidenziate nella perizia e relative integrazioni, che interessano, (in misura limitata) l'unità immobiliare, e –in modo più consistente– l'intero condominio il quale, per la regolarizzazione potrebbe presentare sanatoria ai soli fini della fiscalizzazione, ed i cui costi andranno a gravare pro-quota sui condomini. Oneri e spese condominiali. **Prezzo base: Euro 165.000,00,** offerta minima: Euro 123.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/9/2023 ore 11:30. Esec. Imm. n. 245/2021**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Sardegna 4: edificio monofamiliare** ubicato in area agricola composto da due piani fuori terra e piccolo edificio posto nella corte retrostante ad uso ripostiglio, in muratura, e n°2 corpi edificati in aderenza con materiali di recupero. Ampia corte esclusiva destinata a giardino completamente recintata con rete e paletti in ferro o in cemento e dotato di un accesso carrabile. Libero. Servitù idraulica, Conformità catastale, edilizia, urbanistica si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 65.000,00,** offerta minima: Euro 48.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Danila Teresa Berardi, tel. 0425200072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/9/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 202/2021**

TAGLIO DI PO - PORTO VIRO - TAGLIO DI PO: Lotto 1 - Via San Marco 64: Unità immobiliare ad uso residenziale composta da appartamento e garage ubicati al piano terra di edificio residenziale disposto su 2 piani, nel quale trovano ubicazione n. 4 appartamenti e n. 4 garage in discreto stato di conservazione. La vendita comprende la quota proporzionale di comproprietà sulle parti comuni sull'area su cui sorge il fabbricato ex art. 1117 c.c. Esistono irregolarità e difformità regolarizzabili come evidenziato in perizia. Occupato. Vicoli come indicati in perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 48.000,00,** offerta minima: Euro 36.000,00. **PORTO VIRO: Lotto 2 - Via degli Astofeli 2/C: Unità immobiliare** posta al piano terra e interrato di edificio a destinazione direzionale, disposto su 2 piani con aree cortilive ad uso esclusivo delle unità immobiliari, in buono stato di conservazione. La vendita comprende la quota proporzionale di comproprietà sulle parti comuni sull'area su cui sorge il fabbricato ex art. 1117 c.c. Irregolarità e difformità regolarizzabili come evidenziato in perizia. Occupato. Vincoli come indicati in perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 80.000,00,** offerta minima: Euro 60.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Matteo Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/9/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 96/2022**

IMMOBILI COMMERCIALI

ARIANO NEL POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Antonio Pacinotti 3/3A: capannone artigianale** composto da due porzioni specchiate costituite entrambe da una parte laboratorio e una parte uffici con sovrastante soppalco, comunicanti tra loro (laboratori sup lorda 760 mq, uffici 200 mq e soppalco 200 mq) con area scoperta esclusiva di mq 1.100. Il capannone è libero dal 1.7.2023. Irregolarità edilizia-catastale relativamente al capannone. **Prezzo base: Euro 244.000,00,** offerta minima: Euro 183.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/9/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 176/2022**

BADIA POLESINE Località Villa D'Adige - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via G. Marconi n. 142 - immobile** composto da 2 capannoni principali, una tettoia in aderenza lato est e un'altra tettoia staccata dalle altre unità ed edificata lungo il confine sud, con ampio scoperto. Parziale occupazione da beni; per la descrizione degli stessi, dei costi di dissequestro, smaltimento e conferimento in discarica si rinvia alla perizia di stima. **Prezzo base: Euro 43.200,00,** offerta minima: Euro 32.400,00. - **Lotto 2 - Via F. Chieregato - lotto di terreno edificabile** senza corpi di fabbrica di mq. 1166 con accesso da stradello di lottizzazione. **Prezzo base: Euro 28.000,00,** offerta minima: Euro 21.000,00. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni presso il Delegato alla Vendita Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 0425 29081. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto fissata per il giorno 21/9/2023 ore 14:30** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 sita in Rovigo, Via Oberdan n. 27.
Es. Imm. n. 198/2021

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Loc. Contarina, Piazza della Repubblica 37: locale commerciale** ad uso bar sito al piano terra di edificio bifamiliare con accesso principale dal prospetto sud fronteggiante la piazza pubblica. Il fabbricato è circondato da un'area cortiliva comune delimitata da recinzioni. Sup. tot. lorda commerciale di ca 207,52 mq. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri: limitazioni d'uso come segnalato in perizia a cui si rimanda. Fondiario. **Prezzo base: Euro 154.000,00,** offerta minima: Euro 115.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/9/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 45/2021**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Petrarca 20/B: negozio** al piano terra con magazzino al piano interrato in palazzina accosta a quattro piani di cui tre fuori terra e uno seminterrato. Occupato. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri si rinvia alla perizia per i dettagli. **Prezzo base: Euro 70.000,00,** offerta minima: Euro 52.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/10/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 125/2021**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Grignano Pol., Piazza Umberto I n. 5: porzione di fabbricato** in linea con al p.T locale adibito a bar ed accessori, al p.1 appartamento con relativo garage. Le incongruenze inerenti l'attuale posizionamento dei confini dell'area esclusiva, dovranno essere rettificate dall'aggiudicatario, mediante una verifica da eseguirsi in contraddittorio con i proprietari confinanti. Occupato. Sprovvisto dell'attestazione di prestazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 60.200,00,** offerta minima: Euro 45.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Piero Giubelli, tel. 0532204537, Professionista Delegato Notaio Maria Chiara Guzzon, tel. 0426902133. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/9/2023 ore 10:30.**
Esec. Imm. n. 15/2019

TERRENI E DEPOSITI

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Tre Martiri - S.R. 443: terreno edificabile** sito in zona semicentrale e ad Est della Città di Rovigo, lungo Viale Tre Martiri - ricompresa nella S.R. 443; sup. cat. di mq 5.952. Libero ed in stato di abbandono. Area convenzionata per l'attuazione di P.I.R.U.E.A. che ha validità sino al 20.2.2025. Dovrà essere presa attenta visione della perizia e della comunicazione del Comune di Rovigo-Sezione Urbanistica del 4.5.2023 in relazione alle modalità e termini di proroga di detto P.I.R.U.E.A. **Prezzo base: Euro 86.000,00,** offerta minima: Euro 64.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/9/2023 ore 10:30. Esec. Imm. n. 13/2020**

Vendite Telematiche

Immobili siti in provincia di Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESTE - Lotto 2 - Località Deserto, Via Deserto 120 F: Diritto di 1/2 di piena proprietà e 1/2 di nuda proprietà indivise di **appartamento** al primo piano con **garage** in un condominio di 6 unità. Immobile locato sino al 31.8.26. Riscontrate difformità, Vincoli e oneri come da Perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 39.000,00**, offerta minima: Euro 29.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/9/2023 ore 10:00. Esec. Imm. n. 54/2019 + 27/2022**

MEGLIADINO SAN VITALE - Lotto 1 - Via Dante Alighieri 16: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **porzione di bifamiliare** della sup. cat. di 145 mq con garage ed area cortiliva di pertinenza esclusiva, oltre che per la quota indivisa complessiva di 1/3 di area di raccordo con la pubblica via. Occupato, da liberarsi all'aggiudicazione a cura della procedura come meglio dettagliato in Avviso di vendita. Conformità, Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 121.000,00,** offerta minima: Euro 90.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427 - 333/3668804. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/9/2023 ore 11:45. Esec. Imm. n. 181/2022**

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Maggiore 100: unità immobiliare residenziale** con relative corti esclusive. L'unità è parte di un fabbricato di forma pressoché regolare, costruito antecedentemente il 1967 e oggetto di successivi interventi edilizi (non autorizzati), edificato su due piani fuori terra. L'area scoperta sul retro è gravata di fatto da servitù di passaggio a favore delle proprietà vicine. Occupato. Difformità come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 50.000,00,** offerta minima: Euro 37.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/9/2023 ore 11:55. Esec. Imm. n. 106/2022**

OSPEDALETTO EUGANEO - Lotto UNICO - Via Canevare 12: A. Piena proprietà per la quota di 1/1 relativamente **all'abitazione** (in porzione di fabbricato accostato). **B.** Piena proprietà per la quota indivisa di 1/4 **dell'appezzamento di terreno** (mappale 382), adiacente al fabbricato di cui al punto A, costituente area d'accesso e corte comune. Stato di manutenzione, condizioni generali, regolarità edilizia-urbanistica-catastale: come da perizia. Occupato, da ritenersi libero alla data del trasferimento. **Prezzo base: Euro 29.000,00**, offerta minima: Euro 21.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/9/2023 ore 16:00. Esec. Imm. n. 107/2022**

PERNUMIA - Lotto UNICO - Via Montisei 8: Piena proprietà di **abitazione singola** disposta su due piani con area cortiliva e piccolo lotto di terreno agricolo pertinente. Occupato dagli esecutati. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. **Prezzo base: Euro 180.000,00,** offerta minima: Euro 135.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni presso il Delegato alla Vendita Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto fissata per il giorno 21/9/2023 ore 14:00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 sita in Rovigo, Via Oberdan n. 27. **Esec. Imm. n. 241/2021**

PONSO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Vittorio n. 265: immobile composto da due unità residenziali in casa singola con area cortiliva.** Occupato e verrà liberato all'atto dell'aggiudicazione secondo le modalità di cui all'art. 560 c.p.c.. Difformità, vincoli ed oneri giuridici come indicati in perizia. **Prezzo base: Euro 75.000,00,** offerta minima: Euro 56.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/9/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 163/2019**

SOLESINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 7 - Via Emilia 236 int. 5: appartamento** internamente al grezzo al primo piano con pertinenza p.t. oltre diritti condominiali e sulle parti comuni ex art. 1117 cc. Occupato, da liberare ad aggiudicazione. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri: si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 66.000,00,** offerta minima: Euro 49.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/9/2023 ore 10:00. Esec. Imm. n. 27/2020**

Enti Pubblici ed Istituzioni ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

COMUNE DI VENEZIA

Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali
Settore Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Si rende noto che alla procedura aperta relativa alla "GARA N. 87/2022: Lavori di "Adeguamento nor-mativo e consolidamento nuovo cavalcavia superiore di Marghera" C.I. 14167 e C.I. 14417 cosi suddi-viso: - Lotto 1 C.I. 14167 "Adeguamento normativo e consolidamento nuovo cavalcavia superiore di Marghera" CUP F77H18000180004 CIG 95332617D8 CUI L00339370272201900136- Lotto 2 C.I. 14417 "Adeguamento normativo e consolidamento nuovo cavalcavia superiore di Marghera - 2 e 3 stralcio" CUP F77H18000830004 - CIG 9533304B53 - CUI L00339370272201900075" è risultata aggiudicataria la società Cadore Asfalti SRL a Socio Unico, con sede in Zona Artigianale loc. Ansogne, 32010, Perarolo di Cadore (BL), Pec: cadoreasfaltispa@legalmail.it L'importo complessivo di aggiudicazione ammonta a € 5.718.475,92.=, inclusi gli oneri della sicurezza e previdenziali (o.f.e.). L'avviso integrale è disponibile sui siti internet https://www.comune.venezia.it/it/node/46975; www.serviziocontrattipubblici.it e https://venezia.acquistitelematici.it

IL DIRIGENTE Dott. Marzio Ceselin

Aerei e navi alla Colombia Anche D'Alema e Profumo indagati per l'operazione

▶I fatti contestati risalgono al gennaio '22: l'ex premier avrebbe fatto da mediatore

▶Saltata una tangente da 80 milioni di euro per alcuni faccendieri italiani e colombiani

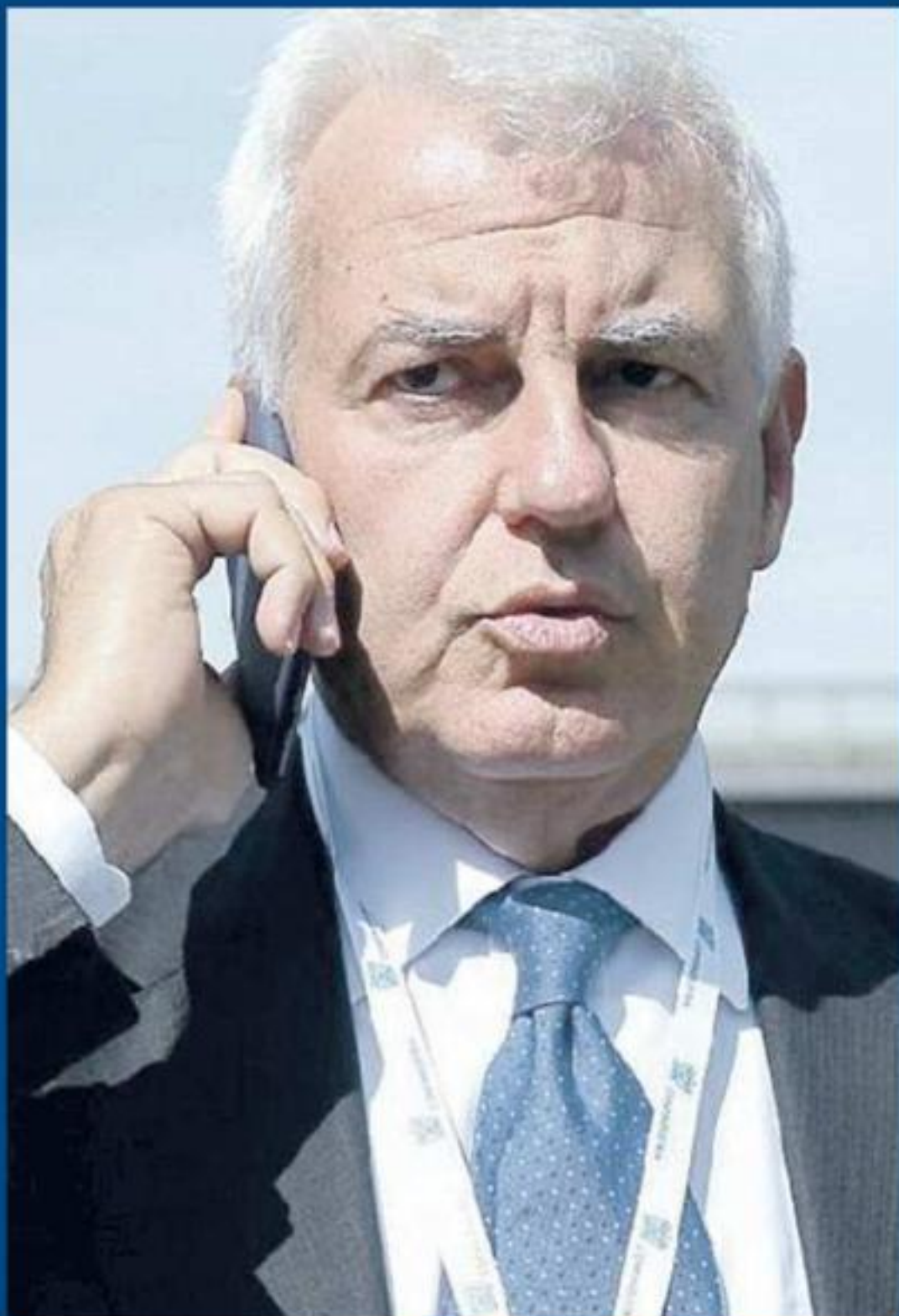
L'INCHIESTA

NAPOLI Armi, aerei, navi e sommergibili in Colombia, una mazzetta da 80 milioni di euro, da dividere in due parti: agli italiani e ai colombiani. Sono questi gli aspetti che la Procura di Napoli cerca di verificare, mandando a perquisire studi, case e uffici di esponenti del mondo politico, manager di Stato, presunti faccendieri e uomini di affari. Intrigo internazionale, indagati eccellenti: vengono infatti perquisiti gli uffici dell'ex presidente del consiglio e ministro degli Esteri Massimo D'Alema e del manager di Leonardo Alessandro Profumo, nel corso di un'inchiesta che vede coinvolti altri sei indagati.

LA RICOSTRUZIONE

Partiamo dalla ricostruzione dei pm di Napoli: i fatti contestati risalgono a una data prossima al 27 gennaio 2022, periodo nel quale la Colombia intende perfezionare l'acquisito di navi, aerei e armi per una commessa da 4 miliardi di euro. Secondo gli inquirenti, in questa fase sarebbe entrato in gioco D'Alema, compulsato dall'imprenditore Giancarlo Mazzotta che si sarebbe mosso su richiesta dei due intermediari pugliesi Francesco Amato e Emanuele Caruso. Ma in cosa consiste l'ipotesi investigativa battuta a Napoli? A leggere le carte dell'inchiesta dei pm Pavia e Piscitelli e dell'aggiunto Milita, D'Alema avrebbe segnalato uno studio legale statunitense, il «Robert Allen Law» di Miami, in Florida, che avrebbe dovuto portare a termine la trattativa. È questo il punto su cui la Procura di Napoli ipotizza l'accusa di corruzione internazionale aggravata (con il coinvolgimento «di un gruppo criminale organizzato transnazionale attivo tra Italia, Usa, Colombia e anche in altri Stati»).

Su un affare da 4 miliari di euro, sarebbe stata concertata una tangente da 80 milioni di euro, da dividere in parti uguali: 40 milioni ai colombiani, gli altri agli italiani. Affare saltato per motivi ancora poco chiari. Le persone a cui erano destinati questi soldi, secondo la Digos e la Procura, sarebbero Edgardo Fierro Flores (capo del gruppo di lavoro per la presentazione di opportunità in Colombia), Marta Lucia Ramirez (ministro degli esteri e vicepresidente della Colombia), German Monroy Ramirez e Francisco Joya Prieto (entrambi delegati della seconda commissione del Senato della Colombia) e anche altri in corso di identificazione. La promessa sarebbe stata fatta da Amato e Caruso, ma la trattativa non è decollata. Ma come mai una simile storia è finita al vaglio dei pm della Procura di Napoli? Stando a quanto emerso finora, si parte da una denuncia dell'ex deputato di Italia Viva (ed ex Pd), il napoletano Gennaro Migliore, che aveva segnalato in un esposto una sorta di anomalia: due intermediari pugliesi avrebbero usato il logo dell'Assemblea parlamentari mediterranei, per accreditarsi nell'ambito della trattativa (come è stato possibile verificare dallo spulcio delle fonti aperte). Un logo che ha insospettito Migliore (al vertice dell'associazione), sollevando l'attenzione su questo caso. Agli atti anche la registrazione di una telefonata nella quale si ascolta la voce di D'Alema, mentre discute proprio della possibile compravendita sull'asse Roma-Bogotà

LE INDAGINI SONO PARTITE DA MIGLIORE

Qui sopra, a sinistra, l'ex premier Massimo D'Alema e a destra il manager Alessandro Profumo, ex ad di Leonardo. L'inchiesta dei pm napoletani è partita dalla denuncia di Gennaro Migliore, ex pd, oggi in Italia Viva

AUDIT

Tutto ruota attorno a presunti illeciti legati a due compravendite alla Colombia di aerei M346 e di corvette e sommergibili prodotti da società italiane con partecipazione pubblica, come appunto Leonardo e Fincantieri. Sono tanti gli aspetti ancora da verificare. Come la storia dell'Audit interno avviato un anno fa dall'allora presidente di Leonardo Luciano Carta, il cui contenuto potrebbe finire al vaglio della Procura di Napoli. Verifiche in corso, arrivano reazioni dei diretti interessati. Spiega Gianluca Longo, avvocato dell'ex premier: «Il presidente D'Alema ha fornito la massima collaborazione all'autorità giudiziaria. Siamo certi che sarà dimostrata la più assoluta infondatezza dell'ipotesi di reato a suo carico». Di «costruzione giuridica assolutamente ardita» parla invece l'avvocato Cesare Placanica, difensore di Giordo. Per quanto riguarda Profumo, va ricordato che il 6 aprile dello scorso anno, davanti alla Commissione Difesa del Senato, l'ad volle specificare che D'Alema non ha mai avuto «alcun mandato formale o informale a trattare per conto di Leonardo» la vendita di aerei M346 Fighter Attack alla Colombia.

Leandro Del Gaudio

LA DIFESA DELL'EX LEADER DEM: MASSIMA COLLABORAZIONE, DIMOSTREREMO L'INFONDATEZZA DELLE ACCUSE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 443/2010
CISON DI VALMARINO (TV) – Loc. Piai Orientali n. 3 - Lotto unico, piena proprietà di **compendio immobiliare** e precisamente: per l'intero: - porzione di fabbricato ad uso abitazione catastalmente composto da: ingresso, taverna, disimpegno, sgombero e w.c. al piano terra; soggiorno, cucina, pranzo, due camere, bagno, corridoio e terrazza al piano primo; pertinenziale area scoperta esclusiva di catastali mq. 1299; per la quota di 1/2 (un mezzo): - porzione di fabbricato ad uso laboratorio con servizi e locali accessori al piano terra; - terreno di complessivi catastali mq. 1616 (non adiacenti tra loro) di cui mq.1516 circa coltivati a vigneto. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 132.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 99.600,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 26.09.2023 ore 11.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Paolo Valvo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

R.G. N. 6468/2022
MOTTA DI LIVENZA (TV) – Via del Tocai n. 25 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare** e precisamente: - abitazione così catastalmente composta: portico, soggiorno, cucina, bagno, camera e ripostiglio al piano terra; disimpegno e tre camere al piano primo; - fabbricato rurale ad uso cantina, magazzini, ricovero attrezzature, deposito e locali accessori ai piani terra e primo; - pertinenziale area scoperta esclusiva di mq. 2.281 catastali; - fondo agricolo di complessivi mq. 7.154 catastali, in parte a vigneto e in parte a incolto/prato. Occupato in parte dall'esecutato, in parte dal comproprietario. **Prezzo base Euro 217.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 162.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 26.09.2023 ore 09.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alberta Corsi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 208/2019
VEDELAGO (TV) – Via Giacomo Cesari e Via Gazzie - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **fabbricato** unifamiliare e precisamente abitazione catastalmente composta da: ingresso, soggiorno, disimpegno, camera, bagno, centrale termica-lavanderia e portico al piano terra; soggiorno, reparto cottura, bagno, disimpegno, ripostiglio, due camere al piano primo; ripostiglio al sottotetto; ufficio commerciale, di fatto cucina, al piano terra; pertinenziale area scoperta di complessivi catastali mq. 510 circa. Occupato dai familiari dell'esecutato. **Prezzo base Euro 218.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 163.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 26.09.2023 ore 09.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Marco Tottolo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

Pubblicazione 7 Giugno 2023

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

ACQUEVENETE S.P.A.

Esito di gara. È stata aggiudicata la procedura per l'affidamento dei **servizi di riparazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli di portata non superiore a 35 quintali** in dotazione di Acquevenete SpA. Lotto 1: Alto Polesine CIG 9555533349. Lotto 2: Medio Polesine CIG 95556747A3. Lotto 3: Basso Polesine CIG 95558454C1. Lotto 4: Nord Ovest CIG 9555718BF1. Lotto 5: Nord Est CIG 955586446F. Lotto 6: Nord Monselice CIG 95559023CB. Importo a base di gara: Lotto 1: Alto Polesine, €.85.000,00 oltre Iva; Lotto 2: Medio Polesine, €.130.000,00 oltre Iva; Lotto 3: Basso Polesine, €.85.000,00 oltre Iva; Lotto 4: Nord Ovest €.120.000,00 oltre Iva; Lotto 5: Nord Est €.120.000,00 oltre Iva; Lotto 6: Nord Monselice €.75.000,00 oltre Iva. Non vi sono oneri della sicurezza diretti e specifici. Impresa aggiudicataria: **Lotto 1: Deserto**; **Lotto 2: Diesel Service Srl** - Rovigo, ribasso unico del 35%; **Lotto 3: Deserto**; Lotto 4: **Grisignano Gomme Srl** - Grisignano di Zocco (VI), ribasso unico del 34,1%; **Lotti 5 e 6: Tuttodiesel Srl** - Monselice (PD), ribasso unico del 35%; fino alla concorrenza degli importi contrattuali posti a base d'asta. Altre Informazioni: data di spedizione del presente esito alla GUUE: 22.5.2023. Responsabile del Procedimento: Roberto Longo.
Il Direttore Generale **Monica Manto**

ACQUEVENETE S.P.A.
Per conto della Rete d'Impresa
"Acqua in rete Bacchiglione"
ESTRATTO BANDO DI GARA
È indetta una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per fornitura e implementazione di un **"Water Management System"**. Appalto assistito da finanziamento PNRR M2C4-I4.2_197 - MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. CIG 982790756B. CUP: C58B22000220004. Importo a base di gara: €.800.000,00, oltre Iva. Non sono previsti oneri della sicurezza. Termine ricezione offerte: ore **23.59** del **23 giugno 2023**. Documentazione di gara: https://viveracquaprocurement.bravosolution.com. Altre Informazioni: data di spedizione del presente bando alla GUUE: 19.5.2023. Responsabile del Procedimento: ing. Marco Milan.
Il Direttore Generale **Monica Manto**

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale
POLICLINICO DI BARI
BANDO DI GARA N. 8996882
È indetta gara a procedura aperta per la fornitura triennale di **"Dispositivi Medici Vari"** occorrenti all'A.O.U.C. Policlinico di Bari, suddivisa in 26 lotti. Durata in mesi: 36. Criterio: prezzo. Ricevimento offerte: **13/06/2023** ore **09:00**. Apertura offerte: 13/06/2023 ore 09:30. Spedizione in GUUE: 22/05/2023.
Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Flora Sozio

ETRA S.p.A.
Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)
ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
Appalto n. 75/2022. Servizio di manutenzione ordinaria programmata, reperibilità e pronto intervento, e straordinaria relativi alle apparecchiature elettromeccaniche delle stazioni sollevamento acque reflue urbane gestite da Etra SpA 3 lotti. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Aggiudicatari, contratti ed importi (IVA esclusa): Lotto 1 CIG 9276059E08 F.lli Bari Srl di Sarego (VI), Rep. 147/2023 del 24/03/2023 € 158.829,68. Lotti: 2 CIG 927636066F e 3 CIG 9276514585 Radar Srl di Noventa P. (PD), Rep. 157/2023 del 20/04/2023 per complessivi € 404.317,56. Spedizione esito alla GUUE: 24/05/2023.
La Responsabile Servizi di Approvvigionamento
F.to Dott.ssa Irene Bertazzo

SAN SERVOLO SRL
Società in house della Città metropolitana di Venezia
PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI "RESPONSABILE UFFICIO TECNICO"
È indetta una selezione per la ricerca di n. 1 "Responsabile Ufficio Tecnico" della società San Servolo srl, con sede legale in Venezia, Isola di San Servolo n. 1, da assumere con orario a tempo pieno e a contratto a tempo indeterminato. L'avviso integrale è pubblicato sul sito internet www.servizimetropolitani.ve.it sezione "Selezione del personale/Reclutamento del personale/Avvisi di selezione".
La scadenza per presentare la domanda: ore 15.00 del 29 giugno 2023.
F.TO DIRETTORE GENERALE
FULVIO LANDILLO

VERITAS S.p.A.
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
È indetta manifestazione d'interesse ex D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in modalità telematica, per la definizione di una graduatoria per il conferimento di incarichi professionali di Medico Competente nell'ambito della sorveglianza sanitaria (ex art. 41 D.Lgs 81/2008) presso le sedi di Veritas S.p.A. e delle società del gruppo". La documentazione di gara è reperibile all'interno della Piattaforma Acquisti di Veritas S.p.A. https://acquisti.gruppoveritas.it, "BS 325-23/TL Definizione di una graduatoria per il conferimento di incarichi professionali di Medico Competente nell'ambito della sorveglianza sanitaria (ex art. 41 D.Lgs 81/2008) presso le sedi di Veritas S.p.A. e delle società del gruppo" - Tender_1321 - Rfq_1590. Le offerte in lingua italiana dovranno pervenire all'Azienda ore 12.00 del 30/06/2023. L'apertura dei plichi avverrà in seduta riservata alle ore 09.30 del 03/07/2023 presso la Direzione Appalti e Approvvigionamenti di VERITAS S.p.A., via Porto di Cavergnago, 99 Mestre (Ve).
LA DIREZIONE APPALTI E APPROVVIGIONAMENTI
DOTT.SSA LAURA MEGGIORATO

Verona, torture in questura cinque poliziotti arrestati «Ora lo sfondo, che pigna»

▶Un bellunese tra gli agenti ai domiciliari Altri 10 indagati, in tutto 23 trasferimenti

▶Intercettazioni-choc: «Non l'ha ammazzato?» Il gip: «Vittima usata come straccio per pulire»

L'INCHIESTA

VENEZIA Dopo i pestaggi, il gruppo ridacchiava. *«Com'è che non l'ha ammazzato?»*, si chiedevano gli uni dell'altro. *«Mi raccomando, quelle che non gli hai dato prima, dagliele dopo»*, diceva qualcuno al collega. Sono stralci di intercettazioni-choc quelli riportati nell'ordinanza di 169 pagine con cui la gip Livia Magri ha disposto la custodia cautelare ai domiciliari nei confronti di 5 poliziotti della questura di Verona, cioè l'ispettore milanese Filippo Failla Rifici di 35 anni, l'assistente bellunese Roberto Da Rold di 44, l'agente napoletano Alessandro Migliore di 24, l'assistente capo veronese Loris Colpini di 51 e l'agente catanese Federico Tomaselli di 31. Le ipotesi di reato, a vario titolo, sono tortura, lesioni, falso, omissione di atti d'ufficio, peculato e abuso d'ufficio ai danni di persone sottoposte alla loro custodia fra luglio del 2022 e marzo del 2023. A due degli arrestati è stata contestata l'aggravante della discriminazione o dell'odio etnico, nazionale, razziale. Ci sono poi altri 10 indagati a piede libero e in tutto si contano 23 divise trasferite, per il sospetto che non abbiano impedito o denunciato i presunti abusi.

SOGGETTI FRAGILI

Sono 7 gli episodi ricostruiti dalla Procura attraverso gli accertamenti delegati alla Squadra mobile, che ha così dovuto indagare sui colleghi delle Volanti, accusati di aver picchiato e umiliato soggetti "fragili" in occasione di controlli e fermi, mostrando «una consuetudine nell'utilizzo ingiustificato di violenza fisica». È italiano solo quello che il 22 agosto viene colpito da un poliziotto con un «vigoroso schiaffo sul volto tale da fargli perdere i sensi per dieci minuti» e con un calcio inferto da un collega «istigato a infierire». Tutte le altre vittime sono invece immigrate, come evidenzia il giudice per le indagini preliminari: «I soprusi, le vessazioni e le prevaricazioni poste in essere dagli indagati risultano aver coinvolto in misura pressoché esclusiva soggetti di nazionalità straniera, senza fissa dimora ovvero affetti da gravi dipendenze da alcol o stupefacenti, dunque particolarmente "deboli"». Questo fatto secondo il gip Magri «da un lato ha consentito agli indagati di vincere più facilmente eventuali resistenze delle loro vittime, e dall'altro ha rafforzato la convinzione dei medesimi di rimanere immuni da qualunque conseguenza di segno negativo per le loro condotte, non essendo prevedibile nella loro prospettiva che alcuna delle persone offese si potesse determinare a presentare denuncia o querela».

SPRAY E PIPÌ

Il 21 ottobre tocca a un nordafricano: *«Tunisino di merda, figlio di puttana, cosa ci fai qui?»*, lo provocano spruzzandogli lo spray urticante, prendendolo a calci e mortificandolo con una «azione degradante consistita nell'avere, uno dei poliziotti, urinato sulla parte lesa distesa a terra dopo aver proferito le espressioni: *"So io come svegliarlo"*». Anche un bisogno fisiologico, secondo l'accusa, diventa uno strumento di angheria: un romeno identificato al bar mentre beve una birra con un amico, viene dapprima percosso e successivamente costretto a fare la pipì nella stanza dei fermati, salvo poi essere spinto in un angolo, buttato a terra e usato «come uno straccio per pulire il pavimento», umido di urina, mentre i poliziotti «lo deridevano e gli puntavano contro, a intermittenza, una torcia». Nelle captazioni ambientali del 26 ottobre, si sente dare del *«marocchino di merda»* e del *«bastardo»* a un magrebino, colpito con un calcio. È africano anche l'uomo trovato in strada senza documenti nella notte tra il 9 e il 10 novembre. In base alle immagini dell'impianto di videosorveglianza, l'assistente Da Rold è accusato insieme a un collega di averlo picchiato «con calci, sberle e spintoni». Stando ai riscontri degli inquirenti, il bellunese «gli faceva urtare violentemente il capo contro la panca presente in questura, e lo minacciava di usare di nuovo lo spray urticante». All'ispettore Failla Rifici viene contestato di aver fatto altrettanto (*«Ti spruzzo nel culo»*), mentre i colleghi «continuavano a percuoterlo ripetutamente con schiaffi e calci, prima nella sala redazione atti e quindi nel corridoio, per poi trascinarlo nella stanza "Fermati"».

ACQUARIO

Cioè quella descritta dall'agente Migliore in una chiamata intercettata: «Ripetutamente descriveva al telefono alla propria fidanzata, con evidente compiacimento, la commissione, da parte sua e di altri colleghi, di condotte gratuitamente violente e sadiche nei confronti di soggetti privati della libertà personale, anche solo per identificazione, spesso trattenuti nella stanza fermati, denominata cinicamente "L'acquario" per la presenza di una parete in plexiglas attraverso la quale il personale di polizia era ed è in grado di osservare *"i pesci rinchiusi"*». Nella registrazione, il poliziotto riferisce così alla sua ragazza le botte alla vittima: *«Adesso ti faccio vedere io quante capocciate alla porta fai, boom boom boom boom (...) e io ridevo come un pazzo»*. E ancora: *«Gli ho lasciato la porta aperta in modo tale che uscisse perché io so che c'è la telecamera dentro (...) Mi ero messo il guanto, ho caricato una stecca amò, bam, lui chiude gli occhi, di sasso per terra è andato a finire, è rimasto là (...) Gliel'ho tirata bene, gli ho detto adesso lo sfondo, bam (...) Minchia che pigna che gli ho dato»*. Severa la valutazione del gip Magri: «È innegabile che tutti gli indagati abbiano tradito la propria funzione comprimendo i diritti e le libertà di soggetti sottoposti alla loro autorità, offendendone la stessa dignità di persone, creando essi stessi disordine e compromettendo la pubblica sicurezza, commettendo reati piuttosto che prevenirli, in ciò evidentemente profittando della qualifica ricoperta».

Angela Pederiva

QUESTURA Le violenze nella sede della Polizia di Stato a Verona (ANSA)

Il reato di tortura

Principali norme della legge 110 del 14 luglio 2017

Nuovo articolo 613-bis del codice penale

Reclusione da 4 a 10 anni

Per chi "**con violenze o minacce gravi**, ovvero **agendo con crudeltà**, cagiona acute **sofferenze fisiche** o un verificabile **trauma psichico** a una **persona privata della libertà personale** o affidata alla sua custodia... se il fatto è commesso mediante più condotte ovvero se comporta un **trattamento inumano e degradante per la dignità della persona**"

Reclusione da 5 a 12 anni

Se **i fatti "sono commessi da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio**, con **abuso dei poteri** o in violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio"

Fonte: Altalex.com

AGGRAVANTE E PENA

- **Lesione personale** Aumentata fino a 1/3
- **Lesione personale grave** Aumentata di 1/3
- **Lesione personale gravissima** Aumentata della metà
- **Morte quale conseguenza non voluta** 30 anni di reclusione
- **Morte quale conseguenza voluta** Ergastolo

Withub

Il questore: «Indagine tutta interna» Ilaria Cucchi: «Ora codice e bodycam»

LE REAZIONI

VENEZIA Gli anticorpi interni alla Polizia hanno funzionato perfettamente nell'individuare e isolare i presunti responsabili delle violenze. L'inchiesta giudiziaria, infatti, non è nata da pressioni dell'opinione pubblica o da filmati postati in rete. Spiega il questore Roberto Massucci, subentrato ad Ivana Petricca ad aprile: «Si è trattato di un'indagine svolta completamente dall'interno e durata diversi mesi per accertare in modo chiaro e trasparente comportamenti non legittimi. Resta la fiducia nei confronti delle donne e gli uomini della questura di Verona. Ricordando le parole di un sovrintendente tragicamente caduto in un conflitto a fuoco, quando mi diceva che una volta messe le manette, anche il peggiore criminale è una persona e come tale da rispettare sempre».

Ma quella di ieri per il questore di Verona è stata anche una giornata di sofferenza: «Quando si ha a che fare con poliziotti che potrebbero aver commesso fatti che vanno a tradire i valori della Polizia di Stato, per chi come noi vive il servizio con i valori, è un momento ovviamente di dolore. La soddisfazione è che abbiamo mostrato come Polizia di Stato di esser capaci di praticare la via della trasparenza e della non reticenza, portando avanti con determinazione per un lungo periodo indagini di polizia giudiziaria di poliziotti su altri poliziotti». Sulla stessa linea Vittorio Pisani, il capo della Polizia: «Ringrazio la Procura di Verona per la fiducia accordataci nel delegare alla Squadra mobile le indagini riguardanti gli operatori appartenenti alla stessa questura. La levatura morale della nostra amministrazione ci consente di affrontare questo momento con la dignità e la compostezza di sempre».

LA POLITICA

Intanto infuria il dibattito politico. Ilaria Cucchi, senatrice di Alleanza Verdi Sinistra ma anche sorella di Stefano, ucciso da due carabinieri, rilancia l'esigenza di «codice identificativo e bodycam» per le divise: «Purtroppo gli abusi ci sono e si verificano sempre più spesso. Invece la destra di governo pensa solo al ridimensionamento del reato di tortura ». Ribatte il deputato forzista Flavio Tosi, ex sindaco di Verona: «Per com'è codificato lascia troppo adito a strumentalizzazioni di ogni genere e alle interpretazioni estensive di una certa parte della magistratura». Dice il senatore Andrea Martella, segretario veneto del Pd: «La Polizia di Stato appartiene al Paese e chi l'ha offesa è giusto che paghi per aver rotto innanzitutto il rapporto di fiducia con la comunità nazionale».

ORDINANZA DI CUSTODIA: «SOPRUSI SOPRATTUTTO SU SOGGETTI STRANIERI E SENZA FISSA DIMORA, COSÌ PENSAVANO DI RIMANERE IMMUNI»

Giro di vite contro la violenza sulle donne

LA BOZZA

ROMA Applicazione del braccialetto elettronico automatica, salvo diversa valutazione del giudice; una distanza minima di 500 metri in caso di divieto ad avvicinarsi alla vittima; termini stringenti, 30 giorni, sia per le richieste di misure cautelari dei pm sia per la loro applicazione da parte dei Gip. E l'introduzione di criteri di assegnazione dei procedimenti in modo da favorire una specializzazione dei magistrati, con l'inserimento dei reati di specie nell'elenco di quelli considerati prioritari per i processi. Sono alcune delle misure contenute nella bozza del disegno di legge che sarà all'esame del Consiglio dei ministri per dare una stretta alle norme contro la violenza sulle donne.

Nel provvedimento verrebbe quindi confermata l'intensificazione dell'uso del braccialetto elettronico per coloro che si trovano agli arresti domiciliari. Attualmente l'applicazione della misura è a discrezione del giudicato, previo il consenso dell'indagato. Con la nuova normativa per i reati legati alla violenza di genere l'applicazione diventerebbe automatica, sempre con il consenso, a meno che il giudice non lo ritenga necessario. Nella bozza ci sarebbe anche un ampliamento dei reati per quanto riguarda l'applicazione dell'ammonimento, definito dalla ministra alle Pari Opportunità Eugenia Roccella «il cartellino giallo dell'uomo violento».

LA CARTA DELLA PREVENZIONE

Si tratta quindi di una nuova normativa che punta sulla prevenzione per riconoscere subito le situazioni di pericolo e prevenire, quando possibile, i femminicidi e il ripetersi di episodi di violenza nei confronti delle donne. Sul tema dei femminidici il presidente del Senato Ignazio La Russa ha confessato di aver «voglia di indire una manifestazione di soli uomini» perchè «c'è bisogno di prendere coscienza noi uomini» spiegando che «il rispetto per le donne nasce in famiglia». La Russa ha anche proposto di raddoppiare subito il numero dei carabinieri dedicati: da 600 a 1.200. Per la senatrice del Pd Vincenza Rando, contro i femminicidi «serve un grande investimento sull'educazione alle emozioni e ai sentimenti che permetta ai giovani di affrontare le loro fragilità». Ritiene «assolutamente valida» la proposta di considerare un duplice omicidio casi come quella di Giulia Tramontano il deputato di Fratelli d'Italia, Riccardo Zucconi, mentre il capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra alla Camera Luana Zanella esorta La Russa a fare davvero una manifestazione di soli uomini contro la violenza sulle donne.

IL DISEGNO DI LEGGE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI: SEMPRE IL BRACCIALETTO ELETTRONICO PER CHI È AI DOMICILIARI E DISTANZA MINIMA DI 500 METRI

Bologna L'appello dell'inchiesta

Bibbiano, assolto lo psicoterapeuta

Assolto da tutte le accuse ed è una sentenza di appello che può ribaltare tutto. Claudio Foti, lo psicoterapeuta imputato nel processo "Angeli e Demoni" sui presunti affidi illeciti a Bibbiano, nella Val d'Enza reggiana, si commuove: «Hanno vinto la verità e la giustizia, dopo quattro anni di gogna. Ho pianto perché si è incrinato il teorema accusatorio», dice uscendo dalla Corte bolognese.

Un orso nel trevigiano «Ma si è già allontanato era solo di passaggio»

▶A fine maggio un maschio adulto privo di collare ripreso da una fototrappola a Sonego

▶Controlli dei Forestali. I cacciatori: «Non ci sono le condizioni perché rimanga qui»

L'AVVISTAMENTO

FREGONA (TREVISO) Un orso bruno sulle Prealpi trevigiane. Nella Marca non se ne vedeva uno da anni ma a fine maggio un maschio adulto, privo di collare identificativo, è stato immortalato da una foto-trappola sopra l'abitato di Sonego, nel comune di Fregona (Treviso). La notizia, trapelata soltanto ieri, ha suscitato reazioni opposte: stupore e preoccupazione. Ma il sindaco Patrizio Chies rassicura: «È stato un passaggio isolato». E il presidente dei cacciatori Giampaolo Antonioli aggiunge: «Qui non ci sono le condizioni perché rimanga».

Le immagini sul telefonino per l'allarme dei cinghiali

A scoprire il passaggio dell'orso a Sonego è stato un cacciatore del Comprensorio alpino numero 34 di Fregona che monitora una delle altane per la caccia al cinghiale: ha ricevuto in tempo reale una notifica sul proprio smartphone e le immagini in diretta della fototrappola. L'animale si è aggirato nei paraggi per qualche minuto, per poi andarsene. In un giorno un orso può camminare anche per 40 chilometri

L'AVVISTAMENTO

È il 27 maggio, manca poco alle 19. Il sole non è ancora calato sul sentiero che sale al monte Pizzoc. Gli orsi sono al centro del dibattito pubblico da settimane, dopo il caso di Andrea Papi, il runner di 26 anni ucciso il 5 aprile nei boschi di Caldes in Val di Non, Trentino. Proprio in quei giorni una controperizia scagiona JJ4, la femmina di orso accusata dell'attacco: non è stata lei a ferire a morte il corridore bensì un maschio. L'opinione pubblica è spaccata tra chi invoca misure drastiche di contenimento e chi ritiene invece che questi animali non rappresentino un problema né una minaccia. Ecco, in quei giorni, mentre i riflettori sono puntati sul Trentino, un orso bruno transita per Fregona, tra Col di Nogal e la Briglia, a nord dell'abitato di Sonego. Su un terreno privato, lontano dalle case. L'orso si muove tra la vegetazione, si ferma e annusa il suolo, alla ricerca di cibo o forse di tracce dei suoi simili. Poi esce dall'inquadratura e se ne perdono le tracce. A scoprirne il passaggio sono stati i cacciatori del Comprensorio alpino numero 34 di Fregona, che hanno informato subito il sindaco Patrizio Chies. La tecnologia ha permesso al cacciatore che monitora una delle altane per la caccia al cinghiale di ricevere in tempo reale una notifica sul proprio smartphone. L'appassionato pensa subito a un cinghiale. Ma quando apre il video rimane a bocca aperta: quello inquadrato è proprio un orso. L'animale si aggira nei paraggi per qualche minuto, poi se ne va.

IL MONITORAGGIO

Allertate le autorità competenti, sul posto sono intervenuti i carabinieri forestali di Vittorio Veneto e i servizi forestali regionali, per una serie di sopralluoghi e monitoraggi. I controlli sono proseguiti fino a ieri nel massimo riserbo onde evitare allarmismi. Dopo quella fugace apparizione, il plantigrado non si è più fatto vedere. «Sì, l'orso è passato sopra Sonego, lontano dalle case - conferma il sindaco di Fregona -. Essendo stato un passaggio isolato, abbiamo deciso di tenere la cosa riservata per evitare inutili allarmismi. Se fosse stato avvistato nuovamente, ci saremmo subito attivati per mettere in atto una serie di precauzioni e informare la popolazione». I residenti insomma non avrebbero nulla da temere. «Non credo che a Fregona ci siano le condizioni perché l'orso rimanga - aggiunge Gianpaolo Antonioli, presidente del Comprensorio alpino numero 34 di Fregona -. Non è il primo esemplare che transita per il nostro comune: questo animale di notte macina anche 40 chilometri». Quindi potrebbe aver già valicato i confini della provincia se non addirittura della regione. Intanto l'Alta Marca è alle prese con altri carnivori dei boschi: i lupi. Un branco è di stanza sulle Prealpi trevigiane, tra Cison, Follina, Miane, Segusino e Valdobbiadene e a volte si spinge fino al Montello per cacciare le prede. "Coinquilini" di cui i carabinieri forestali hanno avvisato i sindaci dei Comuni interessati.

Claudia Borsoi
Maria Elena Pattaro

Effetto Sky Italia 20 anni dopo: quando la Televisione rilancia anche l'economia

LA RICERCA

La Legge Gasparri, nel 2023, non è ancora entrata in vigore, il digitale è da venire, le tre reti Rai e le tre Mediaset si spartiscono la quasi totalità del pubblico. E poi succede una cosa: dall'unione di Tele+ e Stream Tv nasce Sky Italia.

Vent'anni dopo, quella che allora era una pay tv è diventata una tech-media company. In attesa di conoscere, fra qualche giorno, i programmi che arriveranno, ieri Sky ha iniziato i festeggiamenti. Lo ha fatto attraverso una ricerca della Sda Bocconi, introdotta dall'intervento del vice ministro dell'Economia Maurizio Leo che ha parlato dell'"effetto Sky" su economia e innovazione del Paese.

IL BILANCIO

Il dato economico è importante. In questi anni la società ha contribuito al Pil per quasi cinquanta miliardi di euro. Tradotto in tasse, l'apporto alle casse dello Stato supera i 20,5 miliardi. A questi si aggiungono i numeri "umani", un impatto occupazionale di oltre trentamila persone impiegate in media all'anno.

L'amministratore delegato Andrea Duilio parla però anche di futuro ed evoluzione tecnologica, che «stimola la crescita di investimenti e di nuove professionalità. Siamo entrati in nuovi business, come il wi-fi. È difficile codificarci, dire anche in che settore competiamo».

SKY Lo chef Antonino Cannavacciuolo, è tra i giudici di Masterchef

LE SERIE MADE IN ITALY E I DOCUFILM SULL'ARTE INCIDONO SUL TURISMO, ALLE PORTE ADESSO C'È LA LOTTA PER I DIRITTI SULLA SERIE A

Un aspetto interessante della ricerca sono le ricadute sul turismo. Le serie made in Italy inducono a visitare i luoghi svelati sullo schermo. Se l'effetto Gomorra ha contribuito a far impennare le visite a Napoli, i documentari d'arte sono serviti a esportare un'immagine positiva dell'Italia. L'arte d'altra parte, a cui Sky per primo sul piano nazionale dedica un intero canale, e dove nel 2022 sono stati investiti sette milioni di euro, punta sempre più a uno storytelling che attraversa i generi. Compreso l'unscripted, dove Sky ha avuto da subito una parte importante nel trasformare il linguaggio.

A partire da X Factor, passando per MasterChef e arrivando a Pechino Express: il racconto in prima persona, la scoperta di talenti e luoghi nuovi hanno contribuito a rendere i programmi sempre più cinematografici e a modificare i comportamenti sociali, come testimonia la dilagante passione per la cucina.

LO SPORT

Quanto al calcio, Duilio ha ribadito che «per noi è importante, abbiamo appena acquisito i diritti di Champions, Europa e Conference League per il triennio 2024/2027 e abbiamo investito oltre dieci miliardi per la Serie A negli ultimi anni e ci saremo alla prossima asta».

La ricerca non dimentica l'innovazione delle News, con Sky Tg24, e il ruolo cruciale di cinema (il contributo in Italia è in media di 108 milioni l'anno) e intrattenimento. Una notazione particolare riguarda l'ultimo punto della ricerca, "Force for Good", dedicato all'impegno per la sostenibilità. Come dice Sarah Varetto, vicepresidente esecutivo: «Mi piace vedere qui sottolineato il ruolo di Sky che fa crescere la consapevolezza sulle tematiche ambientali e sull'inclusione, dedicando con attenzione agli sport minori, con la promozione della cultura e dell'arte».

Marina Cappa

Un milione e sì unanime per il Museo del Vino

IL PROGETTO

VENEZIA Capita raramente che in consiglio regionale del Veneto maggioranza e opposizione votino compatte e che, unanimi e convinte, approvino un progetto. È successo ieri con il Museo del Vino (MuVin), una proposta di legge presentata dal leghista Enrico Corsi che punta a realizzare a Verona una struttura che ancora manca in Italia. «Pur essendo leader per qualità e produzione del vino, in Italia non esiste un Museo internazionale del vino, al contrario di Francia, Spagna e Portogallo - ha detto Corsi -. Il Museo sarà internazionale ma guarderà con molta attenzione ai nostri territori, a iniziare dalle Colline del Prosecco. Sarà una realtà che cercherà di fare rete con gli altri Musei internazionali già esistenti e che insegnerà cos'è il vino, come si produce, come si possa abbinarlo con le diverse tipologie di cibo che caratterizzano le regioni italiane. Il Museo creerà posti di lavoro, darà una nuova linfa al turismo, farà ulteriormente conoscere i nostri territori». Lo stanziamento per il triennio 2023-2025 supera il milione di euro. Parere favorevole anche dall'opposizione. Anna Maria Bigon (Pd): «Il Museo avrà soprattutto una importante funzione di ricerca, di rafforzamento della nostra identità, anche culturale, di promozione delle eccellenze e delle bellezze del nostro territorio».

Pesticidi e cicalina Caner "stana" i Consorzi

LA POLEMICA

VENEZIA Pesticidi contro la cicalina, sì o no? I Consorzi lo dicano chiaramente. È il senso della lettera che l'assessore all'Agricoltura del Veneto, Federico Caner, ha inviato ai Consorzi di tutela delle denominazioni dei vini chiedendo un'espressione formale circa l'opportunità di utilizzare o meno il Clorpirifos. Si tratta del pesticida contro la cicalina, l'insetto vettore della flavescenza dorata. E siccome dal Consorzio Prosecco Doc è arrivata una sorta di altolà in nome della sostenibilità, Caner ha preso carta e penna. «In questo momento - recita la lettera - la flavescenza dorata rappresenta una criticità importante per la viticoltura regionale: servono risposte chiare e non rinviabili. Le strutture competenti del ministero dell'Agricoltura hanno indicato che il Clorpirifos rappresenta il presidio fitosanitario più efficace nella lotta alla cicalina. Lo stesso Servizio Fitosanitario Nazionale ha confermato che l'uso di questo fitofarmaco continuerà a essere autorizzato in deroga, in specifiche zone e secondo determinate condizioni. Visto il dibattito pubblico che ne è nato - e in attesa del decreto del ministero della Salute - non avendo la Regione Veneto una posizione precostituita, chiedo ai presidenti dei Consorzi un'espressione formale circa l'opportunità di utilizzare o meno il prodotto indicato». *(al.va.)*

Osservatorio Nordest

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 7 Giugno 2023
www.gazzettino.it

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA
Quanta fiducia ha nel suo medico di base?

IL SONDAGGIO

Otto su dieci i pazienti che stimano il loro dottore, il 13 per cento in meno di 6 anni fa
Cambia l'accesso all'ambulatorio: su appuntamento per il 70% (e non tutti gradiscono)

Medici di base? La fiducia è ancora molta, ma in calo

Sono il primo presidio della sanità pubblica, il luogo nel quale andiamo quando qualcosa non va o abbiamo un dubbio; sono donne e uomini che determinano la nostra vita nella sua dimensione più sensibile, quella della salute: sono i medici di medicina generale, detti anche medici di base, o di famiglia. Ma come li raggiungiamo? Secondo i dati raccolti da Demos per l'Osservatorio sul Nordest, l'11% degli intervistati dichiara di accedere al proprio medico in modo totalmente libero mentre, all'opposto, il 70% ha l'obbligo di prendere un appuntamento. La modalità mista, invece, riguarda il 19% dei nordestini.

Rispetto al 2017, però, molto sembra essere cambiato: in sei anni, infatti, è passata dal 35 al 70% la componente di rispondenti obbligati ad un accesso regolato da appuntamento, mentre sono drasticamente diminuiti sia quanti possono accedere liberamente (-23 punti percentuali) che coloro che possono contare su una modalità mista (-10 punti percentuali).

Come vorrebbero avvicinarsi al medico di famiglia i nordestini? La quota che predilige un accesso totalmente libero si attesta al 25% (-14 punti percentuali rispetto al 2017), mentre sono sostanzialmente equivalenti le componenti che guardano a un sistema misto o totalmente regolato da appuntamenti (37%, ma mentre la prima ha visto crescere la propria popolarità di 13 punti in sei anni, la seconda appare sostanzialmente stabile).

Le modalità di ricevimento più frequenti, dunque, appaiono non del tutto aderenti alle preferenze espresse dai nordestini. Ma a che punto è invece la fiducia? Quale gradimento viene tributato dagli intervistati di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia autonoma di Trento ai medici di medicina generale? Ampio, secondo i dati raccolti e analizzati per Il Gazzettino: oggi, in poco più di otto su dieci (81%) dichiarano di provare molta o abbastanza fiducia verso questa figura. Ma, guardando ai dati del 2017, quando lo stesso slancio arrivava al 94%, dobbiamo registrare una diminuzione di 13 punti percentuali.

I SETTORI SOCIALI

Come varia la fiducia verso i medici di base nei diversi settori sociali? Innanzitutto, premettiamo che la quota si mantiene sempre al di sopra della maggioranza assoluta; tuttavia, alcuni distinguo possono essere individuati. Il gradimento, infatti, tende a crescere soprattutto tra gli anziani di oltre 65 anni (94%), le persone in possesso di un basso livello di istruzione (93%) e i pensionati (89%). Dei valori non lontani dalla media dell'area, invece, sono rintracciabili tra le persone di età centrale (35-44 anni, 83%), quanti hanno conseguito la licenza media (80%) o un titolo superiore (81%), insieme a liberi professionisti e casalinghe (entrambi 80%), impiegati (79%) e operai (84%). Infine, la quota di fiducia si fa meno ampia tra i giovani con meno di 34 anni (76-77%), coloro che hanno tra i 45 e i 54 anni (72%) e gli adulti (77%), mentre dal punto di vista socioprofessionale la stessa tendenza è osservabile tra studenti (77%) e disoccupati (65%), imprenditori e liberi professionisti (64%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 10 marzo 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1.006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4.411), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Dedicare più tempo alle cure»

Sempre alto è il livello di fiducia nel medico di famiglia, ma serve più tempo. «Sia perché si sviluppino nuove tecnologie per migliorare tante attività di medicina generale – argomenta Giovanni Leoni, presidente dell'Ordine dei medici di Venezia e vicepresidente della federazione nazionale - sia perché diminuisca il tempo di fare ricette e aumenti quello per l'assistenza, la cura dei pazienti».

Quale fiducia emerge?
«Sempre superiore alla media, pur con una diminuzione dei punti percentuali. Rimane altissima (oltre il 90%) la fiducia tra gli anziani e i pensionati per il proprio medico, perché sono le classi che statisticamente interagiscono maggiormente per le relative patologie caratteristiche e popolano quotidianamente gli ambulatori. Dopo la pandemia e vista la carenza di ricambio, è naturale la propensione a ottimizzare i tempi con procedure su appuntamento».

La carenza di medici è sempre più evidente?
«La situazione si aggraverà, perché le stime dei sindacati e degli Ordini parlano di oltre il 40% dei medici di medicina generale oggi presenti (poco più di 3.000 unità) pronti ad andare in pensione nel giro di qualche anno. I rischi che si profilano all'orizzonte sono concreti: sempre più cittadini potrebbero restare senza medico di famiglia e già ora vengono meno due baluardi: il rapporto fiduciario e la prossimità, il medico vicino per ogni necessità».

Quali soluzioni?
«Appare necessario l'ampliamento della medicina integrata come stile di rapporto: la possibilità di avere medici che lavorino insieme in poliambulatori con inter-sostituzioni. E il supporto amministrativo burocratico all'attività del medico, che deve dedicare la maggior parte del tempo ai pazienti».

Filomena Spolaor

Il commento

La tendenza a giudicare non salva gli esperti

Paolo Legrenzi

All'inizio del secolo scorso i saperi cominciarono a diventare sempre più specializzati: una persona colta non sarebbe stata in grado di capire i progressi della scienza in sempre più ambiti della ricerca.

Il filosofo inglese Frank Plumpton Ramsey ebbe a dire, nella riunione della "Aristotelian Society" del 28 febbraio 1925, che in futuro non ci sarebbe stato più nulla da discutere. Si sarebbe potuto solo ascoltare l'esperto della materia. L'asimmetria di conoscenze tra uno specialista e gli altri soci avrebbe messo questi ultimi in condizioni di totale subalternità.

Poco dopo uno scrittore austriaco, Robert Musil, nel suo romanzo-saggio "L'Uomo senza qualità", predisse che in futuro avremmo avuto persone sempre più esperte in ambiti sempre più ristretti. Ognuno sarebbe stato consapevole di dire sciocchezze al di fuori del suo specifico campo di competenze.

Il filosofo e lo scrittore sbagliavano. Passato un secolo, ognuno dice sempre più spesso la sua. Anche in senso buono: mosse da affetto e compassione, le persone danno consigli, non avendo, e non sapendo di non avere, la preparazione necessaria per darli. Sono espressioni di amicizia, talvolta di buon cuore, ma al contempo manifestazioni della tendenza a giudicare. Giudicare comunque: l'esempio più chiaro, e drammatico insieme, di questo stato di cose è la fiducia nel medico di base. In teoria, la fiducia nel medico di base e, poi, negli specialisti di cui lui, a sua volta, si fida, dovrebbe essere totale perché abissale è l'asimmetria di conoscenze su come funziona il corpo umano. In pratica le cose non vanno così: le persone meno sanno, più credono di sapere.

Molti anni fa, mi è stato chiesto di iniziare a costruire una nuova università all'interno di un noto ospedale milanese. I pazienti esprimevano con sicurezza pareri sui medici per lo più in base a due criteri usati in modo confuso. Questi due criteri, in inglese, corrispondono alla dicotomia "care-cure": l'assistenza nel suo complesso alla persona sofferente e, d'altro canto, la cura del corpo ammalato. La prima è più facile da giudicare e talvolta si pensa, erroneamente, che sia collegata alla seconda. Forse capita anche con il medico di base.

Purtroppo la novità, che neppure passava per la testa al filosofo e al romanziere di un secolo fa, è la crescente popolarità di una nuova forma di intrattenimento in voga sui media. Su qualsiasi argomento assistiamo a diverbi e litigi. Più forti e appassionanti tanto più presunti esperti e pubblico conoscono solo vagamente l'oggetto del contendere. Inevitabile quindi che la fiducia negli esperti sia calata, persino la fiducia nel proprio medico di base.

Le persone più anziane sono meno vittime di questi meccanismi perché in loro splende ancora flebile il riflesso di un umile e saggio mondo antico.

SUL TERRITORIO Un medico di base al lavoro

Economia

Borse del 06/6/2023

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	27.036	+0,67% ▲	Londra (Ft100)	7.628	+0,37% ▲	NewYork (Dow Jones)*	33.525	-0,11% ▼
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.468	+0,47% ▲	Parigi (Cac 40)	7.209	+0,11% ▲	NewYork (Nasdaq)*	14.556	-0,01% ▼
Francoforte (Dax)	15.992	+0,18% ▲	Tokio (Nikkei)	32.506	+0,90% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	19.099	-0,04% ▼

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

G Mercoledì 7 Giugno 2023
www.gazzettino.it

TASSI	
Spread Btp-Bund	172
Euribor 3m	3.4%
Euribor 6m	3.7%
Euribor 12m	3.8%

CAMBI (euro)	
Dollaro	1,06 ▼
Sterlina	0,86 ▼
Yen	149,26 ▼
Franco Svizzero	0,97 ▼
Renminbi	7,60 ▲

TITOLI DI STATO Scadenza	Rendimento
1 m	3,184%
3 m	3,273%
6 m	3,493%
1 a	3,552%
3 a	3,444%
10 a	4,141%

METALLI	Gr
Oro	59,10 €
Argento	0,71 €
Platino	31,29 €
Litio	39,08€/Kg
Silicio	1.750 €/t

MONETE D'ORO	€
Sterlina	441
Marengo	352
Krugerrand	1.906
America 20$	1.874
50Pesos Mex	2.279

MATERIE PRIME	Prezzo
Petr. Brent	76,42 € ▼
Petr. WTI	71,86 $ ▼
Energia (MW)	94,26 € ▲
Gas (MW)	25,50 € ▼

Electrolux Susegana, c'è l'accordo Via a investimenti per 140 milioni

▶Dopo una nottata di trattative con i sindacati arriva l'intesa: più flessibilità per 65 assunzioni

▶Nell'impianto trevigiano che produce frigoriferi nuova linea d'assemblaggio e impianti tecnologici

LAVORO

TREVISO Un'intera nottata di trattativa, ma alla fine l'accordo sullo stabilimento Electrolux di Susegana, in provincia di Treviso, è stato raggiunto. Via libera al piano di investimenti da 110 milioni e nuove assunzioni.

Dopo le riunioni dei mesi scorsi, il nuovo negoziato-fiume tra i vertici italiani della multinazionale svedese e i rappresentanti dei lavoratori, iniziato lunedì a Mestre, si è protratto per oltre quindici ore, terminando alle 6 di ieri mattina. Nonostante alcuni momenti di tensione, l'esito è stato favorevole. Il gruppo svedese, dunque, investirà circa 110 milioni nel sito trevigiano (uno dei 5 in Italia) tra la fine del 2023 e il 2026, per rafforzare la produzione di frigoriferi a incasso. In particolare, verrà installata una nuova linea di assemblaggio e nuovi impianti tecnologici del cosiddetto sistema "Genesi", in aggiunta alle due linee già inaugurate due anni fa a seguito di un primo stanziamento da oltre 130 milioni. Solo quando anche questa terza linea diverrà operativa (si stima non prima del 2025), il ritmo di produzione verrà alzato a 108 frigoriferi l'ora rispetto ai 94 attuali e ai 120 delle prime richieste dell'azienda. A questo proposito, è prevista l'installazione di "cadenzatori", ossia dispositivi che disciplinano i tempi dell'avanzamento dei pezzi nella catena di montaggio. Electrolux si è anche impegnata a effettuare 65 nuove assunzioni a tempo indeterminato, in parte operai, in parte tecnici, un piano di riqualificazione professionale per circa 70 addetti e un possibile piano di ricambio generazionale entro la fine dell'anno. Altro punto su cui i sindacati hanno insistito, il mantenimento di pause collettive per linea. «Un ottimo risultato che certifica la validità del sistema partecipativo di Electrolux e rappresenta un punto fondamentale per il consolidamento dello stabilimento di Susegana, per il quale siamo sicuri di poter contare sul supporto delle organizzazioni sindacali e di tutti i lavoratori, come dimostrato durante il percorso negoziale - dichiara Massimiliano Ranieri, amministratore delegato di Electrolux Italia e direttore operativo del gruppo per l'Europa - L'investimento che ne consegue ci consentirà di rafforzare la competitività della nostra offerta di frigoriferi da incasso e la struttura industriale del gruppo in Europa». Soddisfatti anche i confederali. «L'accordo tiene insieme, da un lato, l'investimento di 110 milioni posto da Electrolux, in aggiunta a quello già definito nel 2019, garantendo il consolidamento dell'occupazione sul territorio, nonché nuove assunzioni e la possibilità di guardare a un accordo sul ricambio generazionale e, dall'altro lato, la tutela delle condizioni contrattuali dei lavoratori e delle lavoratrici», nota il segretario generale della Fiom Cgil di Treviso, Enrico Botter, aggiungendo «di prendere atto» della decisione delle Rsu.

L'AD RANIERI: «STRUTTURA INDUSTRIALE DEL GRUPPO PIÙ FORTE IN EUROPA» I SINDACATI: «IL MODELLO PARTECIPATIVO FUNZIONA, ORA IL RICAMBIO»

SUSEGANA L'innovativo stabilimento trevigiano di Electrolux

NIENTE REFERENDUM

Le rappresentanze unitarie, infatti, hanno approvato il documento con 11 sì e 4 no, ma hanno deliberato di non sottoporlo a "referendum" tra i lavoratori, oltre alle assemblee di fabbrica svoltesi ieri pomeriggio. Per il segretario nazionale Fim Cisl, Massimiliano Nobis, l'intesa «rafforza il sistema partecipativo e trova l'equilibrio tra investimenti e condizioni di lavoro. In continuità con quello firmato a Solaro lo scorso gennaio, gli investimenti nel gruppo Electrolux stanno rafforzando l'ottimizzazione dei processi produttivi». Mentre Alessio Lovisotto, leader della Fim Belluno Treviso, evidenzia il valore per il territorio «perché aumenterà gli occupati e continuerà a sostenere un indotto manifatturiero rappresentato da tante piccole aziende». «L'accordo siglato con Electrolux – confermano Gianluca Ficco e Stefano Bragagnolo, segretario nazionale e provinciale della Uilm Uil – non solo è importantissimo per il futuro dei circa 1.300 lavoratori di Susegana, ma costituisce un segnale rilevante per l'intera industria degli elettrodomestici italiana».

Mattia Zanardo

Risparmio

Piace il Btp Valore, raccolti 10,6 miliardi

Btp Valore, il titolo di stato anti-inflazione, a tassi crescenti, riservato ai risparmiatori retail, ha sfiorato il tetto di 11 miliardi, dimostrando un fortissimo l'interesse dei piccoli risparmiatori. Dopo i 5,4 miliardi raccolti nel primo giorno di collocamento, ieri nel secondo giorno di vendite, le sottoscrizioni sono arrivate a un importo pari a 5,195 miliardi di euro a fronte di poco meno di 186mila contratti (in linea con il dato del giorno precedente). In totale, dunque, nei primi due giorni dedicati al mercato dei piccoli risparmiatori, la richiesta è stata pari a 10,627 miliardi. La sottoscrizione si concluderà venerdì 9 giugno, salvo chiusura anticipata possibile oggi. I titoli hanno tassi cedolari minimi garantiti al 3,25% per il primo e secondo anno e 4% per il terzo e quarto. Premio finale di fedeltà pari allo 0,5% del capitale investito.

Istat: «Meno inflazione e Pil + 1,2% nel 2023»

I DATI

ROMA Crescita meglio del previsto, anche se in rallentamento il prossimo anno. E inflazione in discesa, tanto da far aumentare i consumi dello 0,5%. Buone notizie per il Paese a caccia della via della ripresa. Il Pil italiano è atteso in aumento sia nel 2023 (+ 1,2%) sia nel 2024 (+1,1%), seppur in frenata rispetto al 2022. Lo rileva l'Istat nelle Prospettive per l'economia italiana 2023-2024 rivedendo al rialzo la stima del Pil per il 2023 di +0,8 punti percentuali (da 0,4% a +1,2%). Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (un punto in più nel 2023 e +0,9 punti nel 2024) e da quello più contenuto della domanda estera netta (+0,3 e +0,2 punti). I segnali per i prossimi mesi suggeriscono, nonostante l'avvio particolarmente positivo del 2023, un rallentamento dell'attività economica nel prosieguo dell'anno.

IL CARRELLO DELLA SPESA

In questo contesto, frena l'inflazione trainata al ribasso dalla componente energetica. Nei prossimi mesi, spiega l'Istat «dovrebbero continuare a prevalere spinte al ribasso dei costi degli input che traslano sul prezzo finale di vendita dei beni e dei servizi». Tuttavia, un contributo determinante all'inflazione al consumo sarà fornito dal proseguimento della dinamica in flessione dei prezzi degli energetici cui dovrebbe aggiungersi l'apporto deflativo proveniente dalla componente dei beni alimentari.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	1,627	1,78	1,266	1,706	14402070
Azimut H.	19,600	1,08	18,707	23,680	412031
Banca Generali	30,350	1,91	28,215	34,662	295062
Banca Mediolanum	8,172	0,22	7,817	9,405	676981
Banco Bpm	3,843	1,48	3,383	4,266	8598930
Bper Banca	2,502	0,24	1,950	2,817	7468733
Brembo	14,320	-0,42	10,508	14,896	205535
Campari	12,700	2,09	9,540	12,479	3201002
Cnh Industrial	12,475	1,71	11,973	16,278	3622580
Enel	6,050	0,88	5,144	6,183	18225620
Eni	12,984	-0,90	12,069	14,872	12493041
Ferrari	278,20	0,00	202,019	278,133	259821
FinecoBank	12,755	2,82	12,027	17,078	2699211
Generali	18,160	0,61	16,746	19,116	2657668
Intesa Sanpaolo	2,285	1,17	2,121	2,592	65297578
Italgas	5,570	1,00	5,198	6,050	2603995
Leonardo	10,230	-0,68	8,045	11,831	2507751
Mediobanca	10,695	0,85	8,862	10,698	1756315
Monte Paschi Si	2,388	5,01	1,819	2,854	21259613
Piaggio	3,618	-1,20	2,833	4,107	272623
Poste Italiane	9,942	0,36	8,992	10,298	1798380
Recordati	44,120	2,60	38,123	45,833	350910
S. Ferragamo	15,090	0,80	14,708	18,560	116378
Saipem	1,269	0,51	1,155	1,568	19529702
Snam	5,014	1,15	4,588	5,155	4180619
Stellantis	14,750	-0,45	13,613	17,619	8650014
Stmicroelectr.	41,755	0,45	33,342	48,673	2286262
Telecom Italia	0,242	0,25	0,211	0,313	18952188
Tenaris	12,710	2,29	11,713	17,279	4137836
Terna	7,954	0,05	6,963	8,126	3485172
Unicredit	18,700	1,53	13,434	19,663	12072909
Unipol	4,820	0,73	4,456	5,187	961763
UnipolSai	2,280	0,88	2,174	2,497	656942
NORDEST					
Ascopiave	2,465	1,44	2,417	2,883	108787
Autogrill	6,575	-0,90	6,399	7,192	834876
Banca Ifis	14,330	0,56	13,473	16,314	51621
Carel Industries	27,850	-0,36	22,495	27,926	52007
Danieli	23,100	0,87	21,278	25,829	6396
De' Longhi	18,150	0,17	18,167	23,818	51320
Eurotech	3,030	-0,16	2,862	3,692	82132
Fincantieri	0,528	0,57	0,524	0,655	3515742
Geox	0,892	-1,98	0,810	1,181	532013
Hera	2,908	1,32	2,375	3,041	4332234
Italian Exhibition Gr.	2,550	-1,92	2,384	2,599	10877
Moncler	63,800	0,60	50,285	68,488	466955
Ovs	2,530	-1,33	2,153	2,753	833937
Piovan	9,840	0,41	8,000	10,693	2001
Safilo Group	1,324	5,25	1,185	1,640	3109528
Sit	4,150	0,24	4,130	6,423	19240
Somec	29,100	1,04	27,057	33,565	1858
Zignago Vetro	15,760	-0,38	14,262	18,686	53322

Glasenberg sprinta sulla Pinarello

▶Il miliardario sudafricano ex Ad di Glencore in pista per la storica azienda trevigiana delle bici

▶Il fondo della Lvmh pronto a cedere il 79%, vinta la concorrenza con una valutazione sui 140 milioni

L'OPERAZIONE

ROMA Nella bike economy mondiale il marchio Pinarello occupa una posizione di eccellenza. Non solo perchè le biciclette possono costare fino a 25 mila, come la Bolide del recordman dell'ora Filippo Ganna ma per la storia retrostante. E ad arricchire il suo corso, nelle prossime ore la società di Fontane di Villorba (Treviso) fondata nel 1952 da Giovanni Nani Pinarello dovrebbe cambiare padrone: Pink Holding sarl, braccio finanziario del fondo L Catterton, facente capo a Lvmh, sta per finalizzare la cessione dopo sette anni di gestione con una quota del 79%, e al termine di un'asta durata molti mesi, gestita dal venditore attraverso l'advisor Houlihan Lokey, in pole position c'è Ivan Glasenberg, ex amministratore delegato del colosso minerario anglo-svizzero Glencore, quotato a Londra. Glasenberg è un miliardario sudafricano che figura nelle posizioni alte di Forbes.

Il prezzo dovrebbe attestarsi attorno a 140 milioni in termini di equity value, cioè al netto di circa 60 milioni di debiti e di un bond. L'esercizio 2021-2022 si sarebbe chiuso con ricavi pari a 84 milioni e l'ebitda 2023 della Pinarello dovrebbe aggirarsi sui 15 milioni per cui il deal è stato chiuso su un multiplo superiore a 9 volte il margine lordo.

C'è da considerare che il 19% della società di biciclette di lusso è in mano a Fausto Pinarello, figlio del fondatore che nel 2017 ha affiancato L Catterton reinvestendo nel capitale: all'epoca la maggioranza passò di mano sulla base di un enterprise value di circa 90 milioni. Glasenberg ha battuto altri concorrenti come il fondo belga Rivean o il colosso olandese Accell (proprietario dei marchi Atala, Babboe, Batavus e Carraro Cicli), che fa capo al fondo statunitense Kkr.

LA STORIA

L'azienda trevigiana è stata fondata nel 1952 a Catena di Villorba da Giovanni Pinarello (detto Nane, ciclista professionista ai tempi eroici del Giro d'Italia e poi imprenditore) col fratello Carlo. In quell'anno venne aperto anche un negozio a Treviso e l'azienda allora artigianale divenne uno dei punti di riferimento della provincia. Nel 1967 le bici Pinarello entrarono nel mondo del professionismo arrivando nel 1975 alla prima vittoria al Giro d'Italia con Fausto Bertoglio. Il primo Tour de France vinto è nel 1988 con Pedro Delgado. Nel corso degli anni hanno corso su bici Pinarello campioni come Franco Chioccioli, Mario Cipollini, Jan Ullrich, Alessandro Petacchi, Ivan Basso, Nairo Quintana, ma soprattutto il campionissimo Miguel Indurain. Nel 2022, sempre su una Pinarello, Filippo Ganna ha battuto il record dell'ora, percorrendo 56,792 km al Velodrome Suisse di Grenchen.

r. dim.

IL 19% È ANCORA IN MANO AL FIGLIO DEL FONDATORE MARGINE LORDO MOLTO POSITIVO PREVISTO PER IL 2023

FILIPPO GANNA Il campione italiano ha conquistato il nuovo record dell'ora su una bici Pinarello

Farmaceutica

Fis cresce del 19,6% nel 2022, bene anche il primo trimestre

Il gruppo dei principi attivi per la farmaceutica Fabbrica Italiana Sintetici (Fis), di Montecchio Maggiore (Vicenza), ha chiuso l'esercizio 2022 con ricavi per 672,5 milioni (+19,6% sull'anno prima) e un margine operativo lordo del 16%. Nel primo trimestre del 2023 le vendite hanno raggiunto i 153 milioni, il 31% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel 2022 gli investimenti sostenuti hanno raggiunto i 55,6 milioni (+13,7%). «Lo scorso anno abbiamo rafforzato ulteriormente il nostro posizionamento sia sul mercato europeo che su quello nordamericano - evidenzia in una nota l'Ad, Michele Gavino - senza trascurare altri mercati. Da quest'anno, inoltre, saremo ancora più presenti anche sul mercato dei prodotti veterinari grazie a una serie di investimenti dedicati».

Romania grande cantiere per la Maeg

INFRASTRUTTURE

VENEZIA Il "cantiere" Romania per la trevigiana Maeg in quattro anni vale 120 milioni di commesse tra rotatorie sopraelevate, ponti ferroviari e i tre stradali nella superstrada europea Pitesti-Sibiu.

La settimana scorsa la Maeg di Vazzola (Treviso), operatore internazionale nel settore delle grandi opere in acciaio, ha consegnato la rotatoria di Olteni?a (Romania), nell'immediata periferia della capitale Bucarest. In costruzione Berceni un'altra rotatoria. «Entrambe fanno parte del grande raccordo anulare di Bucarest - ha spiegato in una nota l'ingegner Filippo Carletti, project manager di Maeg - e noi ne realizziamo tutte le strutture principali in acciaio, circa 1700 tonnellate a Olteni?a e 1300 a Berceni». La società di Vazzola, 102 milioni di valore produzione nel 2022, è presente in Romania con una struttura stabile da ormai 10 anni, è attiva in lavori stradali e ferroviari per un valore complessivo, negli ultimi 4 anni, di circa 120 milioni, di cui 50 nel comparto ferroviario. Costruiti ponti ferroviari tra Arad, Deva e Gala?i. «Un altro grande impegno ci aspetta nei lavori sul Corridoio 5 europeo - ha detto il fondatore di Maeg Alfeo Ortolan - sulla nuova opera stradale da Pite?ti a Sibiu. Lavoriamo sul quinto lotto per produzione e montaggio delle carpenterie metalliche di tre ponti, circa 12.500 tonnellate di acciaio».

Telemarketing, società multate: «Violata la privacy dei clienti»

L'INDAGINE

VENEZIA Fra le decine di migliaia di potenziali clienti, hanno contattato quello sbagliato: il comandante della compagnia di Soave della Guardia di finanza. È scattata così l'indagine che ha portato il Garante della privacy, per la prima volta in Italia, a sequestrare le banche-dati informatiche e cartacee dei call center che tempestano di telefonate gli utenti per proporre contratti d'acquisto dei prodotti energetici. Fra il Veneto e la Toscana, sono 4 le società individuate e sanzionate complessivamente per 1,8 milioni di euro.

STESSO INDIRIZZO

Si tratta della Mas Srl e della Mas Srls, entrambe con sede legale nello stesso indirizzo di Verona, nonché della Sesta Impresa Srl e della Arnia Società Cooperativa, ambedue situate nel medesimo posto a Firenze. Gli accertamenti sono iniziati il 19 febbraio 2021, periodo di restrizioni sanitarie in cui però due procacciatori d'affari giravano lo stesso per Soave a nome delle due aziende scaligere, impegnate nel promuovere i servizi di compagnie dell'energia elettrica e del gas attraverso telefonate indesiderate che hanno raggiunto pure il comandante delle Fiamme gialle. «Le attività ispettive – si legge nel provvedimento del Garante – restituivano un quadro di sostanziale non conformità dei trattamenti di dati personali svolti dalle due società che effettuavano chiamate promozionali finalizzate alla vendita dei servizi delle aziende energetiche Enel Energia e Hera Comm».

ELENCHI

Secondo quanto ricostruito, Mas avrebbe acquistato gli elenchi dei nomi e dei numeri da un non meglio individuato venditore presente su Facebook, da un'impresa individuale italiana e dalla società spagnola Telecontact List Sl, già oggetto di ulteriori segnalazioni. Decine di migliaia di soggetti sarebbero così stati contattati, malgrado non avessero mai rilasciato il necessario consenso, con la proposta di offerte commerciali. Agli atti del Garante sono finiti i verbali della Finanza, che ha sentito sia gli agenti che i clienti. «Dalle loro dichiarazioni – è scritto ancora nel provvedimento – emergeva che le attività di acquisizione dei clienti per conto di Hera Comm ed Enel Energia prevedeva, per ciascun procacciatore, il contatto quotidiano telefonico di circa cinquanta potenziali clienti, da cui dovevano necessariamente derivare otto appuntamenti per le giornate successive, appuntamenti finalizzati alla conclusione di contratti con Hera Comm. Solo nel caso in cui il potenziale cliente avesse in essere un contratto con Hera Comm, doveva essere al medesimo proposto un cambio di gestore verso Enel Energia. Successivamente, il cliente veniva ricontattato affinché cambiasse nuovamente gestore (da Hera Comm a Enel Energia e viceversa)». Secondo la contestazione, Sesta Impresa e Arnia si sarebbero occupate dell'indebito inserimento delle informazioni nel database delle compagnie, incassando le relative provvigioni in contrasto con la normativa sulla privacy. Rilevanti i numeri delle chiamate: soltanto considerando quelle "utili" (cioè non interrotte dai destinatari) della sola Arnia, ne sono state conteggiate 76.618 nel 2018, 114.142 nel 2019, 99.603 nel 2020, 107.699 nel 2021 e 45.804 nei primi sei mesi del 2022.

SANZIONI

Per l'attività illegale di telemarketing, sono così state comminate sanzioni (impugnabili in Tribunale) a Mas Srl per 500.000 euro e a Mas Srls per 200.000, a Sesta Impresa per 300.000 e ad Arnia per 800.000. «È solo la punta dell'iceberg», dice la Federconsumatori. «È necessario obbligare gli operatori scorretti a risarcire tutti i cittadini danneggiati», aggiunge Gianluca Di Ascenzo (Codacons), secondo cui a fronte di 25 milioni di iscrizioni al Registro delle opposizioni, il 66% dei cittadini iscritti continua a ricevere telefonate commerciali. «Per questi call center va disposta la sospensione dell'attività», rincara la dose Massimiliano Dona (Unione nazionale consumatori).

Angela Pederiva

SEQUESTRATE LE BANCHE-DATI DELLE DITTE VERONESI CHE CERCAVANO UTENTI PER HERA COMM ED ENEL ENERGIA

Sonia Bruganelli: «Non ci sono amanti, faremo vacanze insieme»

I Bonolis si separano: «Ma restiamo una famiglia»

Sonia Bruganelli e Paolo Bonolis, sposati dal 2002, hanno deciso di raccontare i motivi della loro separazione a Vanity Fair dopo che solo poche settimane fa avevano smentito la notizia della fine della loro unione data da Dagospia. «Non ci sono di mezzo terze persone o amanti. Siamo separati, eppure siamo più uniti che mai. Continueremo a esserlo per la nostra famiglia, tra di noi. Il sentimento è forte, però non è più quello che ci ha avvicinati». La coppia parla per prima volta dell'epilogo del matrimonio e dell'inizio di una nuova vita insieme. «Si separano ma tra di loro non cambierà nulla, continueranno a essere mamma e papà per i figli, a fare le vacanze insieme». Bonolis e Bruganelli continueranno, anche, a darsi il bacio del buongiorno sulle labbra (ma l'ultimo bacio passionale non ricordano quando se lo sono scambiato). Bonolis parla di come immagina e di cosa si aspetta dal futuro della ex coppia: «Spero solo che non ci siano odi, rancori, interferenze nelle scelte altrui. Quando si mette un punto, si inizia un nuovo capoverso».

Presentata la rassegna dei teatri di Padova, Venezia e Treviso con 39 spettacoli in 160 giornate con oltre 100 artisti. Al centro il confronto tra generazioni. Il presidente Beltotto: «Siamo riusciti a creare una formula di successo». Al via il 30 settembre

Gli spettatori della scorsa stagione sono stati oltre 96mila

Stabile veneto, la stagione sarà «un'altra storia»

IL PROGRAMMA

Formazione, rapporto tra artista e spettatore, e intergenerazionale, con artisti giovani e maestri. E poi tradizione e nuova drammaturgia. E in questo contesto qual è il compito del teatro? Per dare la risposta si ricorre a Pablo Neruda quando dice: "Vorrei fare con te quello che fa la primavera fa con i ciliegi". Il verso del poeta cileno è stato preso in prestito ieri per presentare a Padova la stagione 2023/2024 dello Stabile del Veneto intitolata "Tutta un'altra storia", a sottolineare le novità che la caratterizzeranno sul palcoscenico, dietro le quinte e in tutti gli ambiti, economici e non, che sostengono i progetti, con un palinsesto all'insegna della quantità e della qualità, con il tema dell'intergenerazionalità a fare da filo conduttore.

Il cartellone contiene 39 spettacoli in abbonamento, 13 per ciascuna città, Venezia (Goldoni), Padova (Verdi e Maddalene) e Treviso (Del Monaco), altrettante produzioni, numerose iniziative, con più di 100 artisti scritturati per oltre 160 giornate di spettacolo. Un investimento che fa seguito agli ottimi risultati della stagione precedente, con 96mila spettatori e 4mila 100 abbonati.

E se il tema dell'intergenerazionalità sarà protagonista, un ruolo non da comprimario avrà la sostenibilità, con alcune novità a tutela dell'ambiente, come la riduzione del consumo di carta a partire dai copioni, per finire con il libretto del programma in versione digitale, e poi il progetto intrapreso assieme ad Arbolia, per contribuire alla piantumazione di 100 alberi nelle aree devastate dal Vaia.

SHAKESPEARE RIVISTO DA PREZIOSI, I BOOMERS SECONDO PAOLINI, LA COMICITÀ CHE FA RIFLETTERE DI PAPALEO E PENNACCHI

PADOVA Alessandro Preziosi e, sopra, la presentazione da parte del presidente dello Stabile del Veneto Giampiero Beltotto

I PARTICOLARI

A illustrare al Verdi le coordinate della prossima stagione dedicata allo scomparso maestro Giorgio Ferrara, sono stati tra gli altri Cristiano Corazzari, assessore regionale alla Cultura, Giampiero Beltotto, presidente del TSV-Teatro Nazionale, Annalisa Carrara, consigliere delegato alla produzione del TSV, oltre a numerosi protagonisti, tra cui Andrea Pennacchi e Alessandro Preziosi. Oltre a questi ultimi sul palco reciteranno artisti del calibro di Anna Bonaiuto, Isabella Ragonese, Francesca Chillemi, Drusilla Foer, Luigi Lo Cascio, Teresa Mannino, Neri Marcorè, Stefano Massini, Marco Paolini, Rocco Papaleo, Andrea Pennacchi, Silvio Orlando e Giorgio Pasotti.

E anche tra i registi spiccano i nomi noti: Emma Dante, Veronica Cruciani, Marco Tullio Giordana, Jacopo Gassman, Giorgio Sangati, Andrea Chiodi, Pierluigi Pizzi, Leo Muscato, Valter Malosti, Marco Baliani, Filippo Dini, Roberto Andò, Arturo Cirillo e Elio De Capitani.

Tredici le produzioni e co-produzioni firmate TSV, tra autori della tradizione da Aristofane a Cocteau passando per Shakespeare, Goldoni e la commedia dell'arte, e storie che invece parlano la lingua del presente.

I COMMENTI

Beltotto nell'illustrare il calendario 23/24 ha osservato: «Come recita il claim sarà "Tutta un'altra storia", piena di nomi e di idee, e speriamo anche di pubblico. I veneti hanno iniziato credere in noi e a mettere a disposizione soldi, molti pubblici, grazie alla Regione, l'unica che ha aumentato in modo sostanzioso il contributo per il suo teatro, e ai Comuni, ma anche privati e quindi siamo molto soddisfatti. E voglio ribadire a chi non l'ha capito che questo non è un merchandising, ma il teatro diffuso che sta in una delle regioni più importanti d'Europa, dove siamo riusciti a trovare una formula che è un modello, tanto che ci sostengono imprenditori, camere di commercio e fondazioni bancarie».

«Vogliamo - ha aggiunto Corazzari - che il teatro sia sempre più del Veneto, radicato nei territori. La nostra comunità guarda con fiducia al futuro, con voglia di intraprendere nuove sfide, come questa culturale, smentendo luoghi comuni che ci vedono votati su altri settori».

IL CARTELLONE

Si comincia a Venezia il 30 settembre con un evento in anteprima a cura di Fabrizio Arcuri, che sancirà la riapertura del Goldoni. Il 2 novembre, invece, si inaugura la stagione veneziana con "Aspettando re Lear" interpretato da Alessandro Preziosi, il quale sarà protagonista al Verdi di Padova con lo spettacolo, sempre anteprima il 24 ottobre, "Moby Dick". Ad aprire il 9 novembre la rassegna al Del Monaco di Treviso, sarà "Boomers", co-produzione dello Stabile firmata da Marco Paolini, che sarà presente pure nei cartelloni di Venezia di Padova.

Da citare poi "Tipi umani seduti al chiuso" diretto da Lucia Calamaro, tra le più talentuose drammaturghe (dal 16 novembre a Padova), e "L'interpretazione dei sogni" di Stefano Massini (dal 18 gennaio). Tra i titoli del repertorio classico, da non perdere "Lisistrata" con regia di Giorgio Sangati (dal 10 aprile al Verdi), che nel mettere in scena Aristofane sceglie la prima commedia della storia con una donna nel ruolo di protagonista, ma anche "Gl'innamorati" di Andrea Chiodi, e la commedia dell'arte con un "Arlecchino" (dal 14 febbraio a Padova) impersonato da Andrea Pennacchi e diretto da Marco Baliani.

Passando all'Ottocento, ecco "L'ispettore generale" di Gogol, con Rocco Papaleo, e i versi di Pier Paolo Pasolini che rivivono in "Pa'", scritto a quattro mani da Luigi Lo Lascio e Marco Tullio Giordana (16 febbraio a Treviso).

Jean Cocteau viene messo in scena da Pierluigi Pizzi con "I parenti terribili"(18 aprile a Venezia), mentre tra i testi internazionali vanno ricordati "The City" di Martin Crimp diretto da Jacopo Gassmann, e "I corpi di Elizabeth" di Hella Hickson (rispettivamente il 28 febbraio e il 15 maggio a Padova).

FUORISERIE

Gli eventi fuori stagione, denominati "Fuoriserie", a Venezia richiamano nomi come Massimo Cacciari, Pietro Del Soldà, Ottavia Piccolo, ma anche i concerti della Big Vocal Orchestra e dei Vocal Skyline e un appuntamento per il Capodanno con "Le allegre comari di Windsor", una produzione TSV diretta da Andrea Chiodi, con Eva Robin's che debutta a Verona. A Padova proseguirà il confronto intergenerazionale assieme a Paola Minaccioni, Lorenzo Maragoni e Niccolò Fettarappa, mentre al Del Monaco tornerà il Festival Mythos di Giovanna Cordova.

GLI ABBONAMENTI

Domani al Teatro Mario Del Monaco, dopodomani al Verdi e lunedì alla Scuola Grande de San Teodoro a Venezia si potranno rinnovare gli abbonamenti (anche online) fino al 16 settembre. Viene lanciato pure quello aziendale, mentre gli universitari avranno il biglietto agevolato a 3 euro.

Nicoletta Cozza

IN CARTELLONE

ASPETTANDO RE LEAR
Alessandro Preziosi in veste shakespeariana parte da Venezia a novembre

BOOMERS
Marco Paolini in una storia da bar generazionale sarà a Venezia e Padova

CLITENNESTRA
Isabella Ragonese diretta da Roberto Andò a Venezia e Padova

ARLECCHINO
Andrea Pennacchi in scena per la regia di Marco Baliani a Padova e Treviso

L'ISPETTORE GENERALE
Gogol messo in scena da Leo Muscato con Rocco Papaleo nei tre teatri

LE SERVE
Il classico di Jean Genet rivive con Eva Robin's a marzo a Treviso

Il riconoscimento della Biennale alla carriera sarà anche l'occasione, il 21 ottobre, per la prima esecuzione assoluta di "Ships", costruito attorno all'album del 2016 (e con altre composizioni)

MUSICA

Brian Eno, il tour salpa dalla Fenice Con il Leone d'oro

Per la prima volta da solo in un tour europeo, che partirà dal Teatro La Fenice in occasione della consegna del Leone d'Oro alla carriera da parte della Biennale di Venezia. Brian Eno, il "non-musicista" che ha lasciato (e continua a lasciare) il segno nella musica contemporanea, veleggiando tra ambient, rock e pop, ma anche spingendosi verso la pittura, la scultura e la videoarte, salperà dalla Laguna per il suo primo tour solista che toccherà poi Berlino, Parigi, Utrecht in Olanda e Londra.

LA "PRIMA"

Brian Eno sarà sul palco del Teatro La Fenice il 21 ottobre con la prima esecuzione assoluta del nuovo progetto "Ships", costruito attorno all'album pubblicato nel 2016 "The Ship" e con nuove e vecchie composizioni dal suo catalogo, insieme alla Baltic Sea Philharmonic diretta da Kristjan Järvi, l'attore Peter Serafinowicz, il collaboratore storico e chitarrista Leo Abrahams, il software designer Peter Chilvers, in interazione con le atmosfere orchestrali diffuse ed elaborate per lo spazio acustico del teatro. Il tutto in un concerto in doppia replica: alle 15 e alle 20. «L'album "The Ship" è un'opera insolita in quanto è usata la voce, ma non si basa principalmente sulla forma canzone - ha spiegato Brian Eno (all'anagrafe Brian Peter George St. John le Baptiste de la Salle Eno) nelle note di presentazione di concerti europei -. È un'atmosfera con dei personaggi occasionali che la attraversano, persi nello spazio vago creato dalla musica. C'è un senso di tempo di guerra sullo sfondo e un senso di inevitabilità. C'è anche un senso di grandezza che si addice a un'orchestra e un senso di molte persone che lavorano insieme. Volevo un'orchestra che suonasse la musica nel modo in cui vorrei suonare la musica: dal cuore piuttosto che solo dalla partitura. Volevo che i musicisti fossero giovani, freschi ed entusiasti. Quando ho visto per la prima volta la Baltic Sea Philharmonic ho trovato tutto questo».

ECLETTICO

Eno ha raggiunto fama mondiale all'inizio degli anni '70 con i Roxy Music, che ha fondato, cui sono seguiti album da solista e collaborazioni, senza però mai cimentarsi in tour probabilmente proprio per la sua indole più vicina a quella di un filosofo-pensatore. In qualità di produttore ha realizzato album con i Talking Heads, i Devo, gli U2 (creando, di fatto, il loro suono che li ha resi celebri in tutto il mondo con l'album "The Joshua Tree" per poi svoltare con "Achtung baby"), Laurie Anderson, James, Jane Siberry e i Coldplay, mentre nella sua lunga lista di collaborazioni si segnalano quelle con David Bowie (nella trilogia berlinese e anche in "Outside"), Jon Hassell, Harold Budd, John Cale, David Byrne e Grace Jones. «"Il lavoro compositivo di Brian Eno – si legge nella motivazione del Leone d'Oro alla carriera che gli verrà attribuito dalla Biennale - è dagli esordi concepito quale processo generativo che evolve secondo una dimensione temporale potenzialmente infinita, anticipando molte delle tendenze compositive attuali legate al suono digitale, con lo studio di registrazione concepito come meta-strumento compositivo, regno di elaborazione, moltiplicazione e montaggio di frammenti sonori». Un "mondo" di suoni immersivi che, in ottobre, sarà in viaggio per l'Europa partendo da Venezia.

Fulvio Fenzo

IL NON-MUSICISTA
Brian Eno, all'anagrafe Brian Peter George St. John le Baptiste de la Salle Eno, 75 anni, è considerato l'inventore della musica d'ambiente.

Brasile

Morta Astrud Gilberto la "ragazza di Ipanema"

Addio a Astrud Gilberto, "la ragazza di Ipanema", una delle grandi protagoniste dell'epoca d'oro della Bossa Nova. La cantante brasiliana, il cui nome vero era Astrud Evangelina Weinert, che assunse il nome d'arte diventando la moglie del chitarrista Joao Gilberto (1931-2019), è morta all'età di 83 anni. Divenne popolare a metà degli anni Sessanta per lo straordinario successo di "Garota de Ipanema", la canzone composta da Vinícius de Moraes e Antônio Carlos Jobim, tradotta in decine di lingue, di cui lei incise la versione inglese "The Girl from Ipanema", conquistando un Grammy Award.

All'Olimpico la finale del concorso "Serafin"

LIRICA

Gran finale del Concorso lirico Tullio Serafin al Teatro Olimpico di Vicenza, domani alle ore 21. È il primo evento di richiamo internazionale del festival "Vicenza in Lirica" organizzato con il sostegno del Ministero della Cultura, Comune di Vicenza, Gallerie d'Italia - Vicenza, Agsm Aim, e con il fondamentale supporto di diversi sponsor privati, con il patrocinio della Regione del Veneto e Teatro la Fenice.

A dare il "la" alla programmazione di giugno sarà il concerto finale del Concorso lirico Tullio Serafin. Una serata che vedrà presenti, in qualità di giurati, nel teatro palladiano esponenti di spicco dei teatri più famosi a livello internazionale. Presidente di giuria sarà il maestro Alessandro Galoppini, casting manager del Teatro alla Scala. Protagonisti sul palco del Teatro Olimpico saranno i giovani cantanti lirici under 34 che sono passati alla fase finale del Concorso, scelti tra oltre 200 candidati provenienti da tutto il mondo. In programma le musiche dell'opera "Così fan tutte" di Mozart" che verrà allestita in forma scenica il 7, 9 e 10 settembre al Teatro Olimpico con protagonisti i vincitori del Concorso.

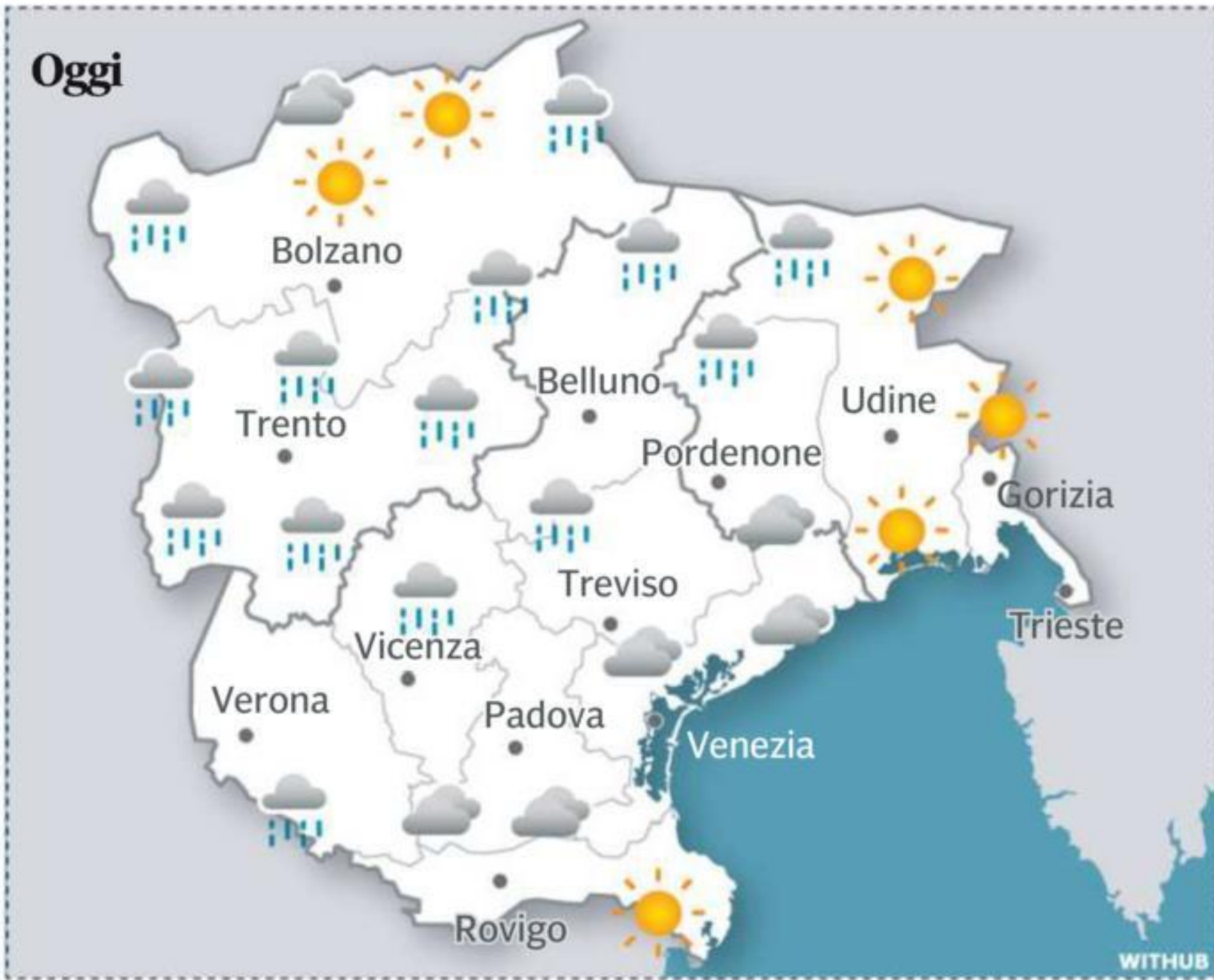
METEO

Instabile, specie al Nordovest, Appennino e sul Tirreno

DOMANI

VENETO
Tempo variabile sulla Regione con incremento dell'instabilit▮ sui rilievi a partire dal pomeriggio, quando si svilupperanno acquazzoni e temporali.

TRENTINO ALTO ADIGE
Atmosfera non del tutto stabile: inizio giornata pressoch▮ soleggiato ma dal pomeriggio andranno attivandosi acquazzoni e locali temporali.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Condizioni inizialmente soleggiate ma con sviluppo di una moderata instabilità dal pomeriggio, quando saranno possibili acquazzoni e locali temporali.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	13	26	Ancona	18	26
Bolzano	18	27	Bari	17	25
Gorizia	15	27	Bologna	17	29
Padova	17	29	Cagliari	19	24
[illegible]	18	29	[illegible]	17	30
Rovigo	16	29	Genova	18	24
Trento	16	27	Milano	18	29
[illegible]	[illegible]	29	Napoli	[illegible]	25
Trieste	19	25	Palermo	20	24
Udine	17	28	Perugia	14	26
Venezia	19	26	Reggio Calabria	19	25
[illegible]	[illegible]	28	[illegible]	18	25
Vicenza	16	29	Torino	18	28

Programmi TV

Rai 1

6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.40 **Linea Verde Meteo Verde** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
12.00 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.05 **Sei Sorelle** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità
20.35 **TecheTecheTè** Varietà
21.30 **Sognando Parigi** Film Commedia. Di Clare Niederpruem. Con Mallory Jansen, Joshua Sasse
23.10 **Porta a Porta** Attualità
0.55 **Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1** Show

Rai 2

10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg 2 Costume e Società** Rubrica
13.50 **Tg 2 Medicina 33** Rubrica
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
17.00 **Candice Renoir** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **The Good Doctor** Serie Tv. Con Freddie Highmore, Christina Chang, Richard Shiff
22.20 **The Good Doctor** Serie Tv
23.00 **Pallottole in libertà** Film Commedia
0.55 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

7.30 **TGR - Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** Attualità
10.00 **Elisir - A gentile richiesta**
11.00 **Spaziolibero** Attualità
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"**
16.20 **Alla scoperta del ramo d'oro** Documentario
17.00 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Chi l'ha visto?** Attualità
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4

6.10 **Rookie Blue** Serie Tv
8.20 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
8.25 **Il Commissario Rex** Serie Tv
10.00 **Blood & Treasure** Fiction
10.45 **Quantico** Serie Tv
12.15 **Seal Team** Serie Tv
13.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.25 **Fast Forward** Serie Tv
16.00 **Quantico** Serie Tv
17.30 **Il Commissario Rex** Serie Tv
19.10 **Seal Team** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Kidnap** Film Azione. Di Luis Prieto. Con Halle Berry, Sage Correa, Chris McGinn
22.55 **The Midnight Man** Film Horror
0.30 **Vivarium** Film Drammatico
2.05 **Quantico** Serie Tv
3.25 **Ransom** Serie Tv
5.00 **The dark side** Documentario
5.30 **Scandal** Serie Tv

Rai 5

6.15 **L'Attimo Fuggente** Doc.
6.45 **Meraviglie naturali della Danimarca** Documentario
7.40 **L'attimo fuggente** Doc.
8.10 **I Promessi Sposi** Serie Tv
9.05 **Ghost Town** Documentario
10.00 **La Rondine** Teatro
11.40 **Il tabarro** Musicale
12.35 **Prossima fermata, America** Documentario
13.30 **L'attimo fuggente** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Il matrimonio** Musicale
17.50 **Inventare il tempo** Doc.
18.45 **Rai 5 Classic** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **I Promessi Sposi** Serie Tv
20.25 **Ghost Town** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
22.15 **Rock Legends** Documentario
23.00 **Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica** Documentario
23.50 **Rock Legends** Documentario
0.15 **David Gilmour - Live at Pompei** Musicale

Rete 4

6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.40 **Kojak** Serie Tv
8.45 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.55 **Detective in corsia** Serie Tv
10.55 **Hazzard** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Anteprima Diario del Giorno** Attualità
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att.
16.40 **Straziami, ma di baci saziami** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **La promessa** Telenovela
16.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
16.10 **Un altro domani** Soap
16.45 **Tata Giramondo: Missione Sudafrica** Film Commedia
18.45 **Avanti Un Altro Story** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **New Amsterdam** Serie Tv. Con Ryan Eggold, Freema Agyeman, Tyler Labine
22.30 **New Amsterdam** Serie Tv
23.30 **New Amsterdam** Serie Tv
0.30 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

8.15 **Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo** Serie Tv
8.45 **Chicago Fire** Serie Tv
9.35 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **The Simpson** Cartoni
15.15 **I Griffin** Cartoni
15.40 **Lethal Weapon** Serie Tv
17.30 **Person of Interest** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **The Great Wall** Film Azione. Di Yimou Zhang. Con Matt Damon, Tian Jing, Willem Dafoe
23.20 **DOA: Dead or Alive** Film Azione
0.45 **Sport Mediaset Road To Istanbul** Calcio

Iris

6.05 **Due per tre** Serie Tv
6.45 **Ciaknews** Attualità
6.50 **CHIPs** Serie Tv
7.35 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.25 **Il consigliori** Film Drammatico
10.35 **Uomini e cobra** Film Western
13.05 **Cobra** Film Poliziesco
15.05 **Virtual lies - Fuori controllo** Film Drammatico
17.05 **Disastro a Hollywood** Film Commedia
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Terminator 2 - Il giorno del giudizio** Film Fantascienza
23.50 **Deep Impact** Film Fantascienza
2.15 **Virtual lies - Fuori controllo** Film Drammatico
3.45 **Ciaknews** Attualità
3.50 **Cobra** Film Poliziesco
5.20 **Celebrated: le grandi biografie** Documentario

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Ospitalità insolita** Società
7.30 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
10.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.30 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
11.15 **Giorgio Locatelli - Home Restaurant** Show
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
19.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Tornado Valley** Film Drammatico. Di Andrew C. Erin. Con Meredith Monroe, Cameron Bancroft, Pascale Hutton
23.15 **Febbre nelle notti d'estate** Film Erotico

Rai Scuola

7.15 **3Ways2** Rubrica
7.30 **The Secret Life of Books. Serie 2**
8.00 **Lezioni di latino e greco**
8.15 **Le serie di RaiCultura.it**
8.30 **I segreti del colore**
8.55 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
9.15 **Memex** Rubrica
9.50 **I meccanismi della natura**
10.50 **Gli insetti delle foreste tropicali della Malesia**
11.35 **Di là dal fiume tra gli alberi**
12.35 **Day Zero**
13.35 **Inizio e fine dell'Universo**

DMAX

6.00 **Affari a tutti i costi** Reality
7.15 **Affari in cantina** Arredamento
9.05 **La febbre dell'oro** Doc.
12.00 **I pionieri dell'oro** Documentario
13.55 **Missione restauro** Documentario
15.50 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.40 **Predatori di gemme** Documentario
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **Nudi e crudi Francia** Reality
22.45 **Nudi e crudi Francia** Reality
0.10 **Moonshiners: la sfida** Cucina

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Doc.
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

15.30 **Principessa per caso** Film Commedia
17.30 **La proposta perfetta** Film Commedia
19.30 **Anteprima Prepartita Conference League** Calcio
20.00 **Prepartita Europa e Conference League** Calcio
21.00 **Fiorentina - West Ham United. UEFA Europa Conference League** Calcio
23.00 **Postpartita Europa e Conference League** Calcio
24.00 **Terzo Tempo Europa** Calcio
0.30 **American Pie 6: Beta House** Film Commedia

NOVE

6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.40 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
13.20 **Il lato oscuro dell'amore** Documentario
15.20 **Delitti sepolti - Io non dimentico** Attualità
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Viva l'Italia** Film Commedia
23.30 **Giuseppe Giacobazzi in "Io ci sarò"** Show

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Conference League** Rubrica sportiva
24.00 **Swimfan - La piscina della paura** Film Thriller

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Sport
20.45 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello pensioni** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Informazione

TV 12

9.30 **In forma** Attualità
10.00 **Magazine** Informazione
12.00 **Play Off campionato Under 16: Udinese - Milan** Calcio
14.30 **Inside Academy Calcio** Rubrica
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 News** Info
18.30 **TMW News** Sport
19.00 **Tg Sport News Live** Info
19.15 **Tg News 24 News** Info
20.30 **BaskeTiAmo** Sport
21.15 **Tag In Comune** Attualità
22.00 **Oww Udine – Gesteco Cividale - Gara 2 Play off** Basket

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Sei una preda assai facile delle emozioni che ti attraversano con insolito impeto in questa giornata quasi estiva. La molla dell'**amore** e dell'affetto ti induce a esporti più di quanto a cose fatte non avresti voluto e ora non ti resta che giocare il gioco sapendo che è proprio quella sua natura a renderlo così coinvolgente. Per quanto riguarda la relazione con il denaro cerca di mantenerti agile.

Toro dal 21/4 al 20/5
La giornata, caratterizzata da una configurazione dalle tonalità intense, tende a coinvolgerti e a impegnarti per venire a capo di una sfida nel **lavoro**. Guidato da un ottimismo forse insolito, non sei disposto a mollare presa. Adesso sembri determinato a giocare per vincere, se non altro questa partita. Proprio grazie al tuo spirito appassionato, hai molte possibilità di portarti a casa la coppa.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Per certi versi oggi ti senti meno in sintonia con la situazione in cui ti muovi e con gli eventi che la caratterizzano. Questo però ha il vantaggio di consentirti di leggere con maggiore oggettività le cose per individuare la via da seguire. Nel **lavoro** ci sono difficoltà oggettive ma non ti spaventano. La tua interpretazione delle cose ti consente di portare a termine mosse che nessuno si aspetta.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La giornata di oggi è caratterizzata da una situazione complessa ma davvero avvincente, nella quale sembri intenzionato a gettarti noncurante delle difficoltà che questo implicherebbe. Hai in mente degli obiettivi che riguardano la tua condizione **economica** e sei piuttosto determinato a prendere in mano la situazione per migliorarla nella misura del possibile. E oggi hai buone chances di riuscirci.

Leone dal 23/7 al 23/8
La configurazione odierna ti porta a vivere gli eventi, quali che siano, con un'intensità piuttosto elevata, come se fossi protagonista di un'opera lirica e tutto avvenisse in modalità altamente coinvolgenti, perché no, anche un po' spettacolari. L'**amore** è il grande protagonista degli eventi, anche se magari potrebbe trattarsi di relazioni solo di natura professionale, ma pur sempre importanti.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Sono giornate particolari per te ma tu te ne eri già accorto, nulla ti sfugge. Anche se per molti versi la situazione è impenetrabile e risulta quasi impossibile capire chi ne tira i fili, tu hai quasi la certezza di poter muovere se non altro una semplice pedina e riuscire così a ottenere risultati importanti nel settore del **lavoro**. Fosse anche attraverso un non meglio precisato gioco di sponda.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Il giocoliere dello zodiaco ha disposto i pianeti in modo da smuovere i tuoi sentimenti e farti traballare almeno un attimo, perdendo il tuo leggendario equilibrio a favore dell'**amore**. Per una volta, lascia che l'intensità faccia breccia e ti porti a scivolare in quel senso di vertigine che dura forse meno di un attimo ma che ha qualcosa di impagabile. Poi magari sarà difficile far finta di niente.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La configurazione di oggi, dominata dalla congiunzione di Luna e Plutone, il tuo pianeta, non ti lascia di certo indifferente. Per te potrebbe essere l'occasione per attingere a risorse quasi dimenticate e rimetterle sul tavolo per farle valere nella tua situazione professionale. Se per te quello che è in gioco nel **lavoro** è della massima importanza, allora buttati con la passione di cui sei capace.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Il serrato dialogo tra i pianeti nel cielo di oggi su di te ha un effetto piuttosto dinamizzante, a tratti addirittura divertente. Tu sai che puoi trarne beneficio soprattutto nel **lavoro**, migliorando certe condizioni e favorendo un nuovo corso nelle relazioni con i colleghi. Renditi disponibile alle sollecitazioni che potrai ricevere, nel settore della comunicazione sei favorito dalle circostanze.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La particolarissima configurazione che si disegna nel cielo di oggi potrebbe avere in serbo per te una sorpresa molto piacevole che riguarda la tua situazione **economica**. Sono possibili entrate inaspettate o di un ammontare superiore a quanto da te previsto. Tu sei più che pronto a rilanciare la posta in gioco, hai una gran voglia di cimentarti provando a te e agli altri le tue capacità nel lavoro.

Acquario dal 21/1 al 19/2
La congiunzione della Luna con Plutone, pochi giorni prima che esca dal tuo segno e torni in Capricorno fino a gennaio, può aiutarti a capire meglio cosa è mutato nel corso dei mesi scorsi e a ricostruire il percorso che hai seguito a livello mentale, rendendo possibili cambiamenti di un certo rilievo. Si stanno definendo prospettive a te utili nel **lavoro**, ora hai altri strumenti per coglierle.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Anche se sarai probabilmente costretto a muoverti a tentoni, senza essere del tutto consapevole delle implicazioni delle tue azioni, oggi potresti mettere a segno una mossa importante che cambia un po' le carte in tavola nel **lavoro**. Accetta di muoverti anche in una situazione che conosci solo in parte, per ora devi accontentarti. Alcuni risultati delle tue azioni saranno tangibili solo a gennaio.

FORTUNA

LOTTO – ESTRAZIONE DEL 06/06/2023

Bari	63	11	29	16	45
Cagliari	31	50	72	59	15
Firenze	87	57	54	72	75
Genova	57	16	56	10	2
Milano	21	73	66	50	46
Napoli	20	44	58	19	45
Palermo	78	45	4	75	28
Roma	8	59	53	21	2
Torino	26	23	4	87	84
Venezia	8	68	52	10	56
Nazionale	43	37	66	9	59

SuperEnalotto

54 26 17 51 62 61 – Jolly 73

MONTEPREMI		JACKPOT	
	44.591.141,41 €		39.575.330,41 €
6	- €	4	377,4 €
5+1	- €	3	31,11 €
5	35.110,68 €	2	5,85 €

CONCORSO DEL 06/06/2023

SuperStar – Super Star 8

6	- €	3	3.111,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	37.740,00 €	0	5,00 €

Sport

TENNIS

Djokovic soffre, l'ucraina Svitolina "rifiuta" la Sabalenka

Novak Djokovic soffre due set contro la potenza e i progressi di Karen Kachanov (castigatore di Lorenzo Sonego negli ottavi). Poi sale al comando e chiude 4-6 7-6 6-2 6-4 qualificandosi alle semifinali contro il vincente di Alcaraz-Tsitsipas. Fra le donne, la bielorussa Aryna Sabalenka (foto) supera per 6-4 6-4 l'ucraina Elina Svitolina, prima applaudita e poi fischiata quando non stringe la mano all'avversaria a fine partita.

MALDINI VIA ORA ARRIVA L'ALGORITMO

Ufficiale l'addio del dt, le sue mansioni passano a un gruppo di dirigenti aiutato dai big data

IL CASO

MILANO L'ufficialità è arrivata ieri pomeriggio. Paolo Maldini lascia il Milan «con effetto dal 5 giugno 2023. Lo ringraziamo per il suo contributo in questi anni, con il ritorno in Champions e con la vittoria dello scudetto nella stagione 2021-22. Le sue responsabilità saranno assegnate a un gruppo di lavoro integrato che opererà a stretto contatto con il coach della prima squadra, riportando direttamente all'amministratore delegato», come si legge sul comunicato, nel quale si nota subito la parola «coach». Lascerà anche Frederic Massara, sondato nuovamente dalla Juventus (ma c'è anche un'ipotesi Roma). Al Milan lo spogliatoio è in subbuglio. Rafael Leao ha detto la sua sui social con un emoticon che spiega bene tutte le sue perplessità, visto il rinnovo firmato fino al 2028 (difficilmente lo avrebbe fatto se avesse saputo del licenziamento di Maldini). Così come Theo Hernandez, fedelissimo dell'ex bandiera rossonera, che potrebbe chiedere la cessione. O Maignan che potrebbe rifiutare il rinnovo (il contratto scade nel 2026). Ma nella lista ci sono anche Kalulu, Tomori e Tonali.

POCO SERENO

E Stefano Pioli? Non è tranquillo e anche lui starebbe pensando alle dimissioni. E nel tardo pomeriggio di ieri sono apparsi due striscioni di protesta sotto la sede di via Aldo Rossi. Mentre dal club nulla è trapelato. Un silenzio forse figlio della nuova politica. Maldini e Massara non saranno sostituiti. Scelta la soluzione interna con Giorgio Furlani, l'Ad milanista, che avrà in mano anche il mercato, e Geoffrey Moncada, capo osservatore dei rossoneri promosso per l'occasione. Ma ci sarà una visione Made in Usa. Alla base di tutto ci sono i big data: le statistiche, lo studio dei numeri, ma nella versione più moderna ed evoluta. Un metodo che nel baseball ha segnato una svolta da tempo, come racconta il film Moneyball con Brad Pitt del 2011, ma che anche nel calcio inizia a essere sempre più diffuso. La selezione di atleti attraverso dati statistici nello sport professionistico. Una sorta di algoritmo, che analizza le qualità individuali e le performance dei giocatori. Da qui si passa poi al calcolo della possibilità di adattamento di un determinato elemento all'interno di uno specifico assetto tattico. E la nuova frontiera non riguarda più soltanto l'aspetto sportivo, ma si allarga alla quotidianità dei giocatori: la nutrizione, il sonno, l'umore, per arrivare anche a come pensano e imparano. Capendo in che modo le conoscenze vengono assorbite, più facilmente si troverà il mezzo per ricrearle in campo. Sembra fantascienza, ma è il modello americano. Scelta legittima, ma per farlo è stato dato il benservito a Maldini. Che avrà anche sbagliato con gente come Adli, De Ketelaere e Origi, ma negli anni ha portato a Milano: Maignan, Theo Hernandez, Tonali, Bennacer, Krunic, Rafael Leao e Ibrahimovic. Già Zlatan, che nell'ultimo anno non si è mai visto. Ma che ha svolto il compito più importante di tutti dal gennaio 2020. Aiutare il Milan a diventare squadra.

Salvatore Riggio

IL TECNICO PIOLI PENSA ALLE DIMISSIONI LO SPOGLIATOIO È IN SUBBUGLIO STRISCIONI DI PROTESTA SOTTO LA SEDE

CAMPIONE Paolo Maldini, 54 anni, ex capitano ed ex dirigente del Milan: era entrato nel club nel 2018

Nations League

Scelti i 23, Mancini punta sugli interisti

Parte dalla Sardegna l'avventura dell'Italia per la fase finale della Nations League. La Nazionale del Ct Roberto Mancini si trova al Forte Village di Santa Margherita di Pula (Cagliari), sede del pre-ritiro aperto alle rispettive famiglie degli azzurri convocati. Mancini ha ufficializzato la lista dei 23 calciatori che prenderanno parte al torneo a cui l'Italia partecipa per la seconda volta di fila: gli azzurri affronteranno in semifinale la Spagna (giovedì 15 giugno a Enschede), alla ricerca di una rivincita dopo il ko a San Siro nel 2021 e soprattutto del pass per la finale (domenica 18 a Rotterdam). Mancini ha deciso di convocare i 5 calciatori dell'Inter impegnati sabato a Istanbul nella finale di Champions League contro il Manchester City: i difensori Acerbi, Bastoni, Darmian e Dimarco, oltre a Barella tra i centrocampisti. Dopo il forfait di Pessina e Berardi, rientrati già ieri pomeriggio a casa perché infortunati, il Ct ha scelto di rinunciare a Baschirotto, Buongiorno, Florenzi, Gatti, Locatelli e Zaccagni. Tornano a vestire la maglia azzurra il laziale Ciro Immobile, assente dal settembre 2022, mentre sul fronte giallorosso della lista fanno parte Leonardo Spinazzola, Brian Cristante e Lorenzo Pellegrini. Nicolò Zaniolo è alla prima convocazione dopo il trasferimento al Galatasaray.

Superlega: la Juve è pronta a uscire

LA SVOLTA

TORINO L'avventura della Juventus in Superlega sta per concludersi prima di iniziare, con Real Madrid e Barcellona sempre più in bilico in un progetto sull'orlo del naufragio. Dalla Spagna rimbalza un'indiscrezione confermata dal club bianconero in serata: «Juventus informa di aver trasmesso una comunicazione a Barcellona e Real Madrid per avviare un periodo di discussione tra i tre club avente ad oggetto l'eventuale uscita della Juventus dal progetto Superlega. Molte delle ricostruzioni riportate dalla stampa circa i contenuti della comunicazione (ivi incluso qualsiasi riferimento a presunte minacce di eventuali sanzioni da parte della Uefa) non corrispondono al vero». Secondo la stampa spagnola la lettera è firmata dal dg Maurizio Scanavino e potrebbe liberare la Juve senza penali, anche se l'iter burocratico richiederà settimane.

"PACE" CON LA UEFA

La Juve era stata tra le società promotrici dell'iniziativa che nell'aprile 2021 aveva sconvolto gli orizzonti del calcio internazionale, innescando una durissima battaglia con la Uefa, ancora in piedi. Decisivo il cambio ai vertici in società; con le dimissioni di Andrea Agnelli è cambiata anche la linea politica del club deciso a riavviare il dialogo con le istituzioni italiane e internazionali. Il primo passo in Italia è stato il patteggiamento ottenuto per il secondo filone (manovra stipendi) della giustizia sportiva. L'addio alla Superlega (progetto ancora sotto giudizio della Corte di giustizia dell'Unione europea) potrebbe evitare al club l'esclusione dalle coppe europee, dopo la qualificazione in Conference League.

Fiorentina, la grande notte della finale col West Ham

CONFERENCE LEAGUE

È arrivata la grande notte per la Fiorentina, una di quelle che può riscrivere la storia di uno storico club del calcio italiano. Sarà anche la sfida tra Premier e Serie A, tra il West Ham di Moyes e la Fiorentina di Italiano (ore 21, diretta Dazn e Sky). Il tecnico viola ha detto: «Abbiamo fatto un percorso incredibile, dal Twente al West Ham, oltre a un grande girone di ritorno in campionato. Sappiamo di avere 10mila tifosi viola qui e tutta Firenze alle spalle: ci aiuteranno a spingere la palla in rete». Praga è stata invasa dai tifosi inglesi, sfiorano i ventimila e stasera all'Eden Arena ne entreranno solo 5.800, medesimo numero dei sostenitori viola. Ci saranno anche tremila fiorentini senza biglietto fuori dallo stadio. Per adesso le cose sono andate bene, ma oggi l'ordine pubblico vivrà ore di grande stress. In ritiro con la Fiorentina anche il presidente Commisso che festeggia i primi 4 anni a Firenze e vuole il suo primo trofeo in Italia. La Fiorentina non vince in Europa dalla Coppa delle Coppe del 1961. Alla vigilia Italiano perde Castrovilli per infortunio, in avanti è in vantaggio Jovic su Cabral. Nel West Ham quasi sicura panchina per Emerson Palmieri, mentre Rice, Paquetà e Antonio giocheranno. Il tecnico Moyes: «Il West Ham sta benissimo».

Mario Tenerani

Lettere&Opinioni

«IL RISPETTO PER LE DONNE NASCE IN FAMIGLIA. SE VEDI TUO FIGLIO CHE MANCA DI RISPETTO A UNA RAGAZZA TIRAGLI UN CEFFONE, MA TIRAGLIELO FORTE»

Ignazio La Russa, *presidente del Senato*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Politica e informazione

Il pluralismo consente di formarsi un'opinione Non sottovalutiamo la capacità critica degli italiani

Roberto Papetti

Egregio direttore,
quanta gente, soprattutto anziana, pensa ancora in Italia che quello che c'è scritto sul (non sui) giornale e quello che vien visto o raccontato dalla televisione sia oro colato! I giovani, per fortuna, sono migliori: un po' l'istruzione, un po' i social, un po' il confronto tra loro, contribuiscono - per chi lo voglia - a confrontarsi con più voci. Quanto, però, a leggere criticamente, in autonomia, i fatti e gli avvenimenti ed a farsene una personale ragione, c'è ancora, mi pare, parecchia strada da fare. Questa è stata la grande intuizione del berlusconismo, dalla seconda metà degli anni Ottanta dello scorso secolo. Lui, del resto, ha sostenuto, come ricordiamo, che è come se gli italiani avessero in media la quarta elementare. E lo pensava realmente! Gente, dunque, manipolabile, specie concentrando in poche mani il potere della carta stampata, quello delle televisioni e quello dei vari social. In realtà è ciò che sino ad oggi è avvenuto. A scapito spesso dell'oggettività, del cosiddetto pensiero plurale, del confronto libero, trasparente ed approfondito, per quanto possibile. Ne sono un ottimo esempio – per chi si sforzi di essere un po' sereno nei giudizi – i vari talk-show televisivi:toni spesso troppo accesi, confusione, sovrapposizioni, bugie, contorsioni, etc.

Renato Omacini
Lido di Venezia

Caro lettore,
condivido alcune delle sue affermazioni ma francamente ho assai più fiducia di quanta ne ha lei tanto nei lettori di giornali che nei telespettatori. Non credo affatto che nella maggior parte dei casi i nostri concittadini, di ogni età, siano oggetti passivi di tutto che leggono, vedono e ascoltano. Anche perché, per nostra fortuna, viviamo in un paese dove esiste un elevato tasso di pluralismo sia nella carta stampata che in quella televisiva e ciascuno ha la possibilità, se lo vuole, di mettere a confronto posizioni diverse e farsi una propria opinione. Quanto a Berlusconi, certamente le televisioni di cui era ed è proprietario hanno contribuito al suo successo politico. Ma se pensiamo ancora oggi che il leader di Forza Italia abbia vinto e sia diventato premier semplicemente perché aveva le Tv, temo che commettiamo un duplice errore: sottovalutiamo gli italiani e la loro capacità di giudizio e sopravvalutiamo gli avversari di Berlusconi. O lei pensa davvero che la "gioiosa macchina da guerra" di Occhetto e compagni sia stata sconfitta solo perché Sua Emittenza aveva le Tv? Inoltre si può condividere poco o nulla dell'operato e della proposta politica di Berlusconi, ma bisogna riconoscere che da imprenditore ha aperto la strada al pluralismo televisivo, rompendo il monopolio Rai. Dove, non dimentichiamolo, per anni qualcuno si è arrogato il diritto di stabilire quali canzoni gli italiani potessero o meno ascoltare, quali parole fosse opportuno che ascoltassero e persino di quanti centimetri dovessero essere lunghe (o corte) le gonne.

L'analisi

La soggezione che provoca l'intelligenza artificiale

Luca Diotallevi

segue dalla prima pagina

(...) di qualità (grammaticale, sintattica, semantica, logica) simile a quella dei nostri testi, anzi simile a quella dei testi di coloro tra di noi che sanno scrivere meglio. Non basta, quei sistemi di IA lavorano ad una velocità per noi impensabile e prendono in considerazione una quantità di dati enormemente maggiore di quella alla portata persino dei più intelligenti ed informati tra di noi. Questa situazione produce illusioni che possono essere facilmente prese per speranze, genera però anche paure che come sempre funzionano da cattive consigliere. L'utilità indubbia di molti dei prodotti di questi sistemi di IA dovrebbe impedire che a prevalere siano i cattivi consigli dettati dalle paure. Potremmo forse rinunciare a sistemi capaci di selezionare molecole con effetti terapeutici in poche ore invece che in qualche decennio? Di conseguenza è importante capire dove stanno i problemi, dove si annidano i rischi. Solo così potremmo evitare sia le illusioni che le paure. Partiamo di qui: i sistemi di IA producono testi senza autore. Che cosa significa conoscere l'autore o l'autrice di un testo? Significa sapere chi e – cosa forse ancora più importante – che è stata scelta una parola e non un'altra, è stata costruita una frase e non un'altra, è stato adottato un certo argomento per una certa ragione.ù Conoscere l'autore o l'autrice di un testo significa sapere chi e soprattutto che ad un certo punto è stata operata una scelta tra moltissime parole, tra moltissime frasi, tra moltissimi argomenti e moltissime ragioni. Ciascuna parola scelta, e così ciascuna frase, ragione o argomento, non sta solo al posto di parole, frasi, ragioni o argomenti sbagliati, bensì sta anche al posto di parole, frasi, ragioni ed argomenti che potevano benissimo essere impiegati senza violare alcuna regola, ma che avrebbero dato al testo un significato completamente diverso. Il nome dell'autore o dell'autrice allertano circa la legittima arbitrarietà del testo, ovvero circa il nesso tra significato e libertà. Anche i testi generati da sistemi di IA di ultima generazione nascono dalla scelta tra parole, frasi, argomenti e ragioni equipossibili, ma per nulla equivalenti. La differenza tra i testi con autore e quelli di IA sta nel fatto che questi ultimi non rivelano gli algoritmi (ovvero i modi ed i percorsi) che hanno dettato le scelte tra parole, frasi, argomenti e ragioni. Non che l'autore manchi (qualcuno quegli algoritmi li ha progettati e ha dato loro alcuni comandi e non altri). Semplicemente nei testi di IA l'autore resta occulto e altrettanto i criteri guida degli algoritmi. Infine, per la combinazione di ricchezza, anonimato e velocità, quei sistemi possono dare due illusioni: che le tantissime informazioni su cui si basano siano "tutte" le informazioni possibili (il che non è mai vero perché in casi del genere "tutto" è una contraddizione in termini) e che le scelte operate siano deduzioni ovvero le scelte migliori possibili: "quelle giuste". Insomma, il rischio concretissimo deriva dal fatto che questi sistemi di IA ci pongono di fronte a testi autorevoli e senza autore. Questo rischio non è affatto qualcosa di inedito. E' un rischio ben noto sin dalla più remota antichità. Autorevoli e senza autore sono da millenni i testi che producono e diffondono i miti. Il mito (e l'ideologia, sua versione parzialmente ammodernata) non è affatto sempre e comunque privo di utilità sociale, ma è allo stesso tempo ciò di fronte a cui la coscienza rinuncia a se stessa per incanto, per spavento o per distrazione. Con i prodotti delle ultime generazioni di Intelligenza Artificiale ci troviamo di fronte ad un rischio forse inedito per proporzioni, non certo per tipologia. Senza una più diffusa capacità critica, unita ad una maggiore dose di trasparenza, rischiamo una nuova stagione di incondizionata soggezione ai miti. Alla opportunità ed ai rischi generati dai nuovi sistemi di IA dovremmo rispondere aumentando la formazione culturale e la capacità critica, a cominciare da quella dei più giovani. L'impressione è invece che l'Intelligenza Artificiale venga proposta come intelligenza surrogata e che la diffusa e crescente povertà culturale spiani la strada al suo uso peggiore.

La vignetta

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 6/6/2023 è stata di **42.145**

IL GAZZETTINO | Mercoledì 7, Giugno 2023

Sant'Antonio Maria Gianelli, vescovo. A Piacenza fondò la Congregazione delle Figlie di Maria Santissima dell'Orto e rifulse per l'impegno e il luminoso esempio di dedizione ai bisogni dei poveri.

15°C 25°C
Il Sole Sorge 5:15 Tramonta 20:53
La Luna Sorge 0:01 Cala 8:13

PAOLO CEVOLI, DUILIO PIZZOCCHI E GIUSEPPE GIACOBAZZI ALL'ALPE ADRIA

A pagina XI

Festival
Music in village sposta i concerti al Capitol e cancella il Finger food

Mazzotta a pagina XI

Musica
Al Pordenone Live Festival anche Silent Bob e Sick Budd

Dopo gli annunci di Tananai ed Emis Killa, annunciato l'arrivo del nuovo astro della scena urban nazionale con l'amico produttore.

A pagina XII

Infermieri introvabili: bando flop

▶Dopo il primo anche il secondo avviso per i professionisti in corsia rischia di fallire, con problemi sempre maggiori

▶Si aggrava intanto la situazione praticamente in tutti i presidi sanitari del territorio. E con l'arrivo delle ferie sarà ancora peggio

Dopo il "flop" del concorsone regionale per assumere a tempo indeterminato 639 infermieri, sembra un flop bis anche l'avviso pubblico per soli titoli bandito da Arcs per coprire 515 posti a tempo determinato e tappare le falle in corsia. Esemplare il caso dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, dove il direttore Denis Caporale, dopo tutto l'iter, potrà contare (se i numeri reggeranno fino alla fine) su meno di un terzo dei professionisti che AsuFc avrebbe voluto reclutare a tempo determinato. Il numero si è assottigliato ancora, fra rinunce e decadenze.

De Mori a pagina III

Pronto soccorso
Casi meno gravi in appalto a Udine a una coop di Vercelli

In appalto "pezzi" di Pronto soccorso: parti del servizio di emergenza degli ospedali della provincia di Udine assegnate al miglior offerente. L'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale è stata costretta a fare di necessità virtù.

A pagina IV

Due donne travolte a Lignano nel giro di poche ore

▶Soccorsi nella cittadina balneare per il doppio investimento

Due investimenti lungo la stessa strada hanno caratterizzato la nottata di lunedì a Lignano Sabbiadoro, facendo temere il peggio così come accaduto il 27 maggio scorso quando a perdere la vita fu il giovane Kevin Murataj. Stavolta fortunatamente nessuna vittima ma il bilancio parla di due donne ferite, di cui una in gravi condizioni. La prima, cittadina italiana, è stata soccorsa attorno alle 22 dal personale sanitario dopo essere stata investita, in viale Centrale.

A pagina VII

Tarvisio
Biolago dei sospiri si avvicina il taglio del nastro

Dopo diversi ritardi, l'inaugurazione del biolago realizzato nella piana di Camporosso potrebbe non essere lontana. Il Comune ha pubblicato l'avviso.

Gualtieri a pagina VII

Impianti Va rinnovato il certificato di prevenzione incendi

Palazzetto, lavori urgenti per non chiudere al pubblico

Lavori urgenti al palasport Benedetti di via Marangoni per scongiurare il rischio chiusura al pubblico. Come spiega l'assessora allo Sport Chiara Dazzan, infatti, «a luglio scade il certificato prevenzione incendi, per cui è necessario fare alcuni lavori».

A pagina VI

Basket
Oww-Forlì Notte decisiva in un Carnera pieno di tifo

L'Old Wild West Udine stasera alle 20, in un palaCarnera pieno di tifo, si gioca tutto con l'Unieuro Forlì. Dopo due finali per la promozione perse consecutivamente, questo potrebbe già essere il capolinea stagionale. E sarebbe un fallimento. Anche con la Gesteco si era arrivati alla classica sfida da dentro o fuori, solo che stavolta vincere una sola partita non sarà sufficiente per andare avanti.

A pagina X

Ciclismo
De Cassan fa centro al Giro dell'Austria

Maglia bianca dei giovani per Davide De Cassan del Cycling Team Friuli nella gara a tappe dell'Oberösterreich Rundfahrt, il Giro dell'Alta Austria, competizione open-pro di classe 2.2 Uci. È un risultato di prestigio, in una sfida in cui il parco dei concorrenti era di alto livello. Basti pensare alla presenza delle due "corazzate": la Development Jumbo Visma e l'Alpecin - Deceunick.

A pagina IX

Università
Una piccola Formula 1 "eco" ideata dagli studenti

Una piccola vettura monoposto stile Formula 1, con motore elettrico, ideata e costruita da un gruppo di studenti dell'Università di Udine per gareggiare nel campionato universitario internazionale Formula Student. È il risultato del progetto "Uniud E-Racing Team", nato due anni fa nell'ambito dell'Uniud Lab Village, il polo di ricerca applicata avanzata.

A pagina VI

Pnlegge ricorda il giornalista che amava i "mondi altri"

Dialogare, spesso rincorrendo con insistenza l'interlocutore fino a comprendere a fondo le motivazioni. I curatori di Pordenonelegge - Alberto Garlini, Valentina Gasparet e Gian Mario Villalta - ricordano Lorenzo Marchiori, mancato a 54 anni, giornalista del Gazzettino che dal 2009 curava le pagine culturali delle redazioni di Udine e Pordenone.

«Cortese e facile alla battuta - è il ritratto -, sapeva essere spigoloso di fronte a certi suoi temi prediletti, addirittura insistente quanto più notava nell'interlocutore una qualche freddezza. Prediligeva la marginalità, i mondi "altri" rispetto ai territori più frequentati, e molte volte, contro se stesso, poneva in discussione libri e autori che aveva caldeggiato, quando questi mondi "altri" gli parevano diventare troppo frequentati. In particolare, coltivava una speciale attenzione per gli scrittori balcanici, dei quali amava i tratti narrativi anticonvenzionali e l'atmosfera di drammaticità sempre sull'orlo del comico. Non disdegnava, però, la chiacchiera letteraria, che a volte è il vero sale della letteratura, nel momento in cui negli eventi episodici, nelle parole riferite e negli aneddoti viene fuori la parte meno ufficiale della vita degli scrittori e dei poeti».

A pagina V

LUTTO Lorenzo Marchiori, redattore del Gazzettino, aveva 54 anni

Calcio
Deulofeu: «Abbiamo fatto soffrire le top 6 d'Italia»

« In questa stagione ho visto le "top 6" d'Italia soffrire contro di noi in ogni partita ed è su questo che ci stiamo concentrando per il futuro». Parola di Gerard Deulofeu dell'Udinese. « Dico grazie ai compagni per avermi fatto divertire così tanto per un bel periodo - aggiunge - e grazie alla società e ai tifosi per avermi mostrato un immenso affetto in un momento difficile».

A pagina VIII

La sanità in salita

Consip: «L'ospedale può acquisire subito Tac e Risonanze Le abbiamo in lista»

▶La concessionaria che si occupa delle gare per la pubblica amministrazione spiega che ci sono apparecchiature disponibili

BUROCRAZIA

PORDENONE UDINE Ospedale inaugurato in ritardo per colpa della burocrazia che "blocca" le gare per l'acquisto delle apparecchiature tecnologiche del nuovo Santa Maria degli Angeli? Per la Consip, la Concessionaria servizi informativi pubblici, ossia la centrale degli acquisti nazionali a cui si rivolgono le pubbliche amministrazioni per le gare e l'acquisto a prezzi contenuti di tutto quello che serve dagli ospedali alle necessità dei Comuni, il rischio di impantanarsi nelle pastoie ella burocrazia non c'è.

LE PRECISAZIONI

È proprio la Consip, infatti, ad intervenire in merito all'articolo pubblicato dal Gazzettino di Pordenone nel quale si evidenziava che sarebbe stato impossibile per l'ospedale partecipare ai prossimi bandi per l'acquisto di Tac, risonanze magnetiche ed altre apparecchiature perchè sono di fatto "prenotati" per tutti progetti legati al Pnrr che ha tempi più veloci. La Consip, però, pur confermando che il Pnrr ha la precedenza, indica alcuni passaggi da poter fare che senza dubbio possono essere utili per recuperare almeno 6 mesi.

LE GARE

«SONO QUELLE DEL PRECEDENTE BANDO PER IL PNRR LA PROSSIMA GARA INVECE SARÀ RISERVATA»

APPARECCHIATURE La Consip spiega che ci sono rimanenze

«Innanzitutto - si legge sulla nota inviata - Consip ha già aggiudicato tutte le gare per l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero previste nell'ambito della Missione 6 del Pnrr, a seguito dell'apposito rilevamento dei fabbisogni effettuato dal Ministero della Salute nelle Regioni e per gran parte i relativi contratti sono già attivi e quindi disponibili per gli acquisti delle pubbliche amministrazioni. Al 31 maggio 2023, infatti, sono circa 1700 le apparecchiature già acquisite attraverso tali contratti. La disponibilità di apparecchiature è parte della più ampia offerta Consip di apparecchiature di diagnostica a cui possono accedere tutte le amministrazioni, anche quelle che non hanno espresso un fabbisogno in ambito Pnrr che comprende ecotomografi, tomografi computerizzati, apparecchiature di radiologia, mammografi. Al 31 maggio 2023, tale offerta è pari a 25 lotti - contratti attivi, per un valore di 511 milioni di euro e un residuo ancora ordinabile di circa 88 milioni. Con specifico riferimento alle apparecchiature indicate (Tac, Risonanze magnetiche), a oggi risulta attivo il contratto "Tomografi computerizzati" con una disponibilità residua di 42 macchine (che dunque possono essere acquistate immediatamente dall'ospedale di Pordenone). Ed inoltre, fino a dicembre 2022 è stato disponibile il contratto "Tomografi a risonanza magnetica" a cui l'ospedale di Pordenone avrebbe già potuto aderire».

OSPEDALE Nella nuova struttura servono Tac e Risonanza magnetiche di ultima generazione

NUOVA GARA

«La nuova gara Consip per Tomografi a risonanza magnetica di imminente attivazione - si legge nella nota Consiop - è invece riservata in prima istanza alle pubbliche amministrazioni che hanno prenotato le apparecchiature a seguito della rilevazione dei fabbisogni in ambito Pnrr e riguarda esclusivamente il rinnovo del parco tecnologico esistente, quindi con l'obiettivo della sostituzione di apparecchiature già installate. Tuttavia, avendo alcune amministrazioni già soddisfatto il fabbisogno Pnrr con il precedente contratto, una volta esauriti i fabbisogni prenotati, si renderanno disponibili per tutti le apparecchiature residue anche non esclusivamente per il rinnovo del parco, e nuovamente in tal caso l'ospedale di Pordenone potrebbe accedere al contratto Consip. Infine, proprio in considerazione di queste ulteriori esigenze di non titolari di fondi Pnrr, Consip ha previsto una clausola contrattuale per estendere il massimale di un'ulteriore quota pari al 30 per cento».

GARA PROPRIA

«Ad ogni buon conto - conclude la nota - giova segnalare che, in caso di assenza di uno strumento di acquisto attivo su Consip, non sussistendo alcun tipo di obbligo per le pubbliche amministrazioni di utilizzare quest'ultima per l'approvvigionamento di apparecchiature sanitarie, l'amministrazione ha facoltà di esperire una gara propria o attraverso il soggetto aggregatore di riferimento che in questo caso per l'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale è l'Arcs». Come dire che - senza perdere tempo - l'ospedale potrebbe già verificare l'eventuale fabbisogno e inserirsi nella lista delle apparecchiature che sono già presenti con la possibilità di essere acquistate in tempi brevi da Consip. Oppure scegliere la strada più tortuosa dell'Arcs.

Loris Del Frate

Sangue, crescono i donatori Avis e Afds a livelli da record

DONO DEL SANGUE

PORDENONE- UDINE Il 14 giugno si celebra la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, un appuntamento fondamentale per sensibilizzare e ricordare l'importanza del dono del sangue e in vista di tale ricorrenza nella sede della Medicina Trasfusionale dell'Ospedale di Pordenone, Asfo in collaborazione con le associazioni provinciali Avis e Afds hanno tenuto un incontro nel corso della quale sono stati evidenziati i numeri dell'attività e l'obiettivo dell'iniziativa 10 mila passi & 1 dono. C'è subito da segnalare che il Friuli Venezia Giulia non solo è una regione autonoma dal punto di vista dell'uso del sangue nelle strutture ospedaliere, ma rifornosce anche altre regioni nel caso di necessità. Quest'anno lo slogan scelto è "Dona sangue, dona plasma, condividi la vita, condividila spesso", indicato per sensibilizzare quante più persone sulla tematica dell'altruismo e sull'importanza della donazione periodica.

SALVAVITA

Ogni singola donazione, di sangue o di plasma, per molti pazienti cronici che necessitano di un supporto trasfusionale rappresenta un vero e proprio salvavita. L'attività della donazione di sangue è spesso poco conosciuta e non sufficientemente valorizzata nella sua importanza cruciale. È fondamentale per i politraumatizzati, per il trapianto di organo solido e nei pazienti onco - ematologici. Per sottolineare l'immenso valore della donazione volontaria, anonima, gratuita, periodica e responsabile le associazioni Afds e Avis, con il Dipartimento Trasfusionale di Pordenone, hanno realizzato la seconda edizione di "10mila passi & 1 dono". Partecipare è facile: basta effettuare una passeggiata o una corsa, a passo libero, da soli o in compagnia, in una sola volta o più tappe, in itinerari liberi o in uno dei percorsi "10mila passi di salute" promossi da Federsanità Anci Fvg.

LA REGIONE COMPLETAMENTE AUTOSUFFICIENTE E SPESSO AIUTA SARDEGNA E LAZIO

I NUMERI

Gli ultimi dati disponibili a domenica 4 giugno sono di 77 registrazioni per un totale di 983.606 passi (media 12.774 passi). Per quanto riguarda le donazioni di sangue ed emo - derivati, le associazioni Avis e Afds contribuiscono ai programmi di autosufficienza regionale e nazionale con 17mila donatori attivi, più di 13mila donazioni di sangue e quasi 6mila donazioni di plasmaferesi. «La rete trasfusionale in Friuli Venezia Giulia – ha affermato Andrea Bontadini, direttore del Dipartimento di medicina trasfusionale di Pordenone e coordinatore regionale sangue - è ben consolidata e organizzata e, grazie alle attività delle Associazioni del sangue e ai loro donatori, garantisce tutte le trasfusioni regionali e l'invio di 8.500 unità di sangue alle regioni Lazio e Sardegna».

SANGUE Con il progetto 10mila passi & un dono effettuate 13 mila donazioni e 6 mila di plasmaferesi

I RISULTATI

« Questi risultati – ha aggiunto Bontadini - evidenziano che la donazione su prenotazione garantisce la massima saturazione di tutti gli accessi ai centri di raccolta».

LA SINERGIA

Le associazioni Avis e Afds lavorano in stretta sinergia, hanno condiviso progettualità importanti sulla solidarietà incontrando anche i giovani di 18 anni nelle scuole e divulgando i buoni stili di vita per una lunga carriera di donatore di sangue. Avis Pordenone conta un totale di 9mila iscritti e 11.400 donazioni (dato 2022) e registra una situazione positiva sfiorando il 6% di donazioni in più rispetto all'anno scorso, con l'aumento sensibile dei nuovi donatori, 115 solo a maggio, per un totale di 412 dall'inizio dell'anno. ProntoAvis, l'ufficio di prenotazione a chiamata nel 2022 ha effettuato 11.500 prenotazioni (di cui 9.200 andate a buon fine) e al 31 maggio 2023 ben 4.600 (di cui 3.700 andate a buon fine). Per Afds Pordenone continua l'incremento delle donazioni con 4.172 donazioni nei primi 5 mesi (+5% rispetto lo scorso anno) e 329 nuovi donatori. Da un punto di vista interassociativo, le due associazioni hanno incontrato, durante quest'anno scolastico circa 2.500 studenti delle classi quinte e raccolto 500 adesioni alla prima donazione di sangue.

Infermieri introvabili flop di bandi e avvisi

▶Per le assunzioni a tempo determinato In AsuFc meno di un terzo del previsto

▶Il Nursind: «Per Sores due pordenonesi disponibili, ma Asfo non dà il via libera»

PERSONALE

UDINE Dopo il "flop" del concorsone regionale per assumere a tempo indeterminato 639 infermieri, sembra un flop bis anche l'avviso pubblico per soli titoli bandito da Arcs per coprire 515 posti a tempo determinato e tappare le falle in corsia. Esemplare il caso dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, dove il direttore Denis Caporale, dopo tutto l'iter, potrà contare (se i numeri reggeranno fino alla fine) su meno di un terzo dei professionisti che AsuFc avrebbe voluto reclutare a tempo determinato. Come risulta da un decreto del 31 maggio scorso, infatti, rispetto al fabbisogno di 193 infermieri bandito per l'Azienda udinese, le domande arrivate erano state 115 (ma due risultavano già in servizio in AsuFc). E, dopo il sondaggio di rito, il numero si è assottigliato ancora, fra rinunce e decadenze per mancata risposta, arrivando a 61, che, al 31 maggio, avevano accettato la proposta di assunzione a tempo determinato per 36 mesi. «Ma questa è una cifra che resta sulla carta fino a quando non li vediamo. In AsuFc secondo noi mancano almeno 700 infermieri: una sfida enorme», rileva Afrim Caslli (Nursind).

I NUMERI

Con l'avviso pubblico di Arcs del 28 marzo per le assunzioni a tempo determinato nelle Aziende della regione, si puntava a coprire oltre 500 posti: 61 per Asfo e Cro, 255 fra Asugi e Burlo, 193 per AsuFc e 6 per la Sores (che dipende da Arcs). Per l'ambito pordenonese, alla scadenza erano arrivate 46 domande, 177 per quello triestino e 115 per AsuFc. Ma una cosa sono le domande, un'altra l'effettiva disponibilità. Come spiega Luca Petruz (Nursind Fvg), a Trieste, alla fin della fiera, al colloquio si sono presentati «in 115 per ora», quindi meno della metà di quanti ne servirebbero. Nel Pordenonese, «in 21 hanno espresso la volontà di essere assunti», mentre in AsuFc, come detto, su 115 domande solo 61 persone (ossia meno di un terzo del necessario), al 31 maggio scorso, avevano accettato la proposta. Ancora più complicato il quadro nella centrale dei soccorsi. Per Sores, in seguito all'accertamento dei titoli di riserva e preferenza, la graduatoria stilata da Arcs inizialmente comprendeva 21 fra vincitori e idonei. Ma fra i candidati due hanno rinunciato sin da subito. L'Azienda aveva quindi deciso, con decreto del 10 maggio, di assumere a tempo pieno e determinato 12 infermieri. Già a fine mese, però, il quadro era cambiato, tanto che Arcs ha dovuto attingere una seconda volta alla graduatoria, dopo le rinunce di altri due infermieri vincitori e dopo che un terzo non ha comunicato la sua disponibilità nei termini previsti. Per coprire i posti scoperti, Arcs ha cercato così di prendere altri sei professionisti nella lista di idonei. Ma ha dovuto fare i conti con una sfilza fra ulteriori rinunce (una) e decadenze per mancata risposta (quattro). «Alla fine purtroppo in Sores non sono riusciti ad assumere nessuno. Gli unici disponibili attualmente sono due colleghi di Asfo che sono pronti a essere assunti. A loro purtroppo è stata rifiutata la domanda di aspettativa da parte di Asfo. Questo sarà oggetto di discussione in direzione centrale e con l'assessore Riccardo Riccardi, per capire come mai a questi due professionisti venga impedito di andare a lavorare in Sores, quando hanno fatto domanda di aspettativa, ottenendo purtroppo il rifiuto. Questo, peraltro, va contro un decreto regionale», spiega Afrim Caslli (Nursind).

LE REAZIONI

«È importante assumere gli infermieri con ogni mezzo ma come ci aspettavamo per un bando a tempo determinato non c'è stata una gran partecipazione. Mi aspetto che nei concorsi a tempo indeterminato reperiremo un numero importante di infermieri per andare a sopperire almeno in parte le carenze di organico», commenta Stefano Bressan (Uil Fpl). Giuseppe Pennino (Cisl Fp) si preoccupa per le ferie imminenti: «Forse bisognerà fare chiarezza su come garantiremo il piano ferie, soprattutto se verranno autorizzate le prestazioni aggiuntive che in questo momento rappresentano per il personale infermieristico uno degli strumenti che permetterebbe di rispondere alle criticità di questo profilo». Per Andrea Traunero (Fp Cgil) gli esiti dell'avviso per le assunzioni a tempo dimostrano «la mancata programmazione su tutto. Se lo hanno fatto per il piano ferie, dovevano pensarci prima. Ci dev'essere una pianificazione delle assunzioni, perché assumere a gettone non aiuta il sistema pubblico a rimanere pubblico. Bisogna sedersi attorno a un tavolo e non continuare con i proclami».

Camilla De Mori

COMPARTO A sinistra Giuseppe Pennino (Cisl Fp) e Andrea Traunero, sindacalista della Fp Cgil

La soddisfazione di Nursind e Uil

«Oltre 36mila ore extra pagate con i soldi del bilancio di AsuFc»

SINDACATI Caslli e Bressan

In AsuFc oltre 36mila ore eccedenti del personale del comparto, a cominciare dagli infermieri, «saranno pagate utilizzando il bilancio» dell'Azienda, «liberando 1,5 milioni di risorse aggiuntive regionali», cioè dei fondi extra della Regione. A dirlo sono Afrim Caslli (Nursind) e Stefano Bressan (Uil Fpl). Ma Giuseppe Pennino (Cisl Fp) e Andrea Traunero (Fp Cgil), che con AsuFc trattano in un tavolo separato, assicurano che un tanto ancora non è stato comunicato. Bressan e Caslli invece parlano di un «risultato importantissimo». «Abbiamo ottenuto in Asufc che vengano pagate utilizzando il bilancio 16mila ore a 50 euro l'ora per l'emergenza urgenza e 20mila ore a 35 euro. Abbiamo anche ottenuto che per la prima volta vengano anticipati i pagamenti di alcune progettualità svolte nel 2023 che saranno liquidate nella busta paga di giugno o luglio. Inoltre abbiamo ottenuto un'ulteriore linea di finanziamento per l'abbattimento delle liste d'attesa». «Non ci è stato comunicato che pagheranno con il bilancio queste ore. L'Azienda ci ha detto solo che prima di avere l'autorizzazione dovrà avere certificato il pareggio di bilancio», rileva Pennino. E Traunero: «Non so a quale tavolo Nursind e Uil si siano seduti. Noi, all'ultimo tavolo, abbiamo parlato di sistema della performance».

Triestina, 55 anni, malata di sclerosi Da oltre un anno ha chiesto di morire

IL CASO

PORDENONE UDINE In lista d'attesa per aspettare la morte. Storie di sofferenza, di diritti negati, di famiglie straziate. Un dramma che ha conosciuto bene Federico Carboni il marchigiano che il 16 giugno del 2022, dopo due anni di battaglie legali per vedere riconosciuto questo suo diritto, ha potuto morire usufruendo del suicidio medicalmente assistito. È l'unico da quando la legge è in vigore. È un dramma che conosce bene anche Laura Santi, malata di sclerosi multipla che quasi da due anni aspetta la visita dell'Asl dell'Umbria per poter ottenere quel diritto.

IL REGIONE

Ora il dramma della sofferenza entra a gamba tesa anche in Friuli Venezia Giulia. Lo sanno bene dall'associazione Luca Coscioni che ha ricevuto la richiesta di aiuto. A chiedere la possibilità di usufruire del suicidio medicalmente assistito è una donna triestin di 55 anni. Anche lei è finita nel tritacarne della disperazione e sta aspettando, tra sofferenze atroci, di mettere fine alla sua esistenza. Un diritto, sancito dalla legge, dopo la sentenza della Corte Costituzionale del 2019 sul caso Cappato - Dj\-Fabo che ha aperto la strada a questa possibilità.

IL PERCORSO

Era il 2010 quando la donna, dopo aver avuto alcuni problemi di salute si sottopone a tutti gli accertamenti. La diagnosi è di quelle che non lasciano scampo: sclerosi multipla secondariamente progressiva, patologia irreversibile senza possibilità di cura e senza alcuna terapia possibile. Ha combattuto contro la malattia, ha cercato di resistere il più possibile, ma quando oramai la vita è diventata un peso, ha deciso di fare richiesta all'Azienda sanitaria triestino isontina di accedere alla verifica delle sue condizioni per la morte assistita. Proprio ai sensi della sentenza del 2019. La richiesta è stata protocollata il 4 novembre 2022. La legge parla chiaro: la visita della commissione è propedeutica a valutare se ci sono tutti i presupposti previsti dalla legge per dare il via libera. Il passaggio successivo, neppure vincolate, è quello del Comitato etico. Ebbene, dal 4 novembre del 2002, siamo arrivati al 7 giugno del 2023 e l'Azienda sanitaria di competenza non ha neppure risposto alla domanda. Diritti negati. Dolore su dolore.

L'AVVOCATO

A fronte di questa situazione di totale silenzio (verrebbe da dire disinteresse) ha dato mandato all'avvocato Filomena Gallo della segretaria nazionale dell'associazione Luca Coscioni, di procedere per vie legali contro le inadempienze della azienda sanitaria. Proprio su questo tema, dunque, anche in Friuli Venezia Giulia è in corso, insieme ad altre regioni italiane, la campagna "Liberi Subito" per la proposta di legge regionale elaborata dall'Associazione Luca Coscioni per regolamentare l'aiuto medico alla morte volontaria.

LE FIRME

Sono necessarie 5mila firme di residenti in Friuli Venezia Giulia per poter depositare al consiglio regionale una normativa di attuazione (procedure e tempi) per accedere a una morte assistita attraverso l'auto somministrazione del farmaco letale. Sono 3500 ad oggi le firme raccolte in Friuli nei banchetti dell'iniziativa "Liberi Subito". Oggi a Trieste ci sarà un incontro in cui la cinquantacinquenne che da oltre un anno ha chiesto la visita all'Asl per poter accedere alla somministrazione del farmaco, interverrà tramite il suo legale Filomena Gallo che sarà insieme agli avvocati Francesca Re e Angelo Calandrini.

Loris Del Frate

La sentenza

Le quattro condizioni per avere il via libera

Le condizioni previste dalla sentenza della Corte costituzionale per accedere all'aiuto al suicidio medicalmente assistito quattro. La persona deve essere affetta da una patologia irreversibile; la patologia causa sofferenze fisiche o psicologiche reputate intollerabili; la persona deve avere la piena capacità di prendere decisioni libere e deve essere tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale.

SCLEROSI Una donna di 55 anni ha chiesto la morte volontaria

L'emergenza in affanno

IL CASO

UDINE In appalto "pezzi" di Pronto soccorso: parti del servizio di emergenza degli ospedali della provincia di Udine assegnate al miglior offerente. L'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, costretta a fare di necessità virtù, per garantire la copertura di un servizio essenziale a fronte dell'ormai cronica carenza di emergentisti sul mercato (e, viste le defezioni delle scuole di specialità, il futuro appare ancor più nero), ha fatto il grande passo, bandendo delle gare a procedura negoziata per esternalizzare (per un periodo di sei mesi) il Servizio medico specialistico e di gestione dei codici minori afferenti al Pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia di Udine e degli ospedali di San Daniele, Palmanova e Latisana. Totale dell'esborso complessivo stimato calcolato però su 12 mesi, al lordo dei ribassi, oltre un milione di euro.

Codici minori, in appalto pezzi di Pronto soccorso

▸A una cooperativa sociale di Vercelli il servizio per l'ospedale di Udine per 66mila euro mensili. Esternalizzazioni anche nei nosocomi di provincia

UDINE

Dopo le sedute della commissione esaminatrice del 23, 25, 30 e 31 maggio, all'ospedale udinese l'appalto è stato appena aggiudicato in via definitiva con riserva di efficacia alla società cooperativa sociale Amaltea con sede legale a Vercelli, già finita sotto i riflettori mediatici per aver fornito analoghi servizi in tutto lo Stivale, per un importo (calcolato su dodici mesi) di 397.440 euro, il che si traduce in un canone mensile di 66.240 euro. L'importo massimo stimato a base d'asta era di 437.050 euro. È stata disposta l'esecuzione del servizio in via d'urgenza e il direttore del Pronto soccorso Mario Calci è stato individuato come direttore dell'esecuzione del contratto. La durata prevista è di sei mesi, con presenza giornaliera sulle 24 ore (dalle 8 alle 20 e dalle 20 alle 8 di tutti i giorni, festivi compresi). Alla gara avevano partecipato altri quattro operatori: E-Health srl, Global Care soc. coop sociale onlus, Med Right srl e Pediacoop-società cooperativa. Come emerge dai verbali pubblicati, Amaltea ha ottenuto il punteggio più alto per l'offerta tecnica, pari a 70 punti (24 punti su un massimo punteggio attribuibile di 30 per le modalità di espletamento del servizio, 15 su 15 per il piano di formazione e aggiornamento del personale, 15 su 15 per la qualificazione specifica dei lavoratori e 8 su 10 per le migliorie proposte). Inoltre, la coop vercellese ha ottenuto 25,170 punti per il punteggio economico. Alla fine la graduatoria complessiva ha visto la netta affermazione di Amaltea (con 95,170 punti), seguita da Med Right (75,623), Pediacoop (68,845), E-Health (66,216) e Global Care (64,8).

GLI ALTRI OSPEDALI

Per gli altri ospedali della provincia, l'avviso esplorativo per manifestazione d'interesse suddiviso in tre lotti prevedeva un importo massimo stimato dell'appalto di 659.550 euro, comprensivo degli oneri per la sicurezza (219.600 per ciascuno dei tre nosocomi di San Daniele, Latisana e Palmanova) per l'esternalizzazione per un periodo di sei mesi del servizio medico specialistico e di gestione dei codici minori che accedono al Pronto soccorso. La gara a procedura negoziata, in questo caso, è stata indetta il 18 maggio scorso, ma con un decreto del 23 maggio l'Azienda ha deciso di attuare una revoca parziale della procedura, limitatamente al lotto che riguarda Latisana (per «sopravvenute e impreviste esigenze» che hanno determinato una variazione in aumento del fabbisogno originariamente previsto), proseguendo nell'iter per gli altri due lotti e prorogando il termine al 1. giugno scorso. Le prestazioni mediche da erogare al Pronto soccorso latisanese, invece, «costituiranno eventuale e successiva procedura a evidenza pubblica», come si legge nel documento del 23 maggio.

CRI E SOGIT HANNO RINUNCIATO ALLA LIZZA PERCHÈ CON I REQUISITI RICHIESTI ERA DIFFICILE TROVARE CAMICI BIANCHI DISPONIBILI IN FRIULI

LA DEFEZIONE

Sulle prime, al tam tam per le manifestazioni d'interesse, pare avrebbe potuto essere interessata anche la possibile "squadra" composta da Cri Palmanova, Cri Udine e dalle Sogit di Udine e Lignano. Ma poi, come viene spiegato in casa Croce rossa, «al bando per le manifestazioni d'interesse di maggio non abbiamo partecipato perché si è visto che, all'atto di formalizzare gli impegni con i medici, era difficile trovare dei professionisti con i requisiti proposti». Per esempio, per i camici bianchi da reclutare nel servizio codici minori del Santa Maria, oltre alla laurea in Medicina e all'iscrizione all'Ordine, erano richieste la specializzazione in Medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza o disciplina equipollente o in Anestesia e rianimazione, la partecipazione a corsi certificati Blsd, Acls, Itls o Phtc.

Camilla De Mori

L'Ordine: «Mancano medici, si cerca una soluzione»

L'ORDINE

UDINE La creazione di servizi dedicati esclusivamente ai codici minori che accedono ai Pronto soccorso è una delle strade per evitare lunghe attese ai pazienti e un sovraccarico per il personale che lavora nei reparti di emergenza.

Non una novità assoluta nel panorama regionale, visto che in Asugi, l'azienda triestino-goriziana, ad esempio, i codici minori hanno già un percorso a parte, con l'ambulatorio Rau (Rapid Assessment Unit) sia a Cattinara (ma gestito con personale interno) sia all'ospedale di Monfalcone (in questo caso in appalto).

Ora anche Udine e provincia, dove l'emergenza è in affanno da tempo (basterebbe pensare ai molti gettonisti richiesti nel tempo per coprire i turni a Latisana, per esempio) fanno il grande salto, ricorrendo all'esternalizzazione. Per il presidente dell'Ordine dei medici Gian Luigi Tiberio l'idea di separare i codici minori era una possibilità da esplorare. «Era una cosa che avevamo anche proposto in precedenza nella Bassa friulana ed è una delle possibili soluzioni al problema di afflusso in Pronto soccorso. Chiaramente bisogna valutare bene come è fatto. Può essere una buona soluzione».

Ma il fatto che si appalti all'esterno non la preoccupa? «Il servizio dev'essere dato a professionisti che hanno una professionalità adeguata - dice Tiberio -, è ovvio. Da questo punto di vista credo che la soluzione sia buona. Credo sia meglio così che non darlo ad attività oraria. Credo sia quindi una soluzione percorribile anche nei riguardi di un'eventuale economizzazione di scala. Ma questo spetta all'Azienda dirlo, non a me».

Ma Tiberio ne approfitta per una riflessione, non senza una punta di amarezza: «Dal punto di vista generale, questo riflette la problematica che stiamo vivendo e che riguarda la carenza di medici e soprattutto la carenza di medici che vanno a fare un servizio essenziale in Pronto soccorso. Ne è una conferma una volta di più. Su questo punto bisogna lavorare molto», conclude il presidente dell'Ordine provinciale dei camici bianchi friulani

C.D.M.

IL PRESIDENTE: «SEPARARE I CASI MENO GRAVI ERA UNA COSA CHE AVEVAMO PROPOSTO GIÀ NELLA BASSA»

CAMICI BIANCHI Per il presidente dell'Ordine dei medici di Udine bisogna lavorare sulla carenza di professionisti

«CREDO CHE QUESTA POSSA ESSERE UNA STRADA PERCORRIBILE. ORA BISOGNA LAVORARE SULLA CARENZA DI PROFESSIONISTI»

Giornalismo in lutto

Quel nome in giuria che adesso diventa difficile da cancellare

▶I tre curatori di Pordenonelegge ricordano l'amico del Festival che amava i "mondi altri"

▶Si era appassionato ai "Raccontinclasse" «È stato con noi sin dalla prima edizione»

IL RICORDO

PORDENONE - UDINE «Lorenzo Marchiori faceva di mestiere il giornalista, ma non il cronista. L'idea che aveva del proprio mestiere non era quella di chi registrava i fatti culturali, decideva recensioni e segnalava eventi. La sua visione, che voleva far passare con tenacia, a volte senza concedere dilazioni, era quella di chi voleva dialogare con i protagonisti delle situazioni di cui si occupava, per comprenderne a fondo le motivazioni, accertarsi delle differenze, fare a sua volta le proprie scelte».

I MONDI ALTRI

«Cortese e facile alla battuta, sapeva essere spigoloso di fronte a certi suoi temi prediletti, addirittura insistente quanto più notava nell'interlocutore una qualche freddezza. Prediligeva la marginalità, i mondi "altri" rispetto ai territori più frequentati, e molte volte, contro se stesso, poneva in discussione libri e autori che aveva caldeggiato, quando questi mondi "altri" gli parevano diventare troppo frequentati. In particolare, coltivava una speciale attenzione per gli scrittori balcanici, dei quali amava i tratti narrativi anticonvenzionali e l'atmosfera di drammaticità sempre sull'orlo del comico. Non disdegnava, però, la chiacchiera letteraria, che a volte è il vero sale della letteratura, nel momento in cui negli eventi episodici, nelle parole riferite e negli aneddoti viene fuori la parte meno ufficiale della vita degli scrittori e dei poeti, così che certi particolari diventano rivelatori del carattere, oppure la spia di qualche inclinazione o idea fissa segreta».

LE INTUIZIONI

«E parte importante della chiacchiera letteraria, che poi diventa sostegno invisibile dell'informazione, è raccogliere quello che si dice dei progetti delle case editrici, dei ruoli interni di direttori editoriali e di editor, cercando di intuire mutamenti di tendenza in atto e possibili ripercussioni sulla situazione generale della cultura. Stiamo parlando di Lorenzo Marchiori il giornalista, l'interlocutore, l'amico, e di Pordenonelegge, dei suoi tre curatori del programma letterario, di noi, insomma, con i quali separatamente e insieme Lorenzo aveva relazione. Nel suo complesso pordenonelegge può essere anche questo, per chi è curioso: una mappa dei movimenti atmosferici, dalla quale evincere le condizioni meteorologiche dell'editoria. Ai messaggi, alle rapide email, Lorenzo preferiva gli incontri sulla porta del giornale o lì vicino, dai quali spesso nascevano discorsi che si protraevano fino al Caffè Municipio, quando ci si sentiva in dovere di rifare un pezzo di passeggiata, per non lasciare a lui da solo tutto il tragitto di ritorno».

I SUGGERIMENTI

«E così nascevano anche suggerimenti (libri che a lui piacevano) o richieste di aiuto (più di una volta ha presentato un ospite del festival). E anche delle idee, a volte, che avevano a che fare con il festival solo lateralmente, come quella di riunire al Pnbox gli scrittori e i poeti udinesi e pordenonesi, auspicando il riconoscimento di una causa comune. L'ultimo suo contributo a pordenonelegge è stato per la giuria del contest Raccontinclasse, alla quale ha partecipato fin dalla prima edizione, appassionandosi per le composizioni dei ragazzi della terza media e del biennio delle superiori. A dire il vero Lorenzo Marchiori è ancora nella giuria di Raccontinclasse, perché quando è stato male si sperava che ritornasse, e ora è difficile cancellare il suo nome».

Alberto Garlini
Valentina Gasparet
Gian Mario Villalta

Valentina Gasparet

Gian Mario Villalta

Alberto Garlini

Il lutto

Domani l'ultimo saluto a Lorenzo Marchiori

La voce di Lorenzo Marchiori, giornalista del Gazzettino mancato a 54 anni, non si potrà mai spegnere. La famiglia e la redazione sono state inondate da messaggi di affetto e vicinanza, a testimonianza del profondo segno lasciato dal giornalista sia a Udine, dove ha lavorato dal 1993 al 2009, sia a Pordenone. L'ultimo saluto verrà dato domani, alle 14, a Udine, nella chiesa del Redentore di via Mantica.

Laurea per ricordare Sara: «Una ragazza fortissima non ha smesso di studiare»

LA MEMORIA

AVIANO Una laurea per ricordare Sara Butelli. Nata nel 1995 a Cividale del Friuli, era solare e sorridente. Amava studiare. Nel 2014 si era ammalata di tumore, ma nonostante la malattia, si è diplomata con ottimi risultati al liceo classico Paolo Diacono di Cividale prima di decidere di iscriversi all'Università di Udine, al corso di Diritto per le imprese e le istituzioni. «Era una ragazza fortissima - ricorda il Dottor Maurizio Mascarin, responsabile dell'area giovani del Cro di Aviano, struttura dove la ragazza risiedeva per ricevere le cure - Come tanti malati ha avuto un percorso clinico altalenante, con alti e bassi. Ma non ha mai smesso di concentrarsi sugli studi per portare avanti il percorso universitario». Era stata selezionata per partecipare al progetto Erasmus, che l'avrebbe portata a frequentare un anno accademico all'estero, per poi viaggiare verso l'Australia.

LO STUDIO E GLI OSPEDALI

Poi però la malattia divenne più aggressiva e debilitante, così dovette mettere in pausa gli studi per concentrare gli sforzi per combattere la patologia che l'affliggeva. Molta forza la giovane la trovava anche dai genitori e dal fratello, che come ricorda Mascarin, erano presenti notte e giorno per assisterla. Verso la fine del 2018 le condizioni di Sara peggiorarono portandola al decesso avvenuto il 7 maggio del 2019. Banalmente si potrebbe pensare che la storia sia finita così ma dopo 4 anni, qualche giorno fa, l'Università di Udine ha Conferito a Sara Butelli la laurea alla memoria in Diritto per le imprese e le istituzioni, motivando «Per l'impegno, la determinazione e il sacrificio dimostrati per raggiungere un nuovo ed importante traguardo negli studi prima che fosse prematuramente strappata alla vita».

IL RICORDO Sara Butelli all'inaugurazione dell'Area giovani del Cro

LA CERIMONIA

L'attestato è stato consegnato ai familiari, alla presenza del rettore della facoltà e delle massime autorità locali. L'università spiega come il consiglio di dipartimento di scienze giuridiche dell'ateneo, venuto a conoscenza della storia della ragazza, rimase colpito dalla sua forza d'animo, dall'impegno e dalla determinazione della ragazza, attuando la procedura che ha portato la consegna dell'attestato alla memoria. Proprio sulla forza e sulla determinazione della ragazza si sofferma Mascarin, raccontando una delle più significative manifestazioni di questi aspetti del carattere della ragazza: «Era il 7 aprile 2018, data in cui abbiamo inaugurato il nuovo spazio dell'area giovani. Sara il giorno prima, debilitata dalla malattia e dalle cure, era rimasta a letto stremata. Ci teneva moltissimo a partecipare all'evento, ad esserne la madrina. Così, con uno sforzo enorme, nella mattinata dell'inaugurazione decise di alzarsi, di vestirsi, di truccarsi, e di partecipare ad una celebrazione piena di persone ed istituzioni. Sara voleva essere partecipe, l'area giovani per lei era un pezzo importantissimo della sua vita. Fu una dimostrazione di determinazione e di forza. Un gesto bellissimo».

GESTO APPREZZATO

Questi sono un esempio dei sentimenti che hanno portato l'ateneo udinese a conferire a Sara un titolo privo di valore giuridico, ma ricco di valore simbolico sia per i genitori che per tutti i ragazzi che vivono nelle condizioni simili a quelle della ragazza: «Abbiamo molto apprezzato il gesto fatto dall'università - prosegue Mascarin - è una cosa importante che va aldilà della vita stessa, spesso troppo breve per i nostri ragazzi. Permette una continuazione della vita, dando un ricordo che non è più focalizzato sulla sola malattia e sulle sofferenze che provoca, ma sulle cose che questi ragazzi hanno fatto e che potevano fare. Sara si sarebbe sicuramente laureata se non avesse dovuto scontrarsi con un ostacolo così grande. Si merita questo risultato. Da sempre come area giovani lavoriamo su progetti di fine vita, perché crediamo che una persona abbia il diritto di creare e portare avanti un progetto nonostante magari gli rimanga poco tempo».

Lorenzo Russo

Addio al cronista sportivo Fontanelli

LUTTO

PORDENONE Dopo una lunga lotta contro la malattia, è morto a 72 anni il giornalista Claudio Fontanelli, ex dipendente civile della base di Aviano. Triestino, grande appassionato di sport, aveva vissuto prima ad Aviano e poi a Pordenone, per trasferirsi negli ultimi tempi a San Fior, in provincia di Treviso. Seguiva il calcio, ma la sua grande passione era il basket. Aveva raccontato la pallacanestro naoniana fin dai tempi dell'A2, sempre con occhio estremamente critico, e aveva continuato a seguire il Sistema durante la risalita in serie B. «Il Sistema Basket si stringe attorno alla sua famiglia. Ciao Big Claudio»: così lo ha salutato il Sistema Basket Pordenone. Fontanelli aveva collaborato con le redazioni di Messaggero Veneto, Il Piccolo e Corriere di Pordenone. Lascia nel dolore il figlio Donald.

PalaBenedetti, lavori urgenti per la messa in sicurezza

▶Dazzan: «È scaduto il certificato di prevenzione incendi Dobbiamo sostituire i parapetti e rinforzare i corrimano»

IMPIANTO SPORTIVO Il palazzetto di via Marangoni sarà soggetto a un intervento Nella foto piccola l'assessora Dazzan

GIUNTA

UDINE Lavori urgenti al palasport Benedetti di via Marangoni per scongiurare il rischio chiusura al pubblico. Come spiega l'assessora allo Sport Chiara Dazzan, infatti, «a luglio scade il certificato prevenzione incendi, per cui è necessario fare alcuni lavori, altrimenti non lo rinnovano e, senza quello, niente agibilità e pubblico spettacolo, per cui si chiuderebbe». Ma questo ovviamente non accadrà perché l'amministrazione comunale è già corsa ai ripari per tempo. «I parapetti delle gradinate saranno sostituiti completamente, mentre i corrimano verranno rinforzati. Si tratta di una messa in sicurezza essenziale per il certificato di prevenzione incendi, che costerà circa 185mila euro». Un intervento "indolore" per la fruizione dell'impianto o quasi. «Si cercherà di fare in modo che sia così. Anche se dovesse esserci la concomitanza, quantomeno gli allenamenti potranno farli».

MORETTI

Dazzan, intanto, continua a lavorare anche per rendere più sicuro il parco Moretti, proseguendo sulla strada tracciata di "popolarlo" il più possibile di eventi e persone per evitare che continui a essere teatro di spaccio e di figuri poco raccomandabili. «Abbiamo già autorizzato la manifestazione di Circo all'InCirca. Poi, il 21 giugno ci saranno gli eventi della giornata dello yoga. Il 3 giugno abbiamo già fatto un evento sulla camminata naturalistica e con loro vorrei cercare di avviare un discorso più ampio, perché, come le associazioni dei ciclisti, sono quelli che vivono la città in movimento e potrebbero essere dei vettori fra i luoghi». Sul fronte interventi, assicura, «abbiamo già messo in variazione di bilancio i soldi per il wc e per l'illuminazione. La Questura ha garantito l'implementazione della sicurezza, con una pattuglia a piedi nel parco 18 ore su 24 oltre alle volanti. La gente si sta rendendo conto che c'è un'attenzione diversa rispetto al bene comune, che apre delle possibilità ai cittadini. In tanti si stanno facendo avanti per collaborare».

PIANO NEVE

Per quanto all'udinese medio potrebbe sembrare un po' "fuori stagione", vista l'estate alle porte, la giunta si è anche occupata del nuovo piano triennale neve e ghiaccio. Il vecchio documento, infatti, come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol, era scaduto ad aprile. «Adesso dobbiamo rifare il piano triennale, che è un fiore all'occhiello del Comune di Udine. Abbiamo un piano ben fatto e ben organizzato grazie al lavoro di Andrea Romanini. È pagato a chilometri percorsi e non a "pacchetto". Nel complesso è prevista la copertura di 400 chilometri circa. Tutto è pianificato in modo molto dettagliato: il percorso dei mezzi è controllato via gps con un controllo puntuale, che dice dove devono passare. Nel caso di una grande nevicata, escono tutti i 13 mezzi previsti per pulire tutto. Ci sono diversi livelli di intervento, dall'uscita massiva a quella minore. Nel caso, per esempio, di necessità meno consistenti, per problemi di ghiaccio, c'è la possibilità di mandare gli spargisale solo su rotonde, cavalcavia e altri luoghi più critici». Sempre Marchiol ha portato in giunta una delibera per un intervento da circa 115mila euro che riguarderà un edificio comunale di via Sappada, «una casa che verrà resa accessibile, grazie a una serie di lavori. Quell'edificio del Comune, a Cussignacco, infatti, è correlato a un progetto dell'Ambito sociale per accogliere persone con disabilità, assieme a un operatore. La persona con disabilità deve poter tornare a una sua autonomia e con una casa accessibile questo sarà possibile». In giunta si è parlato anche degli obiettivi di contenimento delle spese (dettati dalla Regione) per le partecipate, in particolare per Ditedi e Friuli Innovazione, ma è stato anche fatto il punto su Experimental City.

CONTRATTI DI FIUME

Ma non solo in giunta l'amministrazione De Toni si dà da fare. L'assessora Eleonora Meloni, ha fatto una sua proposta innovativa al tavolo dei contratti di fiume del Fvg: «La Regione Friuli Venezia Giulia si faccia promotrice di una sperimentazione di tariffa unica regionale per la rimozione e il conferimento dei rifiuti dai fiumi, come già avviene in altre regioni d'Italia. È un metodo equo per ripartire costi che altrimenti graverebbero in toto sui cittadini del comune interessato dall'intervento di rimozione dei rifiuti», ha detto Meloni al tavolo che si è riunito ieri nel capoluogo friulano per fare il punto sulle esperienze in corso e favorire lo scambio tra ricercatori, tecnici e istituzioni.

C.D.M.

VIA LIBERA ANCHE AL NUOVO PIANO NEVE MARCHIOL: «MEZZI SEGUITI CON IL GPS, COPERTI 400 CHILOMETRI»

Piazza Garibaldi pedonale scintille dalla minoranza

CENTRO

UDINE Piazza Garibaldi pedonale prima del suono della prima campanella.

Il sogno dell'assessore Ivano Marchiol, confidato a "Il Gazzettino" all'indomani della vittoria di Alberto Felice De Toni, prende forma e turba i sonni dei consiglieri di opposizione. Antonio Pittioni (Fratelli d'Italia) se n'è fatto un tale cruccio da scrivere all'assessore alla Mobilità e Lavori pubblici una sorta di lettera aperta via media.

LA LETTERA

«Caro Ivano Marchiol, non ritieni che sia opportuno considerare la creazione di nuovi parcheggi prima di prendere altre decisioni - scrive Pittioni -? Prevedo che ci possa essere una forte protesta popolare se si procede con l'eliminazione di posti auto a Udine. Questa azione potrebbe essere vista come una pura follia, con il rischio di mettere in pericolo il commercio nel centro storico. Suggerirei di valutare attentamente l'impatto che questa scelta potrebbe avere sull'economia locale e sulle abitudini dei cittadini. Forse potremmo esaminare alternative, come la realizzazione di parcheggi sotterranei o lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico più efficienti, per trovare un equilibrio tra la necessità di spazio per i veicoli e la vivibilità del centro storico».

PITTIONI PREOCCUPATO: «OPPORTUNO CONSIDERARE LA CREAZIONE DI NUOVI POSTEGGI O SARÀ LA RIVOLTA»

MARCHIOL

Ma a un Pittioni che gli chiede di valutare bene le sue mosse, l'assessore risponde che le ha soppesate molto bene: «Sono anni che ci pensiamo. Il progetto è già stato condiviso», assicura Ivano Marchiol. «Di recente ho incontrato un gruppo di residenti, in forma riservata. Procederemo un passo alla volta. Appena le linee saranno più definite, faremo un incontro con tutti gli attori: i residenti, i commercianti e la scuola. È un nuovo modo di ragionare sullo spazio pubblico. Grazie a strumenti di urbanismo tattico, una volta dato l'obiettivo politico, per un tot di mesi ci saranno degli arredi urbani provvisori: questo ci permetterà di "aggiustare" il tiro», rispettando così la volontà di tutti gli interlocutori.

C.D.M.

In ateneo la piccola Formula 1 elettrica

LA NOVITÀ

UDINE Una piccola vettura monoposto stile Formula 1, con motore elettrico, ideata e costruita da un gruppo di studenti dell'Università di Udine per gareggiare nel campionato universitario internazionale Formula Student. È il risultato del progetto "Uniud E-Racing Team", nato due anni fa nell'ambito dell'Uniud Lab Village, il polo di ricerca applicata avanzata dell'Ateneo friulano. Il prototipo raggiunge i 120 chilometri orari, ha un motore di 80 chilowatt di potenza, pesa 328 chilogrammi, è lungo 3 metri e 2 centimetri, largo un metro e 45 centimetri, alto un metro e 35 centimetri, con un passo di un metro e 69 centimetri. L'investimento complessivo nel progetto è di circa 100 mila euro, coperto dall'Ateneo e dalle 15 aziende che collaborano e lo sostengono con finanziamenti diretti e in componentistica.

La monoposto è stata presentata ieri alla Biblioteca scientifica dell'Ateneo. Sono intervenuti: il rettore, Roberto Pinton, il direttore del Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura, Alessandro Gasparetto, e il responsabile scientifico e il team leader del progetto, rispettivamente Luca Casarsa e Yassine Mangar.

Il progetto Uniud E-Racing nasce dall'idea di un gruppo di studenti dell'Università di Udine con l'obiettivo di partecipare al campionato Formula Student. La squadra è composta da una cinquantina di studenti ed è suddivisa in sette reparti: aerodinamica, business (business plan e cost report), dinamica, elettronica, marketing, powertrain (sistema di propulsione), telaio. Gli studenti appartengono ai corsi di studio in informatica; ingegneria elettronica, gestionale, meccanica e scienze e tecnologie multimediali. La sede base nel Lab Village è il Laboratorio Turbomachinery and Energy Systems, che fa riferimento al Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura. La Formula Student è una gara internazionale in cui studenti universitari progettano, costruiscono e gareggiano con monoposto a propulsione elettrica o con la classica propulsione con motore a combustione interna. Coinvolge circa 100 atenei.

CREAZIONE Ideata dai ragazzi

Sembra più vicina l'inaugurazione del biolago

▶Dopo le polemiche sui rinvii e la lentezza dei lavori a Camporosso

OPERA

TARVISIO Dopo diversi ritardi, l'inaugurazione del biolago realizzato nella piana di Camporosso potrebbe non essere lontana. Il Comune di Tarvisio ha, infatti, pubblicato l'avviso pubblico di indagine di mercato per sondare il terreno in previsione del futuro affidamento in gestione dello specchio d'acqua artificiale e del vicino punto di ristoro. Va subito sottolineato che non si tratta ancora della procedura di gara e che l'individuazione di eventuali operatori economici interessati, non presuppone la formazione di alcun tipo di graduatoria, ma servirà solo a individuare soggetti cui rivolgere un'eventuale richiesta d'offerta. Chi fosse interessato a partecipare, non dovrà fare alcun riferimento all'eventuale offerta economica pena l'esclusione dalla gara. La volontà dell'amministrazione comunale sembra però essere quella di assegnare in fretta la gestione del biolago e per questo le manifestazioni d'interesse dovranno giungere entro le 12 del 23 giugno. Diversi i requisiti obbligatori per partecipare: tra questi avere personale in possesso di brevetto di bagnino di salvataggio, acquistare adeguate attrezzature di arredo per il servizio di ristoro e la balneazione, mantenere aperta la struttura per almeno quattro mesi (da giugno a settembre) e garantire l'accesso gratuito al biolago. Altro paletto messo dall'amministrazione comunale è che i gestori dello specchio d'acqua, realizzato all'interno nel progetto Pisus, dovranno garantire la collaborazione con le future gestioni delle aree "Kinderheim" e "Centro servizi" ancora in via di completamento. Potrebbe quindi chiudersi presto l'annosa querelle che da anni si trascina attorno all'effettiva necessità di realizzare in Valcanale una struttura di questo tipo, costata circa 450 mila euro. Fin da subito i detrattori avevano sottolineato come l'opera non sarebbe utile, soprattutto se confrontata con i vicini laghi naturali austriaci tenendo anche conto delle ridotte dimensioni dell'area balneabile: circa 200 metri quadri. Altri aspetti che avevano scatenato polemiche erano stati la lentezza dei lavori e i rinvii. L'ultimo di questi ad agosto 2021 quando, rispondendo a un'interrogazione dell'allora opposizione, il sindaco Renzo Zanette aveva affermato che la struttura sarebbe stata aperta nella primavera 2022 perché non erano ancora stati acquisiti i terreni necessari alla realizzazione della strada di accesso. Ora, come detto, il via potrebbe essere dietro l'angolo. A conferma di ciò il fatto che la gestione dovrebbe essere attiva già dal prossimo 1 luglio, avrà un contratto di sei anni (fino al 2028), sarà rinnovabile una sola volta e avrà un canone annuale a base d'asta di cinquemila euro iva esclusa.

Tiziano Gualtieri

Due investimenti in poche ore

▶Sulla stessa strada nella cittadina di Lignano Sabbiadoro Una cittadina italiana travolta mentre camminava

▶Grave un'altra donna investita da un'automobile mentre stava pedalando lungo la via Centrale

INTERVENTI

LIGNANO Due investimenti lungo la stessa strada hanno caratterizzato la nottata di lunedì a Lignano Sabbiadoro, facendo temere il peggio così come accaduto il 27 maggio scorso quando a perdere la vita fu il giovane Kevin Murataj. Stavolta fortunatamente nessuna vittima ma il bilancio parla di due donne ferite, di cui una in gravi condizioni. La prima, cittadina italiana, è stata soccorsa attorno alle 22 dal personale sanitario dopo essere stata investita, in viale Centrale. Stava camminando quando è stata travolta da un mezzo in transito.

Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue 112, sul posto è arrivato l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Lignano che ha preso in carico la ragazza e l'ha trasportata prima al punto primo intervento di Lignano e quindi all'ospedale di Latisana per la cura di ferite non gravi.

LA CICLISTA

Solo un'ora più tardi, intorno alle 23, sempre lungo viale Centrale, una donna che stava pedalando in sella a una bicicletta è stata travolta da una vettura ed è caduta a terra. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'elisoccorso. Il personale medico infermieristico ha preso in carico la donna, una cittadina straniera, che è stata poi trasportata in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in gravi condizioni.

A COLLOREDO

Altro incidente stradale ieri mattina, con una 78enne soccorsa dai sanitari per le ferite che ha riportato a seguito del sinistro accaduto lungo la ex provinciale 58, nel territorio comunale di Colloredo di Monte Albano, nel tratto compreso tra Mels e Pers.

Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine (attivati, per quanto di competenza, i carabinieri della Compagnia di Udine), si sono scontrate due vetture, in un impatto di tipo fronto-laterale. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da San Daniele del Friuli e hanno attivato i vigili del fuoco che hanno operato in piena sinergia con il personale sanitario.

Il personale sanitario ha preso in carico la donna che è stata trasferita all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per la cura di ferite non gravi.

AQUILEIA

Ritrovati nel 2018, due astucci con 62 monete antiche risalenti ai primi secoli dell'età imperiale romana, sono stati nei giorni scorsi consegnati dai carabinieri del Nucleo tutela del Patrimonio Culturale di Udine al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Le monete erano state sequestrate nell'abitazione di un uomo di Gorizia, dopo che era deceduto per cause naturali. I controlli dei militari erano scattati dopo la morte del 77enne che era stato un grande collezionista di cimeli storici. Tra le varie cose presenti nella casa, prese in custodia dai militari dell'arma, c'erano oggetti della prima guerra mondiale e alcune armi da sparo, legalmente detenute.

Ma anche la collezione di monete antiche custodite all'interno di due appositi contenitori che sembra l'uomo possedesse da svariato tempo. Nel tentativo di stabilire l'origine e la provenienza delle monete ne è stato commissionato l'esame tecnico da parte di un esperto numismatico dell'università di Udine, in modo da stabilire se fossero monete rare e di pregio e se fossero provenienti da scavo clandestino.

Si è scoperto che tutte le 62 monete sono frutto di uno scavo illecito ed hanno, per la maggior parte, un'origine romana di età imperiale, altre di origine greca, turca ed europea, anche se non presentano elementi di particolare rarità.

Non è stato possibile accertare chi avesse condotto un eventuale scavo clandestino e quando, essendo deceduto il proprietario delle monete. Così il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Gorizia ha disposto la confisca di cimeli e la loro assegnazione al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. I Carabinieri del Nucleo Tpc di Udine hanno quindi consegnato 62 monete antiche alla direttrice del museo Marta Novello.

Sport Udinese

IL CASO

Reintegrato Jonathan Bachini

Nel 2000 Jonathan Bachini era passato dall'altare (dall'Udinese alla Juve e poi, per 35 milioni, al Parma) alla polvere, tanto da subire nel 2006 la radiazione per una doppia positività alla droga. Ora che le sanzioni sono più lievi, il 48enne ha presentato istanza di revisione e la Procura antidoping l'ha accolta, reintegrandolo.

BIANCONERI: LUCI E OMBRE DI NOVE MESI A DUE FACCE

Partenza sparata, poi un solo successo in 17 gare. Le assenze hanno avuto il loro peso, ma rimane centrale l'atteggiamento

IL BILANCIO

L'Udinese poteva fare di più? L'interrogativo è ricorrente, nell'ambiente bianconero. Sicuramente se lo pongono anche la proprietà, i dirigenti e i calciatori. Di certo sembra perlomeno esagerato il giudizio di Andrea Sottil, per il quale la squadra si è resa protagonista di un campionato straordinario. Non scherziamo. Inoltre è probabilmente troppo facile aggrapparsi alla situazione di emergenza che ha caratterizzato l'ultimo mese e mezzo di cammino.

MISTER

Nessuno mette in croce il tecnico piemontese, sia chiaro. La sua conferma rientra nella logica: chi gli ha ribadito la fiducia ha tenuto conto del fatto che, per la prima volta, ha diretto una squadra del massimo campionato. Probabilmente l'ex difensore ha pagato l'inesperienza anche nelle dichiarazioni. Non valutando che, in rapporto alle squadre da lui dirette in precedenza (Siracusa, Gubbio, Cuneo, Livorno, Catania e Ascoli), a Udine "guidava" una Ferrari. Ossia un team con un potenziale notevole. Tanto che nei primi due mesi la squadra aveva fatto sognare un po' tutti in Friuli, compresi i tifosi più lontani, quelli che seguono costantemente via internet le vicende dei bianconeri, rievocando (giustamente) le ambizioni europee. Improvvisamente Sottil a settembre era diventato il tecnico del giorno. Di certo gli va anche riconosciuto il fatto di aver dato un gioco moderno e una mentalità vincente ai suoi. Poi, dopo i 6 successi in altrettante gare, l'Udinese ha dapprima accusato un calo fisiologico (in parte previsto), quindi commesso errori di troppo in tutte le zone del campo. Queste "distrazioni" hanno impedito di conquistare quei punti che ora mancano all'appello, in particolare nelle gare con Torino, Lecce, Cremonese ed Empoli in casa; ancora con il Torino in trasferta, e infine con il Bologna alla Dacia Arena, il Sassuolo e il Verona.

STRADA

In 17 match l'Udinese ha vinto una volta soltanto, a Genova contro la più debole, con il gol dell'1-0 nel finale di Ehizibue. Sicuramente il fine corsa anticipato di Deulofeu ha pesato. Ma l'assenza di un uomo solo, anche del più forte, non può e non deve giustificare la conquista di un punto a gara, come si è fatto da metà ottobre a febbraio. Poi ci si è messa la cattiva sorte a prendere di mira il club friulano, con altri infortuni, alcuni dei quali gravi. Vedi Ebosse, Ehizibue e Success, per i quali il game over è giusto troppo presto. Ma neppure questi possono giustificare i "disastri" di Roma con i giallorossi, di Bologna, di Lecce e anche di Salerno. Perché, sia pure in formazione sempre rimaneggiata, l'Udinese aveva spedito al tappeto il Milan, dopo una gara sontuosa sotto tutti i punti di vista. Senza dimenticare il 3-0 alla Cremonese, il 2-0 alla Sampdoria, l'1-1 contro il Napoli dopo un'altra maiuscola prestazione.

ATTEGGIAMENTO

La verità è che i "tonfi" sono stati generati soprattutto dall'atteggiamento sbagliato dei bianconeri, più che dall'assenza di alcuni big. Sottil ha collegato alcune sconfitte alle assenze, finendo inevitabilmente per concedere alibi ai suoi. Mai come quest'anno c'erano i presupposti per conquistare un bottino complessivo superiore ai 50 punti. Invece l'Udinese ha concluso le fatiche a meno uno rispetto alla passata stagione. Sono stati poi conquistati 8 punti in meno nel girone di ritorno, sempre rispetto al cammino della squadra di Cioffi. Anche il saldo tra i gol segnati e subiti è negativo, 47 a 48, mentre l'anno prima l'Udinese era andata a bersaglio 61 volte, subendo 58 reti. Va dato però atto a Sottil di aver ulteriormente valorizzato alcuni elementi: Ebosse, Bijol, Perez, Lovric, Ehizibue, Ebosele e Samardzic. È pronto a fare altrettanto con Pafundi; con i giovani che Gino Pozzo ha acquistato nei mesi scorsi (Brenner, Martins, Kamara e Zemura) e con i vari Buta, Semedo, Guessand e Abankwah, nel caso la proprietà decida di confermarli e non di parcheggiarli altrove per consentire loro di giocare in quantità e completare la crescita fisica, tecnica e mentale.

Guido Gomirato

EX DIFENSORE Andrea Sottil è stato confermato anche per il 2023-24 sulla panchina bianconera

Deulofeu: «Abbiamo fatto soffrire le top 6 di serie A»

ATTACCANTE Il catalano Gerard Deulofeu fa i complimenti ai compagni dell'Udinese

BIANCONERI

C'è stato il rompete le righe per l'Udinese, dopo l'incontro in Auditorium con i dirigenti e il patron Gianpaolo Pozzo. Per alcuni però è già ora di rispondere alle convocazioni delle Nazionali. Il giovane Semedo è stato chiamato dal Portogallo Under 18, che svolgerà un torneo a Lisbona. Bijol e Lovric con la Slovenia giocheranno in Finlandia e in casa contro la Danimarca. Lazar Samardzic invece ha risposto alla convocazione della Serbia e scenderà in campo contro la Giordania in casa e in Bulgaria. Ilija Nestorovski con la Macedonia affronterà in casa l'Ucraina e fuori l'Inghilterra. Convocazione anche per chi andrà nelle porte girevoli; pre-raduno con l'Italia U21 per Destiny Udogie, prima di trasferirsi al Tottenham, mentre Hassane Kamara, futuro bianconero, è stato chiamato dalla Costa d'Avorio per affrontare lo Zambia.

Amichevoli in Austria per l'Irlanda U21, in cui è stato convocato anche James Abankwah. Ha parlato di lui il ct Jim Crawford: «È fantastico, l'ho visto contro la Juve e ha fatto molto bene. La serie A non è un campionato in cui si tende a dare fiducia ai giovani, a meno che non siano eccezionali. Era l'ultima partita della stagione, ma il fatto che sia stato schierato titolare dimostra che hanno grandi speranze nei suoi confronti. Mandi in campo un giocatore in un contesto simile per vedere la sua reazione, e quella di James è stata brillante. Abbiamo un altro giocatore in U21 che ha giocato in serie A. Mi sono preoccupato quando è uscito per problemi al ginocchio, ma sono sicuro che sta bene. Che palcoscenico per lui, Udinese-Juventus, senza sembrare fuori posto». Il ct irlandese insomma sorride: «Abankwah è uno dei 5 promossi dall'Under 19 di Tom Mohan. Sono felice di lavorare con lui, lo seguivo quando giocava nel St. Pat e ho sempre pensato che abbia un talento immenso. Nell'Udinese ha giocato a destra nella difesa a tre, ma può fare anche il laterale, la duttilità è importante a livello internazionale».

Ancora convocato dal Marocco invece Adam Masina. «È un'annata positiva per l'Udinese, con i ragazzi che hanno sempre mostrato grande attaccamento alla maglia e grande senso di appartenenza. Godiamoci le vacanze e prepariamoci a ripartire forte perché ci teniamo tanto al club e sono certo che il prossimo sarà un grande campionato - il suo commento a Tv12 -. Sappiamo che la società sa "fare calcio" e lo dimostra da tanti anni». La partita contro la Juventus? «Ha chiarito - ha puntualizzato - che ci sono dei ragazzi pronti a fare ottime cose. Poi arriveranno altri giocatori motivati, per una grande carriera. Anche questo sarà uno stimolo per fare meglio l'anno prossimo. Dal punto di vista personale sono soddisfatto. Purtroppo l'infortunio ha compromesso il mio cammino, ma so che fa parte del gioco. Anche per questo non vedo l'ora di ricominciare: con un ottimo ritiro arriveremo in piena forma al campionato».

Un post Instagram di fine stagione anche per l'infortunato Gerard Deulofeu. «Sappiamo e abbiamo visto qual è il livello dell'Udinese e fin dove possiamo arrivare se ci spingiamo sempre più in alto e crediamo nel club - le sue parole -. In questa stagione ho visto le "top 6" soffrire contro di noi in ogni partita ed è su questo che ci stiamo concentrando per il futuro. Dico grazie ai compagni per avermi fatto divertire così tanto per un bel periodo e grazie alla società e ai tifosi per avermi mostrato un immenso affetto in un momento difficile».

Stefano Giovampietro

CTF SCALDA I MUSCOLI PER IL GIRO UNDER 23

▶Maglia dei giovani con De Cassan e terzo posto a squadre in Austria

▶Bianconeri divisi tra corsa a tappe e Nation Cup, con l'obiettivo mondiale

BIANCONERI Il gruppo dei dilettanti del Cycling Team Friuli, lanciato verso grandi traguardi

CICLISMO

Maglia bianca dei giovani per Davide De Cassan del Cycling Team Friuli nella gara a tappe dell'Oberösterreich Rundfahrt, ovvero il Giro dell'Alta Austria, una competizione open-pro di classe 2.2 Uci, giunta alla 14. edizione. È un risultato di assoluto prestigio ottenuto in una sfida su due ruote in cui il parco dei concorrenti era di alto livello. Basti pensare alla presenza delle due "corazzate": la Development Jumbo Visma e l'Alpecin - Deceunick.

PIAZZAMENTI

Non c'è stato però soltanto il prestigioso primo posto nella speciale classifica dei giovani, per i colori bianconeri del Ctf. Nella cronometro di apertura di Linz, vinta da Loockx Lander, Alberto Bruttomesso è salito sul secondo gradino del podio, mentre nella seconda frazione, la Wels - Niederkappel di 156 chilometri vinta invece da Kielich Timo della Alpecin-Deceuninck, lo stesso De Cassan ha ottenuto la quarta piazza, scalando numerose posizioni in classifica generale. Il gran finale, con la Asten - Hinterstoder Höss di 146 chilometri (gli ultimi 9 dei quali con una dura salita fino a 1500 metri di altitudine), ha di fatto rivoluzionato la graduatoria, con l'attacco dell'italiano Luca Vergalito (in forza alla formazione belga), capace di centrare la doppietta: tappa e maglia di leader. Molto bravo, comunque, anche Davide De Cassan che, con la nona posizione, è riuscito a conquistare la maglia dei giovani e difendere il 7. posto nella generale. Soddisfazione inoltre in casa bianconera per il bronzo ottenuto nella classifica definitiva riservata alle squadre.

BILANCIO

«La prova in Austria è stata estremamente positiva - sostiene Renzo Boscolo, il direttore sportivo del Cycling Team Friuli -. Ci siamo confrontati con formazioni e atleti di altissimo livello, molti dei quali saranno i prossimi avversari al Giro d'Italia. Nelle convocazioni abbiamo valutato le condizioni dei ragazzi e i recuperi dagli infortuni, per cercare di avere un gruppo che possa essere protagonista in un evento agonistico così importante, che tra l'altro si concluderà a Trieste». Andrea De Biasi, Marco Andreaus, Roman Ermakov, Daniel Skerl e Alberto Bruttomesso sono i prescelti per partecipare alla corsa a tappe Under 23 più importante del panorama nazionale. La carovana partirà dal Piemonte domenica 11 e arriverà il 18 giugno nel capoluogo friulgiuliano con la Tavagnacco - Trieste di 131 chilometri. Nel frangente sono previste 8 frazioni decisamente diverse tra loro: una cronometro individuale, due arrivi in salita, due giornate per i velocisti e tre tappe miste. Oltre al Friuli Venezia Giulia, verranno attraversati i territori di Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige e Veneto. La tappa più impegnativa sulla carta sarà la quarta, con il "mitico" arrivo in salita al Passo dello Stelvio (Cima Coppi).

NATION

La società del presidente Roberto Bressan è in trepida attesa pure dell'importante prova a tappe di Nation Cup su strada nella Repubblica Ceca, con la storica Corsa della Pace che partirà domani. È una manifestazione prestigiosa, che assegnerà alle Nazionali i punti per stabilire il ranking mondiale. Tra i convocati del commissario tecnico azzurro Marino Amadori figurano pure il fiumano Bryan Olivo e Davide De Cassan. «Due atleti che avrebbero potuto giocarsi sicuramente un ruolo chiave al Giro d'Italia - conclude Boscolo - ma abbiamo ritenuto importante dare il nostro sostegno alla causa azzurra. Olivo poi avrà l'opportunità di recuperare le energie, per presentarsi nelle migliori condizioni al Campionato italiano a cronometro che si disputerà subito dopo il Giro d'Italia (dal 22 al 25 giugno, in Trentino, a Comano Terme, ndr)». Le prime cinque nazioni classificate potranno portare un atleta in più ai Mondiali: l'Italia attualmente è seconda.

Nazzareno Loreti

Filippo Tonon del TriTeam si fa onore a Milano

TRIATLETA Filippo Tonon

TRIATHLON

Filippo Tonon ha portato i colori del Triathlon Team Pezzutti a Milano, partecipando al DeeJay Tri nella distanza sprint. Per lui, in lizza nella categoria Youth B, le distanze previste erano 750 metri nel nuoto, 20 chilometri in bicicletta e 5 nella corsa. Ottima la partenza nella frazione a nuoto dell'Idroscalo, agevolata dalla temperatura dell'acqua, la cui unica pecca sono state le alghe che hanno reso difficile la nuotata. Più complicata la "fase bike", in cui il giovanissimo atleta del TriTeam ha dovuto fare i conti con due cadute. Tuttavia, nonostante le botte a gambe e braccia e le ammaccature alla bicicletta, non si è fermato. «Nella frazione finale di corsa ho dato tutto - racconta -, recuperando un buon numero di concorrenti. Ho concluso 187. su 419, che ritengo un risultato molto buono dato che gareggiavo contro rivali più esperti, e visti i minuti persi con le due cadute». Per lui crono di un'ora 13'.

Milli (Horm): «Promozione costruita» Gallini (Sistema): «Oltre le aspettative»

BASKET B E C

La serie C Gold ha emesso i suoi ultimi verdetti, assegnando innanzitutto allo Jadran Trieste il sesto "pass" per la B Interregionale. La compagine giuliana raggiunge quindi Montebelluna, Murano, San Bonifacio, Oderzo e Pordenone, che già avevano conquistato la promozione vincendo i loro quarti. L'altro verdetto riguarda appunto la Horm, che superando in due gare la Virtus Murano ha pure vinto la finale dei playoff. Si tratta di un risultato che in termini concreti non porta a niente, giacché "l'eccentrica" formula valorizzava altre fasi del torneo, ma che premia comunque l'impegno della società del presidente Davide Gonzo.

«È stata una stagione difficile e combattuta - sottolinea il già confermato coach Massimiliano Milli - e per questo ancor più bella quando si centra l'obiettivo finale. L'abbiamo raggiunto in crescendo, con un gruppo di ragazzi straordinari, che a un certo punto della stagione ha capito che era ora di mettere da parte il proprio "io" a favore del gioco di squadra. Siamo partiti come un gruppo di ottime individualità, con un nuovo allenatore come me, e abbiamo finito diventando una squadra che ha espresso un bel gioco, sia in attacco che in difesa». Dietro questo traguardo c'è tanto lavoro. «Con Rino Puntin e i ragazzi abbiamo costruito il nostro gioco giorno dopo giorno - continua -, sia in allenamento che in sala video, vedendo e rivedendo i nostri errori per correggerli, ragionando su dettagli e continui aggiustamenti. E se la nostra condizione fisico-atletica è risultata ottimale, avendo avuto anche pochissimi infortuni muscolari da inizio stagione sino alla fine, è merito pure del nostro preparatore fisico Francesco Argentieri». Il bilancio? «Vincere da favoriti - prosegue Milli - non è la stessa cosa che vincere da "underdog". Il peso da sopportare è completamente diverso. Il mondo dello sport in generale è pieno di esempi di squadre costruite per vincere, piene di giocatori sulla carta fortissimi, che poi hanno miseramente fallito. Sono anche molto contento perché, oltre ad aver centrato l'obiettivo del risultato finale, abbiamo contribuito a migliorare tanti giocatori in giovane età».

Nel dettaglio? «Ragazzi come Michelin, Monticelli, Romanin, Gaiot e Biasutti sono cresciuti tantissimo tecnicamente e nella comprensione del gioco, sia in attacco che in difesa - spiega -. Merito loro, ma pure dei più esperti, che si sono messi al servizio del gruppo. Annata da ricordare con orgoglio, ma dentro di me sento che è solo l'inizio».

In B femminile non si è ancora conclusa la stagione del Sistema Rosa Pordenone, che sabato ha giocato a Venaria Reale la gara-1 di finale contro il Torino Teen Basket. Le ragazze di coach Giuseppe Gallini ne sono uscite con una sconfitta pesantissima (94-52 il risultato), che non concede loro alcuna chance, di fatto, in vista del match di ritorno, in programma sabato al palaCrisafulli. Per vincere la serie e ottenere la promozione in A2, Ludovica Tumeo e compagne dovrebbero infatti ribaltare un meno 42. Sarebbe l'impresa cestistica del secolo.

COACH Giuseppe Gallini guida il Sistema Rosa di Pordenone

Così il tecnico del Sistema commenta: «Sapevamo che Torino sarebbe stata per noi un ostacolo difficile, se non impossibile. È una squadra esperta, che oltretutto si è rinforzata alla vigilia delle finali con Meriem Nasraoui, una fra le migliori realizzatrici dell'A2. Eravamo consapevoli del fatto che la nostra condizione atletica non fosse delle migliori: tutte le mie giocatrici venivano da una settimana ricca d'impegni, chi alle finali nazionali Under 17, chi alla Coppa Italia Under 20. Siamo riusciti a restare nel match sino a metà incontro. Al rientro dalla pausa lunga abbiamo finito la benzina e Torino ha preso il largo, colpendo in contropiede e facendo sempre canestro da fuori». Adesso? «Sono soltanto dispiaciuto per lo scarto finale - ammette -. Però non devo dimenticare l'annata, andata al di sopra delle migliori aspettative. Nel ritorno: l'obiettivo sarà quello di dare il massimo, per concludere al meglio la nostra stagione».

IL QUINTETTO SALITO IN SERIE B INTERREGIONALE PROSEGUIRÀ LA STRADA CON IL TECNICO VINCENTE

Carlo Alberto Sindici

Diciotto medaglie dei sanvitesi in piscina nel Trofeo Calligaris

NUOTO

Si riparte con le sfide in acqua. Dopo il Trofeo Calligaris, i paladini del San Vito Nuoto si presentano ai blocchi per un secondo meeting. Sabato e domenica una rappresentanza degli Assoluti del sodalizio biancorosso parteciperà alla 33. edizione del Trofeo dell'Est, nella picina di Gorizia.

La manifestazione, di carattere internazionale, sarà ospitata in vasca da 50 metri, con sistema di cronometraggio automatico. «Saranno giornate intense per i nostri ragazzi – commentano le allenatrici -. Il meeting permetterà un confronto extraregionale con atleti di varia provenienza, diventando un utile momento per calibrare le prestazioni e perfezionare le fasi della nuotata. Ottimizzare le bracciate finali e ambire al podio i nostri obiettivi».

Il programma delle gare prevede 50, 100 e 200 farfalla, 50, 100 e 200 dorso, 50, 100 e 200 rana, 50, 100 e 200 stile libero, 200 mix.

La squadra al completo: Isabella Balzi, Noemi Maria Bertoia, Ilenia Cecchetto, Anna Danelon, Chiara Daneluzzi, Gaia Daneluzzi, Jenny De Bortoli, Gioia Delle Fratte, Aurora Gardisan, Valeria Mantellato, Noemi Andrea Mussin, Martina Verona, Cristian Banciu, Mattia Del Bianco, Christian Di Bari, Luigi Di Santo, Daniel Mantellato, Gabriele Marson, Tobia Miolo, Matteo Molinari, Chanel Ongaro, Isaia Rongadi, Alvise Sancetta, Alessio Vendramini e Carlo Venturi.

Significative nel frattempo le performance ottenute dal "plotone" sanvitese in occasione del Trofeo Calligaris. Ben 18 le medaglie conquistate, con exploit significativi in particolare nel settore maschile. Da citare la prestazione di Gabriele Marson, che con il tempo di 4'11"91 si è guadagnato la qualificazione ai Campionati nazionali giovanili di Roma nella gara dei 400 stile.

Ottimi pure i risultati dei giovanissimi Propaganda alla finale regionale di Trieste, ospitata al polo Bianchi. I podi: Laura Frattolin 3^ nei 50 dorso, Francesca Garutti 2^ nei 25 farfalla, Melissa Garutti 1^ nei 25 stile, Ludovica Brusut 2^ nei 25 farfalla, Beatrice Bonanno 3^ nei 25 farfalla, Ludovico De Nicolò 3^ nei 50 dorso, Kristopher Sefa 2^ nei 25 stile, Francesco Zardo 1^ nei 25 rana, Cristian Mattiuzzi 1^ nei 25 farfalla. Crono interessanti anche per gli Esordienti A e B alla 3^ e 4^ prova del campionato estivo.

Spicca tra gli A Elisa Masat, 3^ nei 100 dorso, che ha registrato miglioramenti importanti nei 200 farfalla, 200 mix e 100 rana. Tra i maschi, prova convincente nei 200 farfalla per Leonardo Tonetto. Tra i Giovanissimi B, in luce Mattia Gerardi con un bronzo nei 100 rana e Gheorghe Semeniuc con l'analoga medaglia nei 100 dorso.

BASKET A2

OWW, NOTTE DECISIVA DA DENTRO O FUORI

▶Bianconeri obbligati a battere Forlì al Carnera per non uscire di scena

▶Monaldi: «Primo step per riaprire la serie». Il premio Eurizon a Esposito

L'Old Wild West Udine stasera al palaCarnera si gioca tutto. Vincere o "morire": a questo punto non esistono alternative. Dopo due finali per la promozione perse consecutivamente (nel 2021 contro Napoli e nel 2022 contro Verona), il capolinea stagionale potrebbero già essere la "semi". E sarebbe un fallimento. Anche con la Gesteco si era arrivati alla classica sfida da dentro o fuori, solo che stavolta vincere una sola partita non sarà sufficiente per andare avanti. Di partite, contro l'Unieuro Forlì, la compagine di coach Carlo Finetti dovrà vincerne ben tre di fila. Il che è difficile pure a dirsi.

CAMMINO

Inutile guardarsi indietro: si sa benissimo cos'è che non ha funzionato in questa balorda stagione bianconera. Ma non è ancora giunto il momento delle recriminazioni o dei processi. A quelli si penserà eventualmente giovedì. Udine dovrà intanto fare di tutto per prolungare la serie a gara-4. E poi magari anche alla quinta. Per riuscirci dovrà però cambiare l'atteggiamento di una squadra che in appena due giorni, fra gara-1 (dove aveva ribattuto colpo su colpo ai tentativi di fuga dell'avversario) e gara-2 (con quell'atteggiamento da vittima sacrificale), ha cambiato letteralmente volto. Per evitare il peggio serviranno un altro Briscoe, un altro Gentile, un altro Terry, un altro Gaspardo.

PROTAGONISTI

Nella sfida odierna l'Old Wild West avrà anche bisogno di un Diego Monaldi assai diverso da quello che era sceso in campo domenica a Forlì, uno più simile al "killer" che decise la "bella" contro Cividale, che al pistolero senza cartucce dell'ultimo confronto. «Questa sarà per noi una partita fondamentale - annuncia l'esterno bianconero -, che giocheremo davanti al nostro pubblico. Sarà il primo "step" per riaprire la serie. Sicuramente non sarà una sfida semplice, perché Forlì ha disputato due ottimi match e cercherà di chiudere il discorso qualificazione alla finale». Chi ha invece mostrato una certa continuità di rendimento in questi playoff è il lungo Ethan Esposito, di fatto meritando il premio di "mvp" Eurizon del mese di maggio, che gli verrà consegnato proprio stasera. Il 23enne nativo di Napoli è ulteriormente cresciuto, cestisticamente parlando, nel corso di quest'ultima stagione. Ed è uno dei pochissimi, da salvare a prescindere da come andrà a concludersi il campionato dell'Oww.

AVVERSARI

Sul fronte romagnolo ovviamente il grado di ottimismo dopo il secondo successo in semifinale è molto alto, anche se l'head coach Antimo Martino si premura di tenere tutti quanti con i piedi ben saldi al suolo. «Resta una partita da vincere in questa serie - dice -, non abbiamo ancora fatto nulla. Siamo molto felici di presentarci a gara-3 sul 2-0, dopo due ottime vittorie casalinghe. Ma, al tempo stesso, siamo molto concentrati, mantenendo quel profilo e quell'umiltà che hanno contraddistinto la nostra stagione». La strategia? «Vogliamo approcciare gara-3 con serietà, senza lasciare che le prime due partite possano minimamente condizionare la sfida - rimarca -. Sarà una partita con novità tecnico-tattiche ma, come sempre, la differenza la faranno la serietà, la durezza, la concentrazione e l'idea di gioco corale che saremo in grado di mettere in campo. Udine farà di tutto per metterci in difficoltà e, proprio perché rispettiamo l'avversario, sappiamo che dovremo dare ancora di più rispetto ai prime due incontri, supportati dalla fiducia che quest'anno, più di una volta, ci ha visti vincere partite importanti anche su campi difficili». Molti tifosi seguiranno l'Unieuro Forlì a Udine, mentre per chi rimarrà a casa un'opzione praticabile potrebbe essere quella di vedere la partita al Cineflash di Forlimpopoli, sala da 300 posti a sedere. Palla a due alle 20. Arbitreranno l'incontro Giacomo Dori di Mirano, Daniele Alfio Foti di Vittuone e Duccio Maschio di Firenze.

Carlo Alberto Sindici

ESTERNO Diego Monaldi, decisivo nella "bella" contro la Gesteco, ma opaco a Forlì (Foto Lodolo)

Il Villa si gioca molto negli ottavi di Coppa

CALCIO CARNICO

Per alcune squadre, quella prevista stasera è già una partita cruciale della stagione, nonostante siano passati soltanto 40 giorni dall'esordio. Gli ottavi di finale di Coppa Carnia, in programma alle 20.30 in partita unica, sono uno spartiacque in particolare per il Villa, detentore del trofeo, che si ritrova in campionato lontano già 8 punti dal leader Cavazzo. Di fatto una voragine, dopo sole quattro giornate. Gli arancioni, anche in questa occasione falcidiati dalle assenze soprattutto in difesa (mancheranno Moroldo, Conni, Manuel Guariniello e Alessandro Cimenti, con Cencig di fatto costretto a scendere in campo pur non essendo ancora in condizione), se la vedranno in casa con la Viola. È il replay della semifinale del 2022, che al termine delle due sfide vide qualificata la squadra di Adriano Ortobelli, poi vincitrice nella finalissima di Tarvisio con la Folgore. Un'avversaria davvero tosta, insomma, considerando che anche nel 2021 la Viola approdò al penultimo atto.

Ricordando che non ci sono scontri diretti tra squadre di Prima, il Cavazzo è ovviamente favorito nella trasferta con la Moggese. Così come il Cedarchis che riceve l'Ardita, il Real ospite dell'Audax (fischio d'inizio alle 20) e il Campagnola atteso dal Val Resia. Trattandosi di quattro confronti tra squadre con due categorie di differenza, ogni risultato diverso dal successo di chi milita nella massima serie sarebbe inevitabilmente una sorpresa. Più equilibrate appaiono invece Stella Azzurra-Mobilieri, Cercivento-Folgore e Ovarese-Arta Terme, visto che giocano in casa le prime tre classificate della Seconda.

Per regolamento, in caso di parità, niente supplementari: si andrà direttamente a battere i calci di rigore.

Bruno Tavosanis

Volley A2 rosa

Il "martello" Popolini schiaccia per la Cda

Continua a prendere forma la Cda Talmassons 2023-24. La squadra di patron Cattelan conferma la volontà di puntare in alto. L'obiettivo, tutt'altro che nascosto, è quello di centrare il tanto agognato salto di categoria. Dopo la doppia semifinale playoff promozione le pink panthers, rimaste le uniche rappresentanti regionali in A2 dopo il forfait della Libertas Martignacco, partono per arrivare in fondo. L'ultimo ingaggio in ordine cronologico conferma le ambizioni societarie. Si tratta di Alessia Popolini, schiacciatrice, classe 2000 in arrivo dal Bam Mondovì (A2).

«Tante motivazioni mi hanno spinto a scegliere il Friuli - dichiara -. Da tempo mi chiedevano di venire alla Cda e ora sono felicissima di aver preso questa decisione. Finora ho visto molta fiducia nei miei confronti, sono già carica per iniziare questa nuova avventura in un contesto che mi spronerà a dare il meglio». Gli obiettivi? «Cercare il salto di categoria - risponde - e mettere in campo il miglior gioco possibile. Per la squadra che si sta costruendo il progetto è quello di arrivare in alto». Per Popolini la nuova sfida con la maglia del Talmassons giunge dopo un grave infortunio subito nella stagione 2021-22. La 23enne ha già ripreso gradualmente il contatto con il campo e con la squadra di coach Leo Barbieri cercherà la riscossa. «Per un buon 50% sono friulana anch'io - sorride il nuovo "martello" -. Mio padre è nato a Gorizia e i miei nonni abitano stabilmente in questa regione. In particolare durante l'estate, quindi, mi sento a mia volta friulana doc». Fabrizio Cattelan, ceo della Cda, si esprime in maniera molto positiva sull'approdo di Popolini a Talmassons, dopo un "inseguimento" di diversi anni. «Alessia non ha bisogno di presentazioni, si è sempre dimostrata un'atleta di spicco in serie A - sottolinea -. Come ha detto lei, le abbiamo "fatto la corte" per tanto tempo. Ora, finalmente, possiamo dire che fa parte del nostro roster. Vogliamo sempre alzare l'asticella. Nella stagione appena conclusa ci siamo andati molto vicini, approdando al tie-break contro il Trento in semifinale playoff. Sono sicuro che con innesti di questo tipo i risultati non tarderanno ad arrivare. Ormai ad avere la rosa completa manca sempre meno, stiamo lavorando per definire gli ultimi movimenti». Di certo, il "nascente" gruppo della Cda Talmassons sarà molto competitivo.

Stefano Pontoni

Una pioggia di primati regionali a Parma Carniche dominatrici nei 600 al Modena

ATLETICA

Tre podi per la rappresentativa regionale Cadetti, impegnata nel Memorial Pratizzoli di Parma. Li hanno ottenuti Filippo Tiburzio dell'Atletica 2000 Codroipo, terzo nell'asta con il personale di 3.60; Antony Del Pioluogo dei Podisti Cordenons, secondo con 14.83 nel peso; Vittoria Bertocchi della Triveneto Trieste, terza con 11.50 nel triplo, la sua migliore performance di sempre. Oltre a Tiburzio e alla triplista, altri 12 atleti della compagine friulgiuliana hanno migliorato il proprio primato. Sono Asmaa Hadik (Keep Moving Udine) con 40"38 sui 300, Simone Feruglio (Atletica San Daniele) con 37"30 sulla stessa distanza, Kevin Rosa Bernardins (Atletica Dolomiti Friulane) con 2'45"93 nei 1000, Gabriele Zanfagnin (Libertas Friul) con 14"14 sempre nei 100, Filippo Carlevaris (Malignani) con 6.27 nel lungo (record eguagliato), Luca Di Benedetti (Atletica Monfalcone) con 11.86 nel triplo, Claudio Iacuzzo (Lupignanum) con 31.58 nel disco, Leonardo Cafagna (Sportiamo) con 25'16"12 nella marcia 5 km, Irene Pezzetta (Malignani) con 28.89 nel disco. Inoltre ci sono i personali ottenuti sugli 80 metri degli staffettisti Chris Uchem (Sanvitese) con 9"50, Christopher Zorzit (Monfalcone) con 9"81 e Giorgia Past (Dolomiti Friulane) con 10"44.

Disputata anche la quarta prova del Trofeo Modena, organizzata a Majano dalla locale Libertas. Non è stato un meeting particolarmente fortunato a causa delle cattive condizioni meteo, che hanno imposto la cancellazione di alcune gare. Per quanto riguarda le società udinesi, l'Atletica Malignani ottiene un secondo posto con Danilo Pigat nel triplo Cadetti (10.88) e un terzo con Federica Paschina nei 300 Cadette (44"01). Un solo podio, ma di prestigio, per la Libertas Grions e Martignacco. Merito di Tommaso Specogna, vincitore nei 600 Ragazzi in 1'39"01. La Libertas Tolmezzo domina i 600 Ragazze, con Vanessa Hosnar vincitrice in 1'49"01 davanti alla compagna di squadra Ljuba Screm (1'52"44).

Un exploit pure per la Libertas Majano grazie a una Cadetta, Elisa Antoniutti, che fa atterrare il giavellotto da 400 grammi a 32.65 (terza Silvia Della Bianca della Lavarianese con 27.94). La società organizzatrice ottiene poi due terzi posti, con Michele Mansutti nei 100 ostacoli Cadetti (16"02) e con Maria Antonietta Petrossi nell'alto Ragazze (1.34). L'Atletica 2000 conquista due piazze d'onore, con Margherita Cengarle nei 300 Cadette (42"25) e Giacomo De Faveri nei 600 Ragazzi (1'39"17), mentre Simone Mariuzzo è terzo nel lungo, sempre nei Ragazzi, con la misura di 4.67. Infine il salto in alto Ragazze, dominato dalla Lupignanum: Giannalba Diana supera 1.40 precedendo la compagna Mia Bivi (1.34), con il lignanese Luca Sostero terzo nel triplo Cadetti con 10.36.

B.T.

CADETTI La Rappresentativa regionale (Foto Fidal)

IN FORMA Asmaa Hadik e Vittoria Bertocchi (Foto Fidal)

Le cattive previsioni meteo hanno costretto gli organizzatori di Complotto Adriatico a rinunciare al parco IV Novembre

Music in village vira sul Capitol

FESTIVAL

Music in Village, il festival musicale pordenonese compie trent'anni e per la prima volta deve rinunciare al teatro all'aperto del Parco IV Novembre di Pordenone e alla parentesi dedicata al Finger-food festival.

"In seguito alle previsioni meteo per i prossimi giorni, - questo l'annuncio fatto in questi giorni sui social da Complotto Adriatico, che organizza la manifestazione - Music in Village si sposterà al Capitol Pordenone". «Abbiamo dovuto prendere questa decisione - spiega il portavoce Michele Boria - per poter garantire lo svolgimento dei concerti e festeggiare comunque il nostro trentesimo anniversario, per non annullare le serate in caso di pioggia. Data la capienza limitata del locale rispetto al parco, consigliamo di arrivare un po' in anticipo rispetto all'orario di inizio dei concerti, per essere sicuri di trovare posto. Il finger food festival purtroppo non ci sarà, ma siamo sicuri che si possa trovare un'alternativa valida fra i numerosi e diversi locali del centro. All'interno del Capitol però ci sarà comunque il bar, così ci si potrà comunque godere i concerti sorseggiando una birra o una bibita. Ci dispiace molto per questo cambio improvviso di location, ma aspettiamo tutti i villagers, da oggi a sabato, al Capitol, per celebrare insieme questo importantissimo compleanno».

HORACE ANDY

Ricapitoliamo i nomi degli ospiti, che sono tutti di grande spessore. Si parte, questa sera, alle 21.15 (apertura porte e dj set alle 20) con Horace Andy. Una leggenda della musica giamaicana e del reggae internazionale, già voce, in alcuni pezzi, del gruppo trip-hop britannico Massive Attack. Nato Horace Keith Hinds ad Allman Town, un quartiere di Kingston, il 19 febbraio 1951, Horace Andy, o "Sleepy", come viene soprannominato, è una voce leggendaria della musica giamaicana. Noto per il suo caratteristico stile vocale in falsetto, è da sempre uno dei vocalist preferiti dai fan del reggae e il suo stile inquietante e ossessionante è stato molto imitato. Ha cantato in diverse produzioni per produttori reggae come Coxsone Dodd, Phil Pratt, King Tubby, Lloyd 'Bullwackie' Barnes, Bunny 'Striker' Lee e Prince Jammy, per citarne alcuni. Ha registrato e si è esibito in tutto il mondo con la sua band e ha una forte presenza nei sottogeneri reggae Roots Reggae, Rock Steady, Lover's Rock e Dancehall.

DOCTOR&THE MEDICS

I Doctor & the Medics, che si esibiranno domani sera, sono un gruppo musicale britannico, formatosi a Londra nel 1981 guidato da Clive Jackson in arte "The Doctor", conosciuti soprattutto per il frontman, incrocio tra il Joker e Gene Simmons dei Kiss e per la cover del brano Spirit in the Sky di Norman Greenbaum, che divenne un ottimo successo nel 1986.

PERSIANA JONES

I Persiana Jones, ospiti della rassegna venerdì, inizialmente conosciuti come Persiana Jones e le Tapparelle Maledette, sono una band ska punk formatasi nel febbraio del 1988 nella provincia di Torino, a Rivarolo Canavese, tuttora in attività.

KID CREOLE

Gran finale, sabato, con Kid Creole and The Coconuts. Il newyorkese sultano del suave, il gran sacerdote dell'hip e il principe del pizazz, con le Coconuts, ha introdotto il latin, il calypso e la jive fusion al pubblico mondiale, attraversando i generi e rompendo i confini, pubblicazione dopo pubblicazione, hit dopo hit.

Franco Mazzotta

GRANDI NOMI
Kid Creole & The Coconuts chiuderanno la rassegna sabato; stasera si apre con Horace Andy e il reggae; domani Doctor&The medics, venerdì Persiana Jones

CANCELLATO PER LA PRIMA VOLTA ANCHE IL FINGER-FOOD FESTIVAL, MA LA SALA DISPONE DI UN BAR PER BIRRE E BEVANDE

Silent Bob e Sick Budd al Pordenone Live festival

MUSICA

Dopo gli annunci delle scorse settimane dei concerti di Tananai e Emis Killa, il Pordenone Live Festival giunto alla seconda edizione, ufficializza oggi il terzo nome del suo calendario. A scatenare il pubblico del Parco San Valentino, il prossimo 18 luglio (inizio alle 21.30), sarà il rapper, cantautore e Silent Bob, pronto a presentare, assieme al geniale produttore Sick Budd, il suo "Habitat Cielo Tour", tournée estiva che segue la pubblicazione dell'omonimo apprezzato album in studio.

I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Pordenone, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismo FVG, sono in vendita da martedì sui circuiti Ticketone e TicketSms. Info e punti autorizzati su www.azalea.it .

Dopo lo straordinario successo virale di "Piano B" e "Piove ancora", che hanno superato oltre 160 milioni di ascolti, lo scorso 31 marzo è uscito "Habitat Cielo", atteso nuovo disco d'inediti che segna il ritorno in musica di Silent Bob, una delle migliori penne della nuova scena urban contemporanea. Il disco si compone di 12 brani inediti ed è prodotto interamente da Sick Budd, geniale producer che insieme a Silent Bob ha saputo disegnare un'identità musicale unica ed inconfondibile. La scrittura di Silent Bob è sempre autentica, riflessiva, a tratti malinconica e profonda, in grado si scavare nell'anima dell'essere umano. In "Habitat Cielo", l'evoluzione in corsa di Silent Bob & Sick Budd è ben rappresentata da sonorità urban classiche in grado di mischiarsi perfettamente con orizzonti hip hop, elementi di blues, indie e melodie, senza dimenticare l'anima black che ha sempre contraddistinto la personale singolarità di Silent Bob. Grazie ad un sound magnetico in grado di catturare fin da subito l'ascoltatore, Silent Bob & Sick Budd, tornano così prepotentemente sulla scena musicale urban contemporanea confermandosi tra le novità più autentiche ed originali, sia per liriche che per le sonorità, nel panorama italiano odierno.

Il calendario della seconda edizione del Pordenone Live vede già annunciati i concerti di Emis Killa (19 luglio) e di Tananai (21 luglio). Biglietti in vendita, info su www.azalea.it .

Cevoli, Pizzocchi e Giacobazzi all'Arena Alpe Adria

CABARET

Paolo Cevoli, Duilio Pizzocchi e Giuseppe Giacobazzi, tre star assolute del teatro comico italiano, simboli indiscussi dell'inconfondibile e travolgente humor emiliano e romagnolo, saranno sul palco per la prima volta assieme, in un vero e proprio tour estivo in giro per l'Italia. Questo trio delle meraviglie farà tappa anche in Friuli Venezia Giulia, domani, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, primo appuntamento del calendario del Lignano Sunset Festival. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srt, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg, sono in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria dell'Arena dalle 19. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

Paolo Cevoli, nato a Riccione nel 1958, è laureato in giurisprudenza. Nel 1990 partecipa al concorso per giovani comici "La Zanzara d'Oro", dove si piazza terzo dopo Antonio Albanese. Fino al 1991 partecipa come ospite al Maurizio Costanzo Show. Lanciato dai grandi Gino e Michele, Cevoli inizia a esibirsi allo Zelig di Milano, palestra per volti più o meno noti del cabaret. Dal locale passa direttamente alla trasmissione televisiva su Italia 1, dove porta alla ribalta quello che diventerà il suo personaggio più conosciuto, Palmiro Cangini, assessore di un immaginario comune romagnolo. Nel 2023 partecipa alla terza edizione di Lol - Chi ride è fuori su Prime Video.

TRIO DELLE MERAVIGLIE Paolo Cevoli, Giacobazzi e Duilio Pizzocchi

Il comico e cabarettista Duilio Pizzocchi, nome d'arte di Maurizio Pagliari, nasce a Bologna nel 1957. I primi successi li ottiene nelle tv locali, grazie a personaggi come appunto l'invadente imbianchino ferrarese Duilio Pizzocchi e lo sregolato camionista Ermete Bottazzi, e altri, poi ripresi negli spettacoli dal vivo, come Cactus, il tossicodipendente sempre in cerca di spicci, l'astrologa Donna Zobeide, il boss mafioso italo-americano Eddy Collante. Tante le partecipazioni a fortunati programmi nazionali, come Zelig, Maurizio Costanzo Show, Zelig Circus, Alle due su Rai Uno.

Andrea Sasdelli, in arte Giuseppe Giacobazzi (Alfonsine, 1963), è comico romagnolo doc, tra i personaggi di punta di Zelig, tv che lo vede protagonista in tutte le edizioni, fin dal 2006. Dai libri, alla televisione, al cinema, al teatro il successo di Giacobazzi raggiunge livelli altissimi. Grazie al suo ecclettismo, l'artista è sempre riuscito a trovare l'appoggio del pubblico, che di lui apprezza l'estrema curiosità per i dettagli e il suo notevole spirito d'osservazione, ambedue uniti alla finta ingenuità con cui riesce sempre a strappare un sorriso a chi lo ascolta. Non c'è niente nelle parole di Giacobazzi che non sia plausibile, i punti più assurdi e gli episodi più strambi appaiono in linea con la sua storia, inserita in un contesto, quello della Romagna, con i suoi tipi bislacchi.

Il Victoria and Albert Museum di Londra, dal 24 giugno, celebra lo stile delle grandi protagoniste di opera, cinema e musica: una grandissima esposizione di costumi e foto, che illustra anche l'evoluzione della moda e della società

Alla ricerca dell'ultima

LA MOSTRA

La lingerie di Greta Garbo: «Nessuno la vedrà mai, è terribilmente costosa e nessuno saprà mai che è di seta. Lo saprò io, e camminerò in modo diverso». E le iconiche due gocce di Chanel N°5, "abito" di Marilyn Monroe, per andare a dormire - e togliere il sonno a molti – o i tacchi alti, che, diceva, «fanno diventare una donna il 25% più dominante, il 50% più sicura di se stessa e il 100% più sexy». Senza dimenticare l'attenzione ai capelli, che portava Joan Crawford a considerare il parrucchiere prioritario per ogni attrice. Piccoli vezzi, a volte capricci, e molte regole di stile: c'è anche il guardaroba tra i segreti delle dive. Studiato a favore di telecamera, concepito per sedurre oltre lo schermo, ideato per valorizzare la silhouette ma, soprattutto, indossato per mostrare personalità, temperamento, anche ambizioni. A raccontare la magia dell'abito da star è la grande mostra *Diva*, la prima dedicata al tema, che si aprirà il 24 giugno al Victoria and Albert Museum, a Londra, dove sarà visitabile fino al 7 aprile del prossimo anno. Oltre duecentocinquanta gli oggetti esposti, provenienti dal patrimonio del museo e da collezioni nel mondo, che spaziano tra moda, fotografia, design, costumi – ben sessanta - anche spartiti e registrazioni, in un viaggio che dalle grandi voci dell'Opera passa alle icone del cinema, a partire dal muto, fino ad arrivare alla musica, tra rock e pop.

Sopra, il bozzetto del Flame Dress di Bob Mackie (1977) per Tina Turner Sotto, "Mae West" di Terry O'Neill

In alto, Marilyn Monroe di Andy Warhol, 1967 e, a seguire, una foto di Theda Bara per "Cleopatra", 1917

LA VISIONE

«Oggi la parola diva racchiude una miriade di significati. Al centro di questa mostra c'è una storia di artisti iconici che con creatività, coraggio e ambizione hanno sfidato lo status quo e hanno usato la loro voce e la loro arte per ridefinire e rivendicare la diva», dice la curatrice Kate Bailey. In un percorso nel tempo e nei look, che è anche indagine dei cambiamenti sociali – e del "potere" delle dive di influenzarli – fu l'immagine dell'attrice a ispirare, nel 1930, il personaggio animato di Betty Boop dalle linee inusitatamente sexy – all'abito da sera di Margot Channing in *Eva contro Eva*, nel 1950, disegnato da Edit Head e indossato da Bette Davis, nonché il costume di *Norma* per Maria Callas, nella produzione della Covent Garden Opera Company due anni dopo. E molto ancora, come l'indimenticabile abito nero con frange di Marilyn Monroe, in *A Qualcuno piace caldo*, nel 1959. Vestiti capaci di conquistare sguardi e scena, emozionando gli spettatori e strappando loro sospiri e applausi. Più ancora, facendo nascere nuovi desideri. E mode. Fu Bob Mackie a disegnare il "flame dress" di Tina Turner - l'unica regola per Mackie era «non coprire nulla» – per valorizzare la sua fisicità, le gambe e l'energia. Quegli abitanti provocanti, visionari, seducenti presto fecero scuola. E guardaroba. È stato lo stesso Mackie, 84 anni, pochi giorni fa dopo la morte della cantante, a raccontare al *New York Times* una telefonata ricevuta, una volta, da Raquel Welch: «Mi disse "Voglio un vestito come quello che indosserebbe Tina Turner". Non avevo mai veramente disegnato per Raquel Welch. Ho detto: "Mi piacerebbe farlo". Un paio di settimane dopo Tina mi chiama e dice: "Ho appena visto Racquel Welch indossare un vestito che mi piacerebbe avere". Così le ho raccontato tutto». Nell'iter anche lo stile secondo Cher, Grace Jones, Whitney Houston, il completo di Shirley Bassey a Glastonbury - «Per me "diva" riguarda il potere della voce e la capacità di intrattenere, di avere successo contro le avversità, di combattere e sfondare una barriera dopo l'altra: far sentire la propria voce», ha dichiarato – quello ispirato a Luigi XIV, con tanto di parrucca incipriata e strascico, disegnato da Sandy Powell e indossato da Elton John per il suo cinquantesimo compleanno. E tanti ancora.

LO STILE

L'abito non fa il monaco, è storia nota, ma di certo aiuta la star, in scena e nella vita, perché, di fatto, una vera diva dal palco non scende mai, consapevole del "sogno" che ha contribuito a creare. «È la diva a fare l'abito, non l'abito a fare la diva», commenta Gabriele Mayer, maestro dell'arte del costume, che ha vestito star italiane e straniere, realizzando creazioni divenute cult. «Vestire una diva significa rappresentarne personalità e carattere. Penso all'abito di Anita Ekberg nella scena di Fontana di Trevi o quello plissettato di Marilyn Monroe e altri. Indossati da altre donne non avrebbero fatto lo stesso effetto. Oggi, su Instagram si vedono creazioni preziose, riccamente ricamate, pensate come capi da star, ma indossate da modelle. E da lì a diventare una diva, di strada ce ne vuole. E molta. Bisogna portare il proprio temperamento nel vestito e dipende anche da come viene adoperato, dal modo in cui ci si muove e molto altro». Ma oggi, le "dive" ci sono ancora? «Tutto ormai è omologato. Si vedono abiti bellissimi nei red carpet e via dicendo, ma per fare una diva deve esserci altro», afferma Mayer.

Valeria Arnaldi

DIGITAL LIFE

Con la riedizione di cellulari vintage come il Nokia 2660 Flip, torna la voglia di apparecchi senza connessione Internet. E sono proprio i più giovani a sceglierli, per disintossicarsi dalle notifiche

Telefoni troppo smart C'è chi torna al passato

Le domande

COS'È UN DUMBPHONE?

Il contrario di "smartphone": un cellulare senza accesso a Internet e con funzionalità molto limitate

HA DEI VANTAGGI?

Permette di disintossicarsi dall'infinità di notifiche che assediano i nostri smartphone

UN DUMBPHONE È INATTACCABILE?

No, ma è molto più difficile da violare rispetto a uno smartphone perché non ha accesso al web

LA TENDENZA

Niente social, né app, né distrazioni. È con questa scommessa che Hmd Global, società madre di Nokia, a distanza di 16 anni dal lancio dell'originale rispolvera e reinventa l'iconico Nokia 2660 Flip, il classico cellulare "a conchiglia" (o "flip phone") popolarissimo alla fine degli anni 90. Può solo effettuare chiamate, inviare sms e scattare foto. Inoltre è dotato di una torcia e della radio Fm, ha una batteria che dura più giorni e tasti fisici, proprio come i vecchi cellulari - il tutto a 80 euro. È il ritorno di Nokia, che adesso si reinventa grazie a una nuova missione: liberare gli utenti dallo stress delle notifiche e dei social, per spingerle a godersi appieno la vita. Insomma, una sorta di detox digitale.

SEMPLICITÀ

«C'è voglia di semplicità, di relazionarsi dal vivo e di pensare e stare con sé stessi», afferma Lars Silberbauer, Chief Marketing Officer di Hmd Global. Gli fa eco la Cnn, che in un reportage dello scorso gennaio ha fotografato la progressiva ossessione delle nuove generazioni (quelle che più di tutte stanno premiando questo nuovo mercato) per la semplicità del vintage: prima le vhs, poi le macchine fotografiche usa e getta e adesso i "dumbphone", quei cellulari con funzionalità estremamente limitate che vivono nuova vita proprio grazie ai ragazzi della Gen Z. Già il Wall Street Journal aveva sottolineato come un buon numero dei nati a cavallo del ventunesimo secolo fosse a caccia di una soluzione efficace per arginare l'esercito di notifiche che puntualmente assediano i nostri smartphone. Il trend dei dumbphone perciò non si riduce a una semplice operazione nostalgia ma risponde a una necessità prettamente funzionale: i giovanissimi si starebbero allontanando dagli smartphone perché oggi sarebbero loro stessi a ritenerli dannosi per la loro salute mentale.
Il tema è controverso, il dibattito imperversa da anni e si combatte sul tavolo dell'opinione pubblica a colpi di report e sondaggi. A cominciare da quel *Youth Risk Behaviour* ("Comportamenti giovanili a rischio") pubblicato annualmente dal Cdc (l'ente governativo americano responsabile delle principali decisioni in tema di salute pubblica), che di recente ha fotografato un sensibile peggioramento delle condizioni di vita e di salute mentale degli adolescenti tra il 2011 e il 2021. Negli States c'è chi, come alcuni analisti del *Washington Post*, collega questo declino all'aumentare delle disuguaglianze economiche e sociali. E chi, come la docente e psicologa statunitense Jean Marie Twenge e l'economista Noah Smith, mette tutto in capo a smartphone e social.

LE RAGIONI

La tesi è semplice: quando i ragazzi controllavano il web da pc, erano loro a scegliere tempi e modi di accesso. Con uno smartphone perennemente in tasca e una carrellata di notifiche pronte a colpire, quella scelta oggi gli sarebbe stata tolta. Il nemico numero uno dei nativi digitali rimane infatti la nomofobia ("no mobile phone fobia", la paura di rimanere senza cellulare), i cui sintomi più comuni includono ansia, irritabilità, problemi di concentrazione e difficoltà nel distogliere lo sguardo dal telefono. Secondo l'ente di ricerca britannico Yougov, più di 6 ragazzi su 10 tra i 18 e 29 anni vanno a letto in compagnia dello smartphone, e oltre la metà degli utenti di telefonia mobile (53%) tende a manifestare stati d'ansia quando rimane a corto di batteria o senza copertura di rete. Oltre ai rischi per la salute mentale, tra i ragazzi c'è anche una crescente preoccupazione per la tutela della privacy e della sicurezza online. Non avendo app o browser web, i dumbphone sono meno suscettibili degli smartphone agli attacchi hacker. Certo, qualsiasi tipo di telefono – con gli strumenti giusti e un po' di pazienza - può essere violato. Tuttavia, è molto più difficile intrufolarsi in un dumbphone, perché senza accesso al web vengono meno le due forme di hacking più diffuse: i malware, che sempre più popolano le regioni più insidiose del web, e il phishing, cioè le email-truffa con cui gli hacker cercano di carpire le nostre informazioni.

I RAGAZZI OPTANO PER UN USO BILANCIATO DEI DUE TIPI DI APPARECCHI, E SCELGONO IL MINIMALISMO TECH IN CASO DI NECESSITÀ

**Qui sopra, la riedizione del Nokia 2660 Flip
In alto, i social sono ormai onnipresenti**
(foto freepik.com)

UTILIZZO

Nonostante i numerosi vantaggi, i dumbphone non sembrano però destinati a sostituire gli smartphone. Più realisticamente, riconoscendo la necessità di accesso a internet, app e funzionalità multimediali anche solo per studiare, i ragazzi oggi optano per un uso bilanciato delle due tipologie di device. E scelgono di rifugiarsi nel minimalismo tech quando il peso delle notifiche diventa insostenibile, rimettendo così l'interazione in presenza e la comunicazione senza filtri al centro di un'esperienza – quella della socialità - che ormai fa di tutto per soffocarle.

Raffaele D'Ettorre

L'intervista

Lo scrittore francese racconta lo spettacolo che terrà all'alba del 18 giugno sul palco di "Narni Città Teatro" «Chi legge vive di più e in tutte le epoche»

Daniel Pennac

«Italiani miei fratelli come i Malaussène»

Lo scrittore francese Daniel Pennac, 78 anni

DANIEL PENNAC
Capolinea Malaussène
FELTRINELLI
Trad. di Yasmina Mélaouah
400 pagine
22 euro

«Gli italiani, ormai, sono tutti miei fratelli, è come se facessero parte della tribù dei Malaussène» dice lo scrittore Daniel Pennac, all'anagrafe Daniel Pennacchioni, nato a Casablanca 78 anni fa, che domenica 18 giugno sarà sul palco di *Narni Città Teatro* per uno spettacolo "esclusivo". *Daniel Pennac all'alba*, che debutterà appunto alle 5,30 del mattino (Presso l'Ala Diruta, ovvero l'ex Refettorio Sant'Agostino della città umbra, con la partecipazione di Pako Ioffredo, regia di Clara Bauer) è uno dei tanti spettacoli previsti a Narni, a partire dal 16 giugno, con artisti come Lino Guanciale, Sergio Cammeriere, Emis Killa, Nicola Lagioia.

Pennac ha appena pubblicato l'ultimo capitolo della sua saga più nota, *Capolinea Malaussène*, arrivato quarant'anni dopo il primo romanzo della serie (*Il paradiso degli orchi*, scritto nel 1983, fu pubblicato in Italia solo nel 1991). Una tribù che, come ripete spesso lo scrittore francese, è tutt'altro che frutto di finzione letteraria: «Molti di loro vivono attorno a me».

In questo ultimo libro ritorna un personaggio che - l'autore non ne fa mistero - è ispirato a lui stesso: l'ispirazione è arrivata quando il figlioccio ha cominciato a chiamarlo Nonnino per prenderlo in giro. Con molta autoironia, Pennac ne ha fatto lo spirito del male del nostro tempo, «un assassino in un'epoca in cui si uccide tanto».

Monsieur Pennac, perché uno spettacolo all'alba?
«Si tratta di raccontare, appunto, l'alba di un'opera, il suo inizio. Ovvero quello che succede ancora prima che l'autore scriva la prima parola del suo testo. È questo che racconterò, quel giorno».

Pako Ioffredo, della compagnia teatrale Mia, la accompagnerà: quale sarà il suo ruolo?
«Pako è ormai da molto tempo il mio complice in campo teatrale. Mi darà lo spunto per replicare».

Lei è spesso nel nostro Paese per eventi di vario genere. Qual è il suo rapporto con i lettori italiani?
«Dopo 35 anni ho con loro, almeno credo, un rapporto fraterno. È come se facessero parte della tribù Malaussène».

Nel suo libro "Come un romanzo" scrive che "l'uomo costruisce case perché è vivo ma scrive dei libri perché sa di essere mortale". Qual è lo scopo ultimo della letteratura?
«La letteratura non persegue alcun obiettivo. Costituisce, semmai, lo sguardo di ogni scrittore sulla realtà vissuta, di generazione in generazione. È un ricordo dell'umanità, affidata allo sguardo di tutti gli autori vissuti prima di noi».

È stato difficile scrivere la parola "fine" alla sua popolare saga familiare, separarsene?
«Porre fine ai Malaussène in quanto personaggi di romanzi, non vuol dire certo, per me, eliminarli. Molti dei membri di questa sorta di tribù sono degli amici, esistono davvero, sono delle persone a me molto vicine. Il mio rapporto con loro non è affatto finito. Sono la mia compagnia naturale».

E il Nonnino, che educa i ragazzi al male, incarna davvero lo spirito del tempo?
«Sì, *Pépère*, nella traduzione italiana Nonnino, rappresenta l'aria ferocemente inquinata di questo tempo. Ma non posso dire di avere chiuso con lui. Non sono estraneo alla mia epoca».

Lei sembra, apparentemente, sempre di buon umore. Dietro la maschera, è davvero felice?
«Bisognerebbe mettersi d'accordo sulla definizione di "felicità". Quanto meno, vuol dire cercare di non rendere gli altri infelici»

La lettura sembra perennemente in crisi, rispetto a media come la televisione o i social. Perché, invece, dovremmo tutti leggere?
«Come scriveva quell'autore geniale che era Umberto Eco, chi legge vive molto di più di chi non conosce il piacere della lettura. Certo, non si diventa più anziani, non si vive più a lungo, ma si vive di più. Perché io eredito, nelle mie letture, tutto quello che è stato scritto prima di me. Non è certo una cosa da nulla, vivere nella Grecia antica con Sofocle, fare la campagna di Russia con Tolstoj. Leggere fa di noi degli uomini popolati da tutti gli uomini».

Riccardo De Palo

CHI CONOSCE IL PIACERE DELLA LETTURA EREDITA TUTTO QUELLO CHE È STATO SCRITTO PRIMA DALLA GRECIA DI SOFOCLE ALLA RUSSIA DI TOLSTOJ

HO MESSO LA PAROLA FINE AI ROMANZI SULLA MIA FAMIGLIA-TRIBÙ MA MOLTI DI LORO SONO MIEI AMICI, ESISTONO DAVVERO

Azzanesi Max dei Miracoli in acustico a Villa De Buoi

MUSICA

Nel parco della villa settecentesca De Buoi (ingresso da via Marango 23A) e, in caso di pioggia, nella Sala consiliare del Municipio di San Michele al Tagliamento, si terrà questa sera, alle 20.45, il concerto "Max dei Miracoli Acoustic", il nuovo progetto acustico, con una nuova formazione (alternativa all'originale) della band pop-rock, che mette in risalto il suo aspetto più prettamente cantautorale. Il gruppo è formato da Massimo Canton, voce e chitarra acustica, Antonio Cutugno, contrabbasso, Michele Zanotto, chitarra classica, Alessandro Bellotto, chitarra acustica, Paolo Gallio, chitarra elettrica e Loreta Battistella, cantante.

MAX DEI MIRACOLI La band alla sua partecipazione a Tu si che vales

MUSICA E ARTE

«Presenteremo "D.I.A.Positive", - spiega Massimo Canton - dieci brani originali, accompagnati dalle proiezioni di alcune interpretazioni fotografiche di Massimo Spadotto. Si tratta di un progetto nato in collaborazione con Youth Music Project, associazione di promozione sociale, nata per dare stimoli e opportunità ai giovani che si avvicinano alla musica. Proprio in quest'ottica abbiamo, nella formazione acustica, un ragazzo di soli 17 anni, Alessandro Bellotto, prossimo al diploma in chitarra classica, e, per l'occasione, anche un ragazzo friulano, Alessandro Mucin, rientrato dagli Stati Uniti per un breve periodo, dove sta studiando musica alla Bard di New York. Una serata in cui il ritmo frenetico della vita rallenta un po', e possiamo dedicarci del tempo per guardare, ascoltare e, se vogliamo, riflettere. Proprio come qualche tempo fa – conclude Canton – quando ci si ritrovava con amici e parenti ad ammirare le diapositive di un viaggio o a volte, di una vita". Saranno "Dieci scatti d'autore" del fotografo parmense Massimo Spadotto, che ha dato la propria interpretazione ad ognuno dei brani. Proiettate su una tela, proprio come una volta, rimangano in attesa di essere guardate, scrutate, capite. Tra i brani, La tua canzone, Mi va di fare quello che mi va, Anna, In volo, Guardami, È già primavera e Il sole della libertà.

IL PROGETTO

Il progetto Max dei Miracoli, nasce agli inizi degli anni '90 da cinque ragazzi. Nel tempo la band popo-rock guadagna popolarità anche grazie alle diverse partecipazioni al programma Roxy Bar, condotto da Red Ronnie. Nel 1997 il progetto si scioglie e i componenti si perdono di vista. Solo dopo 25 anni, una difficile esperienza personale con la malattia porta Max a rintracciare i vecchi compagni e a riprendere con nuovi brani quel viaggio interrotto.

Mirella Piccin

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

PnPensa

Disagio giovanile e famiglie disfunzionali

Festival del Confronto, organizzato dal Circolo culturale Eureka in collaborazione con il Comune di Pordenone, Pordenonepensa continua oggi, alle 20.30, nel Chiostro della Biblioteca (in caso di maltempo nella sala Zuliani della Fiera, in viale Treviso) con un incontro con la psicopedagogista e psicoterapeuta Maria Rita Parsi. L'argomento della serata è il disagio giovanile, cartina di tornasole delle difficoltà in cui si trovano immerse le famiglie disfunzionali e una scuola che deve rinnovarsi per essere adeguata ai tempi virtuali che stiamo vivendo. I ragazzi talvolta distruggono, si drogano, perdono il controllo, e questo è il loro modo di gridare aiuto. Inquieti, apatici, ribelli o trasgressivi, gli adolescenti hanno bisogno di ascolto e di occasioni per confrontarsi e per crescere. Oggi più di ieri le loro incertezze sono ingigantite dalla crisi della famiglia, dei ruoli tradizionali di riferimento e dal precariato affettivo ed economico.

Maria Rita Parsi, "Premio Borsellino" (2009), "Premio Hemingway" (2011), "Premio Eccellenza Donna" (2022), Laurea ad Honorem in Mediazione Linguistica in Editoria e Marketing (2022), si è sempre distinta per la cura di progetti a sfondo sociale trattando tematiche e problematiche legate soprattutto ai minori, alle famiglie, alla Scuola, alla creatività, al mondo virtuale.

Diario

OGGI

Mercoledì 7 giugno
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Giuliana Donati**, di Fontanafredda, che oggi festeggia il suo onomastico, da Mirella e Walter.

FARMACIE

AVIANO
▶Benetti 1933, via Roma 32/a

AZZANO DECIMO
▶Selva, via Corva 15 - Tiezzo

MEDUNO
▶Dalle Fratte, via Principale 49

PORCIA
▶De Lucca, corso Italia 2/a

PORDENONE
▶Libertà, viale della Libertà 41

PRATA DI PORDENONE
▶Zanon, via Tamai 1

SACILE
▶Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4

SAN GIORGIO DELLA R.
▶Zardo, via Stretta 2

SAN VITO AL T.
▶Mainardis, via Savorgnano 15.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«RAPITO» di M.Bellocchio : ore 18.00.
«PACIFICTION - UN MONDO SOMMERSO» di A.Serra : ore 18.00.
«PO» di A.Segre : ore 18.30.
«BILLY» di E.Mazzacurati : ore 20.45.
«RAPITO» di M.Bellocchio : ore 21.15.
«PLAN 75» di C.Hayakawa : ore 19.00.
«DALILAND» di M.Harron : ore 21.15.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«RAPITO» di M.Bellocchio : ore 15.30 - 18.00 - 20.30.
«SPIDER-MAN: ACROSS THE SPIDER-VERSE (DOLBY ATMOS)» di J.Thompson : ore 15.20 - 18.00 - 20.40.
«LA SIRENETTA» di R.Marshall : ore 15.00.
«LA SIRENETTA» di R.Marshall : ore 20.00.
«PLAN 75» di C.Hayakawa : ore 15.00.
«RITORNO A SEOUL» di D.Chou : ore 17.40.
«RITORNO A SEOUL» di D.Chou : ore 20.00.
«CAMPIONI» di B.Farrelly : ore 16.00 - 20.15.
«PO» di A.Segre : ore 18.20.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«BILLY» di E.Mazzacurati : ore 16.15 - 18.15 - 20.15.
«DALILAND» di M.Harron : ore 16.30.
«LA QUATTORDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO» di P.Avati : ore 18.30.
«IL SOL DELL'AVVENIRE» di N.Moretti : ore 20.30.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL. 3» di J.Gunn : ore 16.30.
«THE BOOGEYMAN» di R.Savage : ore 17.00 - 19.00 - 21.00.
«LA SIRENETTA» di R.Marshall : ore 17.00 - 20.00.
«CAMPIONI» di B.Farrelly : ore 17.30 - 20.30.
«SPIDER-MAN: ACROSS THE SPIDER-VERSE» di J.Powers : ore 17.30 - 21.00.
«TRANSFORMERS: IL RISVEGLIO» di S.Jr. : ore 18.00 - 21.00.
«FAST X» di L.Leterrier : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«LA SIRENETTA» di R.Marshall : ore 17.00 - 21.00.

Le Giornate del Cinema Muto e La Cineteca del Friuli salutano

Lorenzo Marchiori

ricordandolo con stima, gratitudine e affetto.

Udine, 7 giugno 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
ANGURIA	€ 0,59 Kg
ESTRATTI ORTOROMI assortiti 250 ml	€ 1,49 (€/Kg 5,96)
OLIVE RICETTA ETNEA FICACCI 220 g	€ 1,99 (€/Kg 9,05)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
TAGLIATA DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 14,90 Kg
FESA DI TACCHINO	€ 8,50 Kg
HAMBURGER DI POLLO DUCALE 200 g	€ 1,69 (€/Kg 8,45)

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP	€ 2,19 etto (€/Kg 21,90)
PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ 100% ITALIANO FIORDISTELLA	€ 1,39 etto (€/Kg 13,90)
LATTERIA MEZZANO VENZONE	€ 0,95 etto (€/Kg 9,50)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP ANTICHE BONTÀ 125 g	€ 1,15 (€/Kg 9,20)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
MISTO ALLE VONGOLE ARTIK 270 g	€ 1,99 (€/Kg 7,37)
LIUK ALGIDA 8x79 g	€ 3,75 (€/Kg 5,93)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
LATTE UHT A LUNGA CONSERVAZIONE GRANAROLO BONTÀ LEGGERA 1 lt	€ 0,85
TÈ LIMONE/PESCA SANT'ANNA 1,5 lt	€ 0,78 (€/lt 0,52)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
SPRAY OPEN AIR VAPE 500 ml	€ 3,99

SPECIALE SOLE

Prodotto	Prezzo
TRIGGER BAMBINI SPF 50+ BILBOA 250 ml	€ 9,90
LATTE SOLARE SUN PROTECT & BRONZE SPF 30 NIVEA 200 ml	€ 9,70
DOPOSOLE HAWAIIAN TROPIC AIR SOFT 180 ml	€ 12,90